



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 03 aprile 2019



Prime Pagine

03/04/2019	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Foglio	10
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Giornale	11
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Giorno	12
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Manifesto	13
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Mattino	14
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Messaggero	15
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Il Tempo	19
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	Italia Oggi	20
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	La Nazione	21
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	La Repubblica	22
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	La Stampa	23
Prima pagina del 03/04/2019		
03/04/2019	MF	24
Prima pagina del 03/04/2019		

Trieste

03/04/2019	La Tribuna di Treviso Pagina 17	25
Un'autostrada Treviso-Cina per il vino e il made in Italy		
02/04/2019	Primo Magazine	26
Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030		

Venezia

03/04/2019	Corriere del Veneto Pagina 11	27
Il Porto e la giornata inclusiva Polemica sul ponte Molin «Ci tocca rifarlo com' è ora»		
03/04/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 20	28
Musolino: «Non c' è più tempo, urge decidere» Il Comune è disponibile		
03/04/2019	Il Gazzettino Pagina 34	29
Musolino: «Avanti con Ponte Molin»		
03/04/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 27	30
Ultima occasione per uscire dalla crisi pronti quasi 28 milioni di finanziamenti		
03/04/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 27	31
Delegazione del Vietnam visita il porto commerciale		
03/04/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 26	32
Playday al porto Festa allo sport con 1.400 alunni		
03/04/2019	Il Gazzettino Pagina 33	33
Playday, 1.400 studenti sensibilizzati su progetti di inclusione		
02/04/2019	Venezia Today	34
Play Day 2019, lo sport che aggrega: al Porto di Venezia		

Genova, Voltri

03/04/2019	Il Secolo XIX Pagina 13	35
Per i camalli ipotesi revisione della tariffa		
03/04/2019	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 7	36
Da Gioia Tauro a Genova Msc ora accelera per la Bettolo		
02/04/2019	Ansa	37
Ambiente: dal 2020 meno emissioni di zolfo per le navi		
02/04/2019	Messaggero Marittimo	38
Il futuro della Valpolcevera		
02/04/2019	Primo Magazine	39
Assemblea di Spediporto a Genova: sistemare la filiera dei trasporti		

Ravenna

02/04/2019	FerPress	40
AdSP Mare Adriatico centro settentrionale e BEI firmano contratto di mutuo per 120 mln di euro		
02/04/2019	Informazioni Marittime	41
Ravenna, per il porto un finanziamento Bei da 120 milioni		
02/04/2019	Messaggero Marittimo	42
Progetto Hub di Ravenna: 120 milioni di euro dalla Bei		
02/04/2019	Piu Notizie	43
Hub Portuale, 120 milioni di euro di finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti		
02/04/2019	Informare	44
Seconda edizione del corso di formazione per "Intermodal Terminal Manager"		
02/04/2019	RavennaNotizie.it	45
Intermodal Terminal Manager. Aperte iscrizioni per corso di alta formazione dell' Autorità portuale		

Livorno

03/04/2019	Il Tirreno Pagina 16	46
Il porto punta sui treni Nuovo raccordo al servizio dei traffici di forestali		
03/04/2019	Il Tirreno Pagina 16	47
Romano contro Toninelli «Alt ai ritardi, sblocchi i soldi per lo scavalco Fs»		
02/04/2019	Ansa	48
Porti: Livorno, nuovo raccordo ferroviario per cellulosa		

02/04/2019	Informare		49
	Nuovo raccordo ferroviario nel porto di Livorno		
02/04/2019	Informazioni Marittime	GIORGIO NERI	50
	Livorno, nuovo raccordo ferroviario per la cellulosa		
02/04/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	51
	Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto		
03/04/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 46	52
	Benvenuti alla scuola del mare		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

03/04/2019	Corriere Adriatico	Pagina 2	53
	Dalle crociere all' Urban Center La vetrina virtuale delle Marche		
02/04/2019	Primo Magazine	maurizio de cesare	55
	Porto di Ancona: Porto Antico, debutto on line		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/04/2019	Il Messaggero (ed. Viterbo)	Pagina 38	56
	Ex Privilege, a maggio la riapertura		
03/04/2019	CivOnline		57
	Cantiere ex Privilege: segnali positivi da Molo Vespucci		
03/04/2019	Il Messaggero (ed. Viterbo)	Pagina 35	58
	Economia del mare se ne parla con Rixi		

Napoli

03/04/2019	Corriere del Mezzogiorno	Pagina 3	59
	Toninelli boccia il porto «Criticità nei lavori»	Simona Brandolini	
02/04/2019	ilmattino.it		61
	Lavori di allargamento al porto di Napoli, in campo l' Anac: «Diverse criticità»		
02/04/2019	Otto Pagine		62
	Toninelli conferma i dubbi sui lavori del porto		
03/04/2019	La Repubblica (ed. Napoli)	Pagina 2	63
	Porto, si cambia: 60 telecamere, 100 vigilanti, 2 gate per i controlli	tiziana cozzi	
03/04/2019	Il Roma	Pagina 8	64
	Basile: «Ora bando alle polemiche Lavoriamo per la manifestazione»		
02/04/2019	Messaggero Marittimo	Giulia Sarti	65
	Porti Campania: positivo traffico commerciale primo bimestre		
02/04/2019	Il Nautilus	Scritto da Redazione	66
	Aumenta nei primi due mesi del 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania		

Salerno

03/04/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 25	67
	Fronte del porto calano gli affari su merci e turisti	Diletta Turco	
03/04/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 25	69
	Marina d' Arechi e Acciaroli il patto della nautica d' autore		

Bari

03/04/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 27	70
	Porto, parco del Castello e binari a nord Toninelli assicura tempi più rapidi		
02/04/2019	Primo Magazine	maurizio de cesare	71
	Terminal passeggeri a Bari. L'Adsp MAM presenta il progetto		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

03/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 27	73
Porto di Gioia, primi segnali Aumentano subito i traffici		
02/04/2019	Corriere Marittimo	74
Gioia Tauro, Toninelli: "Tra 3 anni 4 mln di container"		
02/04/2019	FerPress	75
Filt-Cgil: primo utile passo per lo scalo di Gioia Tauro. Ora investimenti e stabilità occupazionale		
02/04/2019	gazzettadelsud.it	76
Accordo con Msc sul porto di Gioia Tauro, i sindacati: "Chiediamo un tavolo di confronto al Governo"		
02/04/2019	gazzettadelsud.it	77
Accordo per la gestione del porto di Gioia Tauro, investimenti per 4 grandi gru e 40 carrelli		
02/04/2019	giornaledicalabria.it	78
Porto di Gioia Tauro, la Cgil: "Bene l' accordo su Mct, ora tavolo a Roma"		
02/04/2019	Il Dispaccio	79
Porto di Gioia Tauro, Oliverio: "Positivo accordo tra privati, Governo deve ancora fare la sua parte"		
02/04/2019	Il Dispaccio	80
Porto Gioia Tauro, Filt-Cgil: "Accordo utile a ridare vitalità"		
02/04/2019	Il Dispaccio	81
Cdm a Gioia Tauro, Oliverio punge il Governo: "Non sia parata propagandistica, sbagliato escludere porto da memorandum Italia-Cina"		
02/04/2019	Il Dispaccio	83
Porto di Gioia Tauro (RC), Agostinelli incontra sindaco di San Ferdinando		
02/04/2019	Il Dispaccio	84
Confindustria propone a Toninelli cordata di imprenditori reggini per il porto di Gioia Tauro. Il ministro: "Fuori tempo, ma ci sarà spazio per tutti"		
02/04/2019	Informare	85
Toninelli: Aponte si è impegnato a rilanciare il porto di Gioia Tauro con decine di milioni di investimenti		
02/04/2019	Informare	86
Filt Cgil, prima e giusta determinazione per il rilancio del porto di Gioia Tauro		
02/04/2019	Primo Magazine	87
Accordo raggiunto tra Contship Italia S.p.A. e Terminal Investment Ltd.		

Cagliari

02/04/2019	RassegnaSindacale	88
Cagliari, 5 aprile presidio portuali al molo Ichnusa		
02/04/2019	unionesarda.it	89
Salvini incontra Solinas a Cagliari Presidio dei lavoratori del porto		

Catania

02/04/2019	Primo Magazine	90
Trasporti e logistica: Alis studia l'economia insulare		

Palermo, Termini Imerese

02/04/2019	Blog Sicilia	91
Da Dubai a Palermo per investire nel Mediterraneo, si torna a parlare del mega porto hub da 5 miliardi alla Bandita		

02/04/2019 **giornaledisicilia.it** 92
Dopo i cinesi anche una holding di Dubai si interessa al porto di Palermo

02/04/2019 **The Medi Telegraph** *GIORGIO CAROZZI* 93
Mohammad Omar Bin Haider interessata al porto di Palermo

Trapani

03/04/2019 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 13 94
Trapani, sì al dragaggio del porto per agevolare ingresso di grosse navi

Focus

02/04/2019 **Port News** 95
Troppe regole affondano i porti

03/04/2019 **Corriere della Sera** Pagina 35 97
La (vana) protesta dei portuali contro i robot

02/04/2019 **Il Nautilus** *Scritto da Redazione* 98
Autostrade del mare e Climate Action Program 2020

02/04/2019 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 99
Lo sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Milan pari con l'Udinese
Fischi razzisti a Kean
Cagliari-Juve, è polemica
di Colombo, Nerozzi, Passerini
e Tomaselli
da pagina 34 a pagina 36



Il libro
Il Papa ai giovani:
«La sessualità
non è un tabù»
di Gian Guido Vecchi
a pagina 22



I timori dei cittadini

LA DESTRA E LA SFIDA DELLA CRISI

di Antonio Polito

La nuova destra ha vinto la «guerra culturale» sul fronte delle migrazioni. La maggioranza delle opinioni pubbliche europee ha rifiutato di condividere i propri sistemi di protezione sociale con i nuovi arrivati dall'Africa. I governi, con scelte sempre più nazionali e sempre meno comunitarie, hanno chiuso porti e frontiere interne. Il partito dell'accoglienza è stato sbaragliato ovunque. La sinistra socialdemocratica ha pagato il prezzo più duro. Perfino il Papa è finito in minoranza.

Ma una battaglia vinta è anche una battaglia finita. Certo, soprattutto sul fronte interno, la questione non è affatto chiusa. Centinaia di migliaia di clandestini. Il delicatissimo tema dell'integrazione e l'altissimo rischio del razzismo. I pericoli per l'ordine pubblico. Ma è ormai chiaro che non è più questa la priorità nella testa degli elettori. Un recente sondaggio condotto in 14 Paesi per l'European Council on Foreign Relations, pubblicato in Italia da *La Stampa*, certifica il profondo cambiamento avvenuto. La gente ha un sesto senso per le tempeste. E ha capito che la prossima non verrà dal mare.

In Italia, per esempio, «crisi economica e guerra commerciale» allarmano molto più dell'immigrazione, che meno di un sesto della popolazione considera ancora la principale minaccia.

continua a pagina 28

Economia Juncker vede Conte e critica alcuni esponenti del governo italiano: bugiardi sull'Europa

Tria: spazzatura contro di me

Parla il ministro assediato dal M5S: attacchi alla mia famiglia, ma io resto

IL RISCHIO DELL'USCITA SENZA ACCORDO

May si affida a Corbyn per evitare il caos Brexit

di Luigi Ippolito

Theresa May fa appello all'unità nazionale e chiede aiuto a Jeremy Corbyn, il leader dell'opposizione laburista, per evitare che la Gran Bretagna esca dall'Unione europea il 12 aprile senza alcun accordo. La premier incontrerà l'avversario per una strategia che possa essere approvata dal Parlamento: una sorta di soft Brexit, divorzio morbido. Se l'accordo non ci sarà, May dovrà passare la mano al Parlamento. L'obiettivo è arrivare al vertice europeo del 10 aprile con una nuova proposta che garantisca una proroga ordinata della Brexit. Se no il 12 aprile si stacca la spina.

alle pagine 10 e 11

GIANNELLI



di Federico Fubini

Il Movimento Cinque Stelle all'assalto del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Ma lui accusa: spazzatura contro di me. E aggiunge che dai 5 Stelle sono partiti «attacchi alla mia famiglia» ma «io resto». La diffidenza dei 5 Stelle verso il ministro Tria non nasce in questi giorni, ma si è progressivamente radicata nei mesi di governo. Non a caso gli attacchi più duri sono iniziati a settembre. Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker esprime al premier Giuseppe Conte le sue preoccupazioni per l'Italia e accusa: «Alcuni ministri sono bugiardi».

da pagina 5 a pagina 9

PROTESTA A ROMA

Cori, barricate e auto in fiamme
«Niente pane per i rom»

di Fiorenza Sarzanini



La protesta a Torre Maura contro i rom

«Q uel non vi vogliamo»: esplode la protesta contro alcune famiglie rom, trasferite in una struttura di accoglienza a Torre Maura, alla periferia di Roma. Cori, barricate, auto in fiamme e persino panini calpestati.

a pagina 17 Frignani

Il test in Formula 1 Mick ha fatto il secondo miglior tempo delle prove



Corinna Schumacher, 50 anni, al muretto del circuito del Bahrain osserva il figlio ventenne Mick che sfreccia in Ferrari nel suo primo test

Lo sguardo di Corinna su Schumi jr che sfreccia

di Daniele Sparisci

Occhiali scuri sul naso, forse per nascondere meglio le emozioni. Il figlio Mick sfreccia sulla Ferrari in Bahrain, dove staccherà il secondo miglior tempo delle prove, e lei, Corinna Schumacher, moglie del sette volte campione del mondo Michael, osserva tutto dal muretto.

a pagina 49

IL VOTO ALLA CAMERA, ORA TOCCA AL SENATO

Reato la vendetta con i video porno

Sì all'unanimità

di Dino Martirano

Tutti d'accordo: maggioranza e opposizione. Passa la legge che introduce il carcere (con pene previste da uno a sei anni) per i ricatti sessuali con l'utilizzo di video postati sulla rete («revenge porno»); inoltre previste condanne (da 8 a 14 anni di carcere) per lo sfregio al volto mediante lesioni permanenti. Salta invece la norma sulla castrazione chimica che, se accettata dallo stupratore, avrebbe aperto la porta alla sospensione della pena come proposto dalla Lega. Sono queste le novità introdotte dal «codice rosso», la legge per arginare la violenza contro le donne.

alle pagine 2 e 3

Bufi, Falci, Voltattorni

BOUTEFLIKA LASCIA DOPO 20 ANNI

Algeria, spodestato il Rais

di Francesco Battistini

a pagina 15

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Un video del Corriere mostra quei gentiluomini del talebani mentre prendono a cinghiate alcune donne in burqa, colpevoli solo di avere ascoltato musica. (A scanso di equivoci, non si trattava di un cd di Al Bano). Sullo sfondo del supplizio si intravede una scolaresca: forse era l'ora di educazione civica.

Vabbè, è l'Afghanistan, in Europa un simile fanatismo sarebbe impensabile... A Koszalin, in Polonia, un gruppo di sacerdoti cattolici ha dato pubblicamente alle fiamme i libri di Harry Potter, ritenuti contrari alle Scritture. (Devo essermi perso il passo della Bibbia in cui Mosè comunica il professor Piton). Al rogo è finito anche l'ombrellino di Hello Kitty, gatto animato giapponese, le cui colpe, sicuramente gravissime, restano avvolte

Notizie dalle caverne



In un mistero che si presta a qualsiasi congettura. Vabbè, è la Polonia, da noi un simile fanatismo sarebbe impensabile... In Umbria, Marcello Bazzurri (con la a), allenatore della Casa del Diavolo, che — lo preciso a beneficio dei sacerdoti polacchi — non ha nulla a che vedere con Serpeverde e Grifondoro, ha bocciato l'arbitra della partita, dichiarando che le donne, nel calcio, o fanno le pulizie o stanno in cucina. Se fosse per lui, il prato del futuro stadio di San Siro avrebbe l'angolo cottura.

Vabbè, è l'Italia, in Afghanistan un simile fanatismo sarebbe impensabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

1° RILASCIO

VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO

Contribuiscono al buon metabolismo energetico

2° RILASCIO

COPRIPOLIFOSFATI, COLECALCEROL, COLECALCEROL, COLECALCEROL

Il Calcio contribuisce al buon funzionamento del tuo sistema muscolare

3° RILASCIO

VITAMINE A, C, D

Contribuiscono al buon funzionamento del tuo sistema immunitario

SUSTENIUM

Bioritmo3

AL TUO RITMO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL LABORATORIO



Juncker vede Conte e poi, a un'ora pericolosamente tarda del pomeriggio, insulta i ministri italiani: "Alcuni mentono". I nomi? Al prossimo aperitivo



CAPSULE GOURMET
ristora

Mercoledì 3 aprile 2019 - Anno 11 - n° 92
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

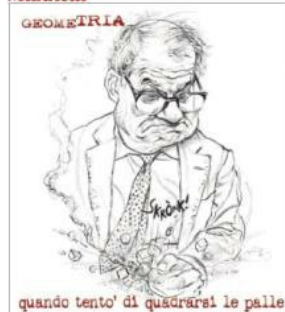
€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no TAV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 23/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL KAMIKAZE Provoca i 5Stelle e pure la Lega

L'amica e i truffati: Tria si fa esplodere in pieno governo

*Si tiene la consigliera Bugno, trasferita all'Asi
E non firma i rimborsi alle vittime delle banche*

Mannelli



■ I risarcimenti per i crac bancari spariscono dalle bozze del decreto Crescita. La manager di fiducia del ministro resta al Tesoro ma invece della poltrona in Stm ne avrà una all'Agenzia Spaziale

DE CAROLIS A PAG. 2-3

TESORO La prossima battaglia
La nomina di Sace: Palermo (Cdp) spinge il suo amico

MELETTI A PAG. 2-3

ROMA ASSEDIATA Vertice all'Ambiente

**Raggi denuncia ai pm: "Roghi e bandi deserti"
Costa: "Avvertimenti"**



Sindaco di Roma Ieri ha incontrato il ministro Sergio Costa. Ansa

BISIGNA E PACELLI A PAG. 10-11

LOCSE E JUNCKER, I MIGLIORI AMICI DEI GIALLO-VERDI

Nelle foto s'avanza un uomo massiccio, la smorfia del preside insoddisfatto, il dito accusatore che indica i reprobos da sospendere, i genitori da convocare.

ANTONIO PADELLARO

A PAG. 4

Armiamoci e partiamo

» MARCO TRAVAGLIO

Capita così di rado che i partiti ne facciano una giusta, che quando accadeva segnato sul calendario. Ieri la Camera ha approvato all'unanimità (461 sì e 0 no) l'emendamento sul revenge porn, presentato dalla relatrice M5S Stefania Ascari (ricependo quelli di FI e centrosinistra) al ddl "Codice rosso" sulla violenza contro le donne, fra gli applausi della maggioranza giallo-verde e delle opposizioni. La Lega, che bloccava tutto con l'emendamento sulla castrazione chimica osteggiato dai 5Stelle, è stata una volta tanto responsabile e l'ha ritirato in nome della compattezza del governo. Risultato: quando la legge sarà passata anche al Senato, chiunque diffonda immagini o video di contenuto sessuale destinati a rimanere privati, senza il consenso delle persone rappresentate, sarà punito col carcere da 1 a 6 anni e una multa da 5 mila a 15 mila euro. Casi come quelli di Tiziana Cantone, ma anche di Giulia Sarti, saranno più facili da punire, anche se la strada per ripulire il web dai mostri che lo infestano è ancora lunga e accidentata. Un mese fa il FattoSiera appellato a tutti i partiti affinché accantonassero le contrapposizioni partigiane, che sono fisiologiche nella dialettica maggioranza-opposizione ma che non devono danneggiare i cittadini e non possono innescare campagne elettorali sulla pelle delle vittime, votando tutti insieme e alla svelta una norma condivisa. E aveva raccolto la disponibilità di tutti. Ieri il miracolo è avvenuto e siamo lieti di avervi un po' contribuito.

Ora però sarebbe auspicabile la stessa unanimità attorno a un'altra legge che s'impone alla luce di un processo in corso a Torino. L'abbiamo raccontato ieri con una certa costernazione. Cinque italiani di gruppi anarchici e centri sociali - Davide Grasso, Maria Edgarda Marcucci, Jacopo Bindi, Fabrizio Maniero e Paolo Andolina - si erano arruolati volontari in Siria nella guerra all'Isis al fianco delle milizie curde, che combattono il terrorismo jihadista per conto al fianco delle truppe occidentali e russe. Bindi l'ha fatto da volontario in una struttura civile, gli altri quattro hanno imbracciato le armi, con le Unità di protezione del popolo (Ypg) e delle donne (Ypj). Se fossero caduti in battaglia, li celebreremmo da eroi, come Giovanni Aspertì e Lorenzo Orsetti. Invece sono tornati vivi e sono finiti in tribunale. Per fortuna non rischiano il carcere, ma la sorveglianza speciale, riservata ai soggetti "socialmente pericolosi" che "offendono o mettono in pericolo la sicurezza e l'incolumità pubblica". La loro presunta pericolosità, secondo la Procura di Torino, deriva da due fattori.

SEGUE A PAGINA 24

CASTA DEL CAPITANO

IN ATTESA DELLA CASSAZIONE
Verdini, il "suocero" che sussurra a Salvini



Nuove famiglie Verdini, Salvini. LaPresse

ROSELLI A PAG. 4

RISCOSSE SOCIAL

Ora Matteo "perde" pure con la Boldrini

» SELVAGGIA LUCARELLI

Sta succedendo qualcosa nel mondo della Scomunicazione politica 2.0 e, sebbene possa sembrare una faccenda irrilevante, è qualcosa per cui il capitano Matteo Salvini e il mozzo Luca Morisi non stanno dormendo la notte. L'incontrastata supremazia social del leghista è in affanno.

A PAG. 7

L'EVENTO Finanziano l'analisi sull'e-commerce aziende i cui destini sono legati al governo

Casaleggio, gli sponsor vicini ai 5Stelle: rider, bus e Internet

■ Tra i finanziatori c'è Deliveroo, che sta trattando le regole per i fattorini con Di Maio, e uno degli enti che faranno la formazione legata al reddito di cittadinanza

FELTRI E TECCE A PAG. 8



NUOVI ASSUNTI

Il Viminale arruola il blogger-norcino e sovranista Pasini

VENDEMALE A PAG. 6

WASHINGTON POST

"Soldi e villa ai figli di Khashoggi: Ryad li paga per tacere"

GROSSI A PAG. 21

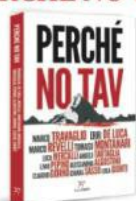
STUPIDI FALÒ



Nuovi catto-roghi: Harry Potter bruciato in Polonia

ARMANO A PAG. 22

PERCHÉ NO TAV



14€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano
Disponibile anche in ebook

La cattiveria

Berlusconi sulle elezioni europee: "Sono una finale di Champions League". Giocata dal Monza

WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

REPERTI STORICI

Il primo pizzino di mafia: "strana" canzone del 1901

LO BIANCO A PAG. 19



il Giornale



MERCLEDÌ 3 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 76 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

TRA POLITICA E FAMIGLIA
**COM'È «SFIGATO»
IL DI MAIO
INNAMORATO**
di **Alessandro Sallusti**

Luigi Di Maio è innamorato, al punto da confermare di «sentire le farfalle nello stomaco». Siamo felici per lui, è la cosa più bella del mondo. Secondo indiscrezioni raccolte dal settimanale *Chi di Alfonso Signorini* lei, la giornalista Virginia Saba, avrebbe già conosciuto i genitori di lui e sognerebbe di dare appena possibile un erede al vicepremier e leader Cinque Stelle. Tutto perfetto, da posto in prima fila al Forum mondiale delle famiglie che si è appena tenuto a Verona e che Di Maio ha liquidato come un «raduno di sfigati» negando il patrocinio del governo.

È vero, essere innamorati di una persona del sesso opposto e sognare un futuro insieme, di questi tempi, passa per cosa sfigata, eppure capita ancora anche nelle migliori famiglie, sia di destra che di sinistra e pure in quelle grilline. Un conto è la politica, altro è la vita reale, o almeno quella ideale. Secondo voi che cosa si sussurravano all'orecchio Luigi e Virginia, sdraiati al sole nell'erba del parco di villa Borghese a Roma? «Caro, pensa che bello, abbiamo la libertà di aborto?». «Cara, che ne dici di una fecondazione assistita o di un utero in affitto?». «Per fortuna che c'è il divorzio?». «Speriamo un giorno di diventare gay?».

Non penso. Se non siamo di fronte a una sceneggiata a uso paparazzi, immagino che i due parlassero dei propri genitori, di un futuro esclusivo insieme, di figli e di amore tra un uomo e una donna. In altre parole parlavano di famiglia naturale o, se volete, tradizionale. Hanno fatto gli stessi discorsi «sfigati» che Di Maio si è rifiutato di ascoltare a Verona, discorsi che avrebbe volentieri censurato se solo avesse potuto.

Questo, ovviamente, non vuole dire negare la legittimità di altre forme di amore o di convivenza. Ma si ammetta che la famiglia naturale non è «fascista» ma «universale», è un patrimonio dell'umanità contro il quale nessuno dovrebbe organizzare contromaniestrazioni come invece hanno fatto sinistra e grillini.

Qual è il Di Maio vero? Quello teneramente accovacciato con la sua Virginia a uso fotografici o quello astioso del «voi delle famiglie siete degli sfigati»? Chissà, certo uno esclude l'altro. Io un'idea ce l'ho ma la tengo per me, quando si va sul privato è saggio e doveroso fermarsi a distanza di sicurezza.

servizi alle pagine 8-9

NON C'È PIÙ UN EURO CONDONO DA PANICO

Governo al verde: sale l'Iva, idea patrimoniale e sanatoria subito. Crac banche, zero rimborsi Reddito, corsa per non darlo agli stranieri

GLI ASPIRANTI EUROPARLAMENTARI M5S

**Lo stupidario dei neogrillini
«Che la forza sia con me»**

Carmelo Caruso

a pagina 8


ROSELLA CERRA Insegnante, studia la «pirogassificazione»

GIUSEPPE CASTAGNA Avvocato, ama il paracadutismo sportivo

PAOLO GRAFFIGNA Per lavoro si occupa di «Procurement»

ELENA MAZZONI Docente, dice di saper modellare l'argilla

DAVIDE DE LUCIA Attivista barese, veterano del Vaffa-day

DANIELE TROMBONI Avvocato, appassionato di giochi di ruolo

■ Come titolato l'altro ieri dal *Giornale*, qui «Non c'è più un euro». Se n'è accorto anche il governo, che in piena crisi di panico cerca di raccogliere soldi. Per esempio con l'aumento dell'Iva prima ancora che scattino le famigerate clausole di salvaguardia. E con un'ipotesi patrimoniale, vecchio palli-

no dei 5 Stelle. Ma soprattutto con un condono delle multe auto e delle tasse locali inserito nel cosiddetto «sblocca cantieri». Intanto cambiano i moduli per il reddito di cittadinanza per rendere più difficile la richiesta agli stranieri.

De Feo e Signorini alle pagine 2-3

PREOCCUPAZIONE DI OCSE, FMI E BANKITALIA

**Sui conti è un assedio mondiale
Juncker duro: «Ministri bugiardi»**

Rodolfo Parietti

FONDATA NEL 1949

**La Nato fa 70
Ma l'atlantismo
serve ancora?**

di **Roberto Fabbri**

a pagina 4

a pagina 13

SEI ANNI A CHI PUBBLICA FOTO HARD DELL'EX

**I porno-ricatti diventano reato
E mai più sconti agli assassini**

Francesca Angeli e Chiara Giannini

■ Giornata importante sul fronte della giustizia. La Camera ha approvato all'unanimità il giro di vite sul cosiddetto «revenge porn»: chi diffonde fotografie hard dell'ex partner rischia fino a sei anni di carcere e 15mila euro di multa. Ritirata la castrazione chimica. E il Senato approva in via definitiva la riforma del processo: niente più sconti per i delitti da ergastolo.

alle pagine 5 e 7

LA CITTÀ DEI 5 STELLE

**Bombe e minacce
Torino ripiomba
in un incubo
da Anni settanta**

di **Luca Beatrice**

a pagina 10

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

• Abusi Lg. 104
• Assenteismo
• Concorrenza Sleale
• Aliunde Perceptum

ponzi group

ponzi.com
ponzi@ponzi.it
ponziinvestigazioni.com

800-013458

DOPO IL CASO DI TORINO, INSEGNANTE DENUNCIATA A VERONA

Un'altra prof tira calci e sputi ai poliziotti

Serenella Bettin

A Padova un'altra docente, attivista dei centri sociali, già nota alle forze dell'ordine e aderente al movimento femminista. Non una di meno, ha voluto emulare l'ex collega torinese che nel febbraio dello scorso anno aveva agitato la morte agli agenti durante un corteo. Venerdì sera, nel corso di una manifestazione organizzata dal centro sociale Pedro contro Forza Nuova, la docente, Maria Giachi, 30 anni, di

origine veronese, ha calciato, sferrato pugni e ha tentato di mordere i poliziotti. La donna è stata denunciata per resistenza a pubblico ufficiale, mentre aveva precedenti per associazione a delinquere, occupazione abusiva e violenza. Durissimo il commento del ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «Una persona del genere può fare l'educatrice? Nessuno può permettersi di insultare le nostre forze dell'ordine».

a pagina 16

BATTERIO DA RECORD

**Il computer
che fa Dio
e crea la vita
artificiale**

Andrea Cuomo

a pagina 17

Anche il tuo sogno
saprò trasformare
in realtà.

Parola di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

MERCOLEDÌ 3 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 79 | **QN** Anno 20 - Numero 92 | www.ilgiorno.it



MILANO, IL RISTORANTE CHIUSO FINO AL 9

Il Garage Italia è senza Cracco

GIANNI ■ A pagina 21



Carlo Cracco

BRESCIA, IL CASO
Moglie e bimbo
morti per il parto
«Senza verità
dopo 5 anni»

RASPA ■ A pagina 20

CAPSULE
GOURMET
ristora

LE RISSE POLITICHE

C'ERA UNA VOLTA
IL BENE COMUNE

di MICHELE BRAMBILLA

«L'El è un ottimista», mi ha detto ieri mattina il conduttore di un dibattito tv. C'erano in studio politici di schieramenti contrapposti, e sulla crisi economica ciascuno dava contro all'altro: le vostre proposte sono tutte sbagliate, diceva uno del Pd; se le cose vanno male è colpa di chi ha governato prima, cioè voi, ribatteva l'esponente M5S. Qualsiasi cosa veniva detta, per l'altro era una fesseria.

■ A pagina 6

SE SI PARLA D'ALTRO

CASTRAZIONE
ECONOMICA

di P. F. DE ROBERTIS

IN PRINCIPIO furono gli immigrati, essenza politica del karma leghista. Poi c'è stato il decreto sicurezza barattato con quello dignità e la legittima difesa portata a casa senza troppi scossoni nonostante i mal di pancia grillini, quindi le impronte digitali nella pubblica amministrazione. Sabato il tema delle case protette per i minori, paragonate al business dei centri di accoglienza. L'ultima idea è ora la castrazione chimica.

■ A pagina 2

La porno vendetta diventa reato

Carcere fino a sei anni, sì unanime. Alt alla castrazione chimica

POLIDORI e FEMIANI
■ Alle pagine 2 e 3



TUTTO SUO PADRE

MICK SCHUMACHER
PROVA LA FERRARI
E VA SUBITO FORTE
«UN'AUTO INCREDBILE»
LA GRANDE EMOZIONE
DI MAMMA CORINNA

TURRINI ■ A pagina 11

«Mia madre uccisa, vergogna di Stato»

Trucidata da due marocchini. Il figlio: l'accusa buonista chiede pene irrisorie

REGGIANI e BONI ■ A pagina 4

LITE SUI FONDI UE



Il solito Juncker:
«Ministri italiani
bugiardi»

Servizio ■ A pagina 6

IL PAESE INGESSATO

Appalti più facili
Ecco le regole
sblocca-cantieri

FARRUGGIA ■ A pagina 7

TRA FERITI E MACERIE

Scuole da brividi
«Un crollo
ogni tre giorni»

G. ROSSI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



L'AQUILA 2009-2019



«Sono rinata
dal sisma
Con rabbia»

BARTOLOMEI ■ A pagina 14

MARINAIE SPOSE



«Ho i gradi
Nella coppia
comando io»

RICCI ■ A pagina 19

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

3 FASI

1° RILASCIO

2° RILASCIO

3° RILASCIO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani l'ExtraTerrestre

INCHIESTA La scogliera corallina scoperta nel mare pugliese è sulla «via» del Tap di Melendugno. L'area è protetta dalla Ue ma non dall'Italia



Culture

HEMINGWAY Inaugurato a Cuba un Centro di restauro per custodire ventimila documenti dello scrittore
Roberto Livi pagina 15



Visioni

CINEMA Addio al regista burkinabé Pierre Yameogo, narratore politico e in profondità dell'Africa
Cristina Piccino pagina 17

il manifesto

CON LE MONDIALE DIPLOMATICA
EURO 2,00

MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 79

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ESTENSIONE FINO AL 22 MAGGIO, E LA PREMIER PROMETTE DIALOGO CON CORBYN

Brexit, May tenta un'altra proroga

■ A nove giorni al 12 aprile, data in cui l'Ue ha stabilito che la Gran Bretagna uscirà senza un accordo non avendo finora approvato l'unico disponibile, Theresa May, dopo uno sfiancante consiglio dei ministri, apre a un'estensione dei tempi per sbloccare l'inceppamen-

to del parlamento. Per farlo, la premier britannica si è detta disponibile a incontrare Corbyn. Un segnale di apertura nei confronti dell'unione doganale, la soluzione alternativa ufficiale del Labour già sconfitta con margine minore nei voti indicativi. La proroga dell'ar-

ticolo 50, dopo aver già bruciato la prima, quella del 29 marzo scorso, sarà il più breve possibile, entro il 22 maggio, onde evitare la partecipazione del Paese alle elezioni europee. La svolta arriva sull'orlo del baratro.

LEONARDO CLAUSI A PAGINA 9

L'INCONTRO CON CONTE

Juncker: «Ora investimenti»

■ Il presidente della Commissione Ue incontra Conte: toni rassicuranti, ma Juncker attacca i «ministri bugiardi» sul sostegno dato dalla Ue all'Italia.

Si dice «preoccupato perché l'economia italiana continua a regredire» e chiede una politica basata solo su investimenti per la crescita. COLOMBO A PAGINA 2

foto di Stefano De Grandis/LaPresse



Un gommone con 50 migranti scompare al largo della Libia. La Guardia costiera di Tripoli: «Segnalazione troppo vaga per mandare una motovedetta». Senza più le navi delle ong, ormai nel Mediterraneo si muore senza lasciare traccia. E l'Olanda blocca anche la Sea Watch pagine 6,7

all'interno



Mimmo Lucano

La Cassazione: «Indizi insufficienti» per la colpevolezza

■ Ecco le motivazioni della Suprema Corte - a due giorni dall'udienza su Lucano (rinvio a giudizio o no per aver favorito l'immigrazione clandestina e illeciti nella raccolta rifiuti): non emergono «con la necessaria chiarezza e coerenza argomentativa» indizi contro di lui.

SILVIO MESSINETTI
PAGINA 7



Al Nazareno

Zingaretti riapre il Pd ai sindacati. Landini: valutiamo nel merito

Mai più «gettoni nell'iPhone», chiusa la stagione del renzismo, il nuovo leader riapre le porte della sede Pd a Cgil, Cisl e Uil dopo la rottura sulla «buona scuola». Resta il nodo jobs act. Landini: «Paghiamo le politiche anche dei governi precedenti».

DANIELA PREZIOSI
PAGINA 3

A bassa Quota

Ora con 62 anni di età si può andare in pensione. Ma servono 38 anni di contributi: livello altissimo per le donne, impossibile per i precari

oggi in edicola
4 pagine speciali il manifesto

REPORTAGE

Tijuana, zero umanità per i profughi di Trump



■ Nella «Piccola Haiti» messicana, tra le vittime della Casa bianca sovranista. L'attesa di passare il confine, la prospettiva di finire in un campo di detenzione improvvisato a El Paso. Lo strazio dei minori separati dalle famiglie che continua CELADA, PAGINE 12-13

Turchia/elezioni

Erdogan «laico» si rivarrà sui curdi

Alberto Negri PAGINA 10

Consenso populista

All'origine, le disuguaglianze

Ardeni, Gallegati PAGINA 19

Cesare Battisti

Le degenerazioni sul caso

Marco Bascetta PAGINA 19

ALGERIA

Bouteflika si è dimesso

■ La notizia è arrivata ieri sera: il presidente algerino Bouteflika si è dimesso. Lunedì aveva annunciato che avrebbe lasciato, dopo 20 anni di potere, entro il 28 aprile. Ha mollato prima: il capo di stato maggiore Gaid Salah gli ha di fatto intimato le dimissioni. In un mese e mezzo l'Algeria ha cambiato volto: le proteste popolari contro il quinto mandato hanno portato prima alla sospensione del voto del 18 aprile e poi alla fine di Bouteflika. I manifestanti però non cedono: la lotta continua contro il «clan» ancora al potere. PAGINA 10

biani





€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 92
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892

Mercoledì 3 Aprile 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODOTTA "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 1,20

Venti anni dopo
L'autista di Einaudi
«Io con il Principe
da Rigoni Stern
a Berlusconi»
Novelli a pag. 14



Il presidente della Lega
Micciché: chi guarda
le partite "piratate"
uccide il nostro calcio
Taormina a pag. 18



La kermesse
La freccia del Sud
con cinque lauree
Mennea simbolo
delle Universiadi
Ciriello a pag. 39. Servizi in Cronaca



La porno-vendetta su internet è reato: la legge passa all'unanimità

Il commento

Quei video
ancora sul web
e la vera stretta
che manca

Salvatore Sica

Fa certamente notizia che, in forma bipartisan - 461 sì e nessun no - sia stato approvato l'emendamento che introduce il nuovo reato di pubblicazione e diffusione di immagini o video privati «sessualmente espliciti». Pur nella necessaria soddisfazione di un momento di riflessione critica va tuttavia mantenuto.

Continua a pag. 39

L'intervista

«Un bel giorno
ma sul sesso
e le donne resta
la falsa morale»



La mamma della Cantone
«Punire anche chi pubblica
solo per divertimento»

Valentino Di Giacomo

«Finalmente una luce». È soddisfatta Maria Teresa Giglio, mamma di Tiziana Cantone ma avverte: «Su sesso e donne resta la falsa morale».

A pag. 5

La visita del Pontefice

Napoli, il ponte
del Papa
verso l'Islam

Angelo Scelzo

Un viaggio breve, di chilometri e durata, l'annuncio ritorno - il 21 giugno prossimo - di papa Francesco a Napoli. E più di ogni altro inusuale, con il Papa in veste di relatore, seppure tra le mura di casa della Facoltà teologica di Posillipo, sezione San Luigi, tenuta dai gesuiti; la relazione è subito dopo la presentazione del documento di Abu-Dhabi sulla "Fratellanza umana".

Continua a pag. 38



Acquaviti, Canettieri, Menna, Pucci e servizi da pag. 2 a 4

Tiziana Cantone, la napoletana che si tolse la vita a causa del video hot finiti in rete

Crescita, c'è il condono su multe e tasse locali

►Juncker vede Conte e Mattarella: «Alcuni ministri bugiardi sui fondi europei»
E da Bruxelles arriva il diktat: manovra bis o prepariamo l'infrazione per debito

Ue e Ose sono preoccupati per l'Italia che non cresce. Anzi, «regredisce», dice Juncker, ricevuto da Mattarella e da Conte. Da Bruxelles arriva il diktat per una manovra-bis minacciando la procedura di infrazione. Il presidente della Commissione Ue attacca anche alcuni ministri italiani: sul fondo Ue sono «bugiardi». Ma Conte replica: «Il rallentamento economico era previsto»; il premier punta poi sul decreto crescita: previsto un allargamento del condono su multe e tasse locali.

Conti, Gentili, Santonastaso e servizi da pag. 6 a 8

L'analisi

I CONTI ESATTI TRA DARE E AVERE

Oswaldo De Paolini

Jean-Claude Juncker ogni tanto ci riprova. E ieri, complice un clima forse meno espansivo delle attese, ci ha riprovato. Probabilmente non pago di un incontro con il premier Giuseppe Conte dal quale evidentemente si aspettava qualche genuflessione in più, il

presidente della Commissione europea non appena terminato il faccia a faccia di fronte al primo microfono francese non gli è parso vero di accusare «un certo numero di ministri italiani» di essere «bugiardi» perché mentono ai cittadini sul sostegno all'Italia dell'Unione europea.

Continua a pag. 38

Il dibattito

Il nuovo triangolo industriale del Mezzogiorno

Massimo Deandreis *

«Più innovazione, solo così il Sud inizia a crescere» era il titolo del bel editoriale del prof. Veraldo sul Mattino di ieri.

Continua a pag. 39

Napoli, il caso

Nozze trash
la multa beffa
solo 500 euro
e non 30mila

Paolo Barbuto

Le nozze del neomelodico Tony Colombo: dopo le polemiche arrivarono gli errori. Dal Comune avevano preventivato sanzioni che dovevano arrivare fino a 30mila euro per l'allestimento del palchetto al Plebiscito. Ma a conti fatti, le multe possibili - quella per la manifestazione canora, l'intralcio al traffico e la mancata esposizione della targhetta della carrozza - arriverebbero al massimo a 509 euro.

In Cronaca

Torre del Greco

I pacchi Unicef
in cambio
dei voti
per il Comune

Soldi, pacchi alimentari Unicef, posti di lavoro a tempo determinato e promesse per assunzioni in cambio di voti all'elezione del consiglio comunale di Torre del Greco nel 2018. C'è tutto questo nell'inchiesta che ha portato i carabinieri ad eseguire 14 misure cautelari nei confronti di altrettanti indagati. Quattro le persone finite in carcere, tutte impegnate in passato nel settore rifiuti nella città vesuviana: ai domiciliari anche un ex assessore e un consigliere in carica.

L'invito Di Fiore
e Sautto in Cronaca

Nel Casertano

L'ospedale
senza licenza
e con i medici
assenteisti

Mary Liguori

Un accordo tra medici dell'ospedale di Sessa Aurunca per timbrare il cartellino e coprirsi durante le assenze truffando così l'Asl di Caserta. Una sorta di «patto illecito di mutuo soccorso» emerso dall'indagine della Procura di Santa Maria Capua Vetere che ha coinvolto 28 persone, tra cui 16 medici dell'ospedale casertano e due del Policlinico «Federico II». Gli altri 10 indagati sono amministrativi e infermieri. I carabinieri hanno anche scoperto che la struttura non aveva le autorizzazioni.

A pag. 10

dimagrisipuo
DETOX
CINQUE • CINQUE • CINQUE

5 • GIORNI
• ORE
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI
800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli
dimagrisipuo.it



Il Messaggero



2019 € 1,40* ANNO 141 - N° 92
ITALIA
Sped. in A.P. 03/03/2003 conv. L. 4/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

NAZIONALE

Mercoledì 3 Aprile 2019 • S. Riccardo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

Musei Capitolini
Svelato il mistero
del Velázquez
"romano": ritrae
Juan De Cordoba
Larcan a pag. 22



Album e tour
Ultimo: «Non sono
il presuntuoso
che hanno descritto»
Credo nelle favole»
Sanò a pag. 23



A Cagliari buu razzisti
Una Roma d'assalto
con la Fiorentina
La Lazio a Ferrara:
occasione rincorsa
Bernardini e Trani nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Paradossi grillini
Il boomerang
delle auto blu:
così naufraga
la competenza

Carlo Nordio

Il pasticcio delle oltre ottomila auto di Stato acquistate dal Governo "nolente domino", cioè contro o senza la sua volontà, potrebbe anche inserirsi in quella tradizione di insidiosi automatismi che proiettano situazioni consolidate nel tempo. Il nostro ordinamento infatti comprende provvedimenti adottati in situazioni emergenziali, successivamente prorogati senza un vaglio critico della loro attualità, e ancor meno dei loro costi. Alcuni sono giustificati, si fa per dire, dalla loro funzione di raccattare denaro per le nostre esatte finanze, come le varie addizionali istituite per terremoti, alluvioni o altri disastri remoti.

Questi aggravi esprimono il solenne monito dell'essenza parmenidea dello Stato, che quando crea un'imposta la mantiene immutata per sempre. Altri provvedimenti sono sopravvissuti per una sorta di usucapione, legittimati dalla loro stessa anzianità, come quelli istituiti di Enti di cui si è dimenticata la funzione. Altri infine si rinnovano, come si dice, "in automatico", come certe polizze assicurative che, una volta sottoscritte, è quasi impossibile cancellare. E questo pare sia il caso delle ottomila vetture in questione.

In linea teorica, la cosa potrebbe anche essere normale. Le auto sono sottoposte a usura e obsolescenza, e prima o poi vanno rinnovate.

Continua a pag. 25

Bisozzi a pag. 5

Crescita, attacco M5S a Tria

► Scontro nel governo: il decreto slitta. Di Maio: troppe lacune. Sanatoria su multe e tasse locali Juncker a Roma: rischio manovra bis o procedura. «Certi ministri bugiardi, tacciono sui fondi Ue»

Mick dà spettacolo nei test in Bahrain



Un brivido rosso in pista
c'è Schumi jr sulla Ferrari

Mick Schumacher, figlio dell'indimenticabile Michael, secondo con la Ferrari ieri nei test in Bahrain (foto EPA) Russo nello Sport

ROMA I 5Stelle attaccano il ministro dell'Economia Tria sul decreto crescita. Scontro a Palazzo Chigi: il provvedimento slitta. Di Maio troppe lacune. Intanto si amplia la possibilità di "rottamare" tributi locali e multe: sanatoria in arrivo. Il presidente della Commissione Ue Juncker a Roma: rischio manovra correttiva o procedura d'infrazione. E attacca: alcuni ministri italiani bugiardi, tacciono sui fondi europei. Cifoni, Conti, Di Branco, Gualta e Pirone alle pag. 2, 3 e 4

Strabismo europeo
Ma nel dare e avere con Bruxelles i conti non tornano

Oswaldo De Paolini

Jean-Claude Juncker ogni tanto ci riprova. E ieri, complice un clima forse meno cordiale delle sue attese, ci ha riprovato. Continua a pag. 25

Appello ai laburisti



Odissea Brexit, May chiede un altro rinvio
Marconi a pag. 10

Video hot privati, sì unanime carcere per chi li mette in rete

► Multe e pene fino a 6 anni. La castrazione chimica esce dal testo

ROMA Trovata l'intesa sul revenge porn, le porno-vendette on line. Il reato viene introdotto nel codice rosso sulla violenza contro le donne con un emendamento che ha avuto un consenso unanime alla Camera. Pene fino a sei anni e carcere. Acquaviti a pag. 6

L'intervista

Grillo: «Nella Lega visioni estremiste»

Canettieri a pag. 7

Torre Maura, calpestati i panini per i nomadi
Paura per i rom della porta accanto: guerriglia e cassonetti bruciati a Roma



Laura Bogliolo e Lorenzo De Cicco

La guerriglia degli ultimi - i cassonetti incendiati in mezzo alla strada, un camper in fiamme, i petardi, gli strilli - tiene dentro tutta la mortificazione della periferia disastrosa, che si sente tradita e sola. A pag. 12

L'inchiesta su Parnasi

«Pressioni di De Vito in Campidoglio per pilotare appalti»

Valentina Errante

Pressioni, ingerenze. Nel groviglio che si era creato in Campidoglio è difficile distinguere tra gli interessi privati delle figure istituzionali e quelli pubblici. Negli atti dell'inchiesta sulle tangenti in Comune le pressioni sulla maggioranza: «Pressioni di De Vito per pilotare appalti». A pag. 13



ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
LUTEINA, BAME, SELENIUM, CROMIO, IODIO, FIBRA, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, C, D
Contribuiscono al buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM
Bioritmo3
AL TUO RITMO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENA R&D

IL GIORNO BRANNO

PESCI ALLA FINE ARRIVA LA FELICITÀ

Buongiorno, Pesci! Siete il segno più felice. Luna è in aspetto con cinque pianeti positivi. Venere per prima vi fa innamorare. Non solo amore, il successo è previsto nel lavoro e in affari. Il pubblico vi nota, vi segue, potete guadagnare e arrivare a posizioni importanti. Voi avete dalla nascita la capacità di trovare la strada anche nella nebbia più fitta, di avvolgere con le vostre dolci acque il cuore degli altri. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

-TRX 11:02/04/19 2336-NOTE:

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 3 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 79 | Anno 20 - Numero 92 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



BOLOGNA, SVOLTA ALL'UNIVERSITÀ
**Guerra allo spaccio
«Pena aumentata»**

BIANCHI ■ A pagina 5



CAPSULE
GOURMET
ristora

LE RISSE POLITICHE

C'ERA UNA VOLTA
IL BENE COMUNE

di MICHELE BRAMBILLA

«L'El è un ottimista», mi ha detto ieri mattina il conduttore di un dibattito tv. C'erano in studio politici di schieramenti contrapposti, e sulla crisi economica ciascuno dava contro all'altro: le vostre proposte sono tutte sbagliate, diceva uno del Pd; se le cose vanno male è colpa di chi ha governato prima, cioè voi, ribatteva l'esponente M5S. Qualsiasi cosa veniva detta, per l'altro era una fesseria.

■ A pagina 6

SE SI PARLA D'ALTRO

**CASTRAZIONE
ECONOMICA**

di P. F. DE ROBERTIS

IN PRINCIPIO furono gli immigrati, essenza politica del karma leghista. Poi c'è stato il decreto sicurezza barattato con quello dignità e la legittima difesa portata a casa senza troppi scossoni nonostante i mal di pancia grillini, quindi le impronte digitali nella pubblica amministrazione. Sabato il tema delle case protette per i minori, paragonate al business dei centri di accoglienza. L'ultima idea è ora la castrazione chimica.

■ A pagina 2

La porno vendetta diventa reato

Carcere fino a sei anni, sì unanime. Alt alla castrazione chimica | POLIDORI e FEMIANI ■ Alle pagine 2 e 3



TUTTO SUO PADRE

MICK SCHUMACHER
PROVA LA FERRARI
E VA SUBITO FORTE
«UN'AUTO INECREDIBILE»
LA GRANDE EMOZIONE
DI MAMMA CORINNA

TURRINI ■ A pagina 11

«Mia madre uccisa, vergogna di Stato»

Trucidata da due marocchini. Il figlio: l'accusa buonista chiede pene irrisorie | REGGIANI e BONI ■ A p. 4

LITE SUI FONDI UE



Il solito Juncker:
«Ministri italiani
bugiardi»

Servizio ■ A pagina 6

IL PAESE INGESSATO

Appalti più facili
Ecco le regole
sblocca-cantieri

FARRUGGIA ■ A pagina 7

TRA FERITI E MACERIE

Scuole da brividi
«Un crollo
ogni tre giorni»

G. ROSSI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

9 771128 674411

L'AQUILA 2009-2019



«Sono rinata
dal sisma
Con rabbia»

BARTOLOMEI ■ A pagina 14

MARINAIE SPOSE



«Ho i gradi
Nella coppia
comando io»

RICCI ■ A pagina 19

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

3 FASI

1° RILASCIO

VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO

Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO

COPPERINA, COLE, KANSE, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO

Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO

VITAMINE A, C, D

Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM

Bioritmo 3

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON SONO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

AUTOURTITI S.R.L.



Volkswagen
Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO

SERVICE
h 7,30 / 18,00
VENDITA
h 9,30 / 19,00
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€. In omaggio "Milano Finanza" solo in Liguria - Anno CCXXXIII - NUMERO 79, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.p.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

TORNA LA STORIA IN PIAZZA AL DUCALE
Alla ricerca dell'Utopia perduta:
tendere alla perfezione è sacro

CARDINI, MUSARRA E PLEBE / PAGINE 32 E 33



GENOVA OSPITA LA FIERA FUTURA
Droni, robot e realtà aumentata
La scuola scopre il mondo digitale

FORLÈ / PAGINA 19



INDICE	
primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 13
genova	pagina 15
xte	pagina 31
cinema/Tv	pagina 27/35
sport	pagina 36

POLEMICA SU TRIA, IL PREMIER TOGLIE I POTERI ALLA CONSIGLIERA DEL MINISTRO

Decreto crescita, spunta la rottamazione di multe e tasse locali

Dal testo sparisce l'indennizzo ai risparmiatori truffati dalle banche
Juncker incontra Conte: «Cambiate rotta, alcuni ministri sono bugiardi»

Nel decreto crescita, che dovrebbe vedere la luce entro la settimana, almeno così auspicava ieri il premier Conte, spunta una novità importante (la rottamazione estesa alle tasse locali e alle multe) ma viene a galla anche un «buco» eclatante. Nell'ultima versione del provvedimento, trasmesso ieri dal Dipartimento degli affari giuridici e legislativi a tutti i dirigenti dei ministeri e al Ragioniere generale dello Stato, è infatti sparito l'articolo 35, quello dedicato al fondo di indennizzo dei risparmiatori truffati dalle banche.

BARONE / PAGINA 5

L'INTERVISTA

Marco Zatterin

Guria (Ocse): «Conte cambierà il reddito se non funzionerà»

«Il governo italiano mi ha garantito che il reddito di cittadinanza, se serve, verrà corretto». Angel Gurria, segretario generale dell'Ocse, allenta così la tensione che si era creata quando, lunedì scorso l'Ocse ha lanciato l'allarme sull'Italia.

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

L'EX ASSESSORE LIGURE PD

Marco Grasso

Alluvione 2014, Paita assolta in Appello
«È finito un incubo»

Finisce dopo cinque anni l'incubo giudiziario di Raffaella Paita: la Corte d'Appello l'ha assolta dall'accusa di omicidio colposo e disastro, nell'ambito del processo per l'alluvione del 2014. I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado.

L'ARTICOLO / PAGINA 22

SI UNANIME ALLA CAMERA

Francesco Grignetti / ROMA

La porno vendetta diventa un reato: può costare 6 anni

FREGATTI E NANI / PAGINA 8

ROLLI



VERSO L'ANNUNCIO DEL MANIFESTO. PATTO ANCHE CON L'AFD TEDESCA

Salvini e le destre europee nasce il gruppo sovranista

Il sogno dell'alleanza Popolari-Populisti è svanito. Matteo Salvini dovrà accontentarsi dell'accordo con i Conservatori guidati dai polacchi che fanno capo al PIS (Diritto e Giustizia) e al suo potente presidente Jarosław Kaczyński. Ma solo dopo le europee. Così cerca di allargare i confini dell'«Europa delle Nazioni», con la francese Marine Le Pen e il vice cancelliere austriaco Heinz-Christian Strache, facendo entrare - è questa la grossa novità - la nuova alleanza di Alternativa per la Germania, movimento euroscettico radicale di destra, molto cresciuto alle ultime amministrative.

L'INVIATO BRESLIN E LA MATTINA / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

MARCELLO SORGI
I COMPAGNI DI STRADA SBAGLIATI

Matteo Salvini aveva fin qui rivelato un volto pubblico populista-sovranoista-estremista, che talvolta lo ha indotto in errore, e un nascosto, ma poi non tanto, carattere negoziatore, tipico da politico italiano.

SEQUE / PAGINA 7

Pinoli a peso d'oro, fave a marzo il clima modifica i piatti dei liguri

La siccità e l'aumento delle temperature cambiano le abitudini dei liguri a tavola. Il pesto (nella foto Fornetti, una serra di basilico di Pra') diventa un lusso, con i pinoli a 70 euro il chilo. Le fave, le fragole e le zucchine hanno anticipato la maturazione. Si diffondono le specie esotiche.

CASALI / PAGINE 20 E 21



IL LIBRO

Elena Nieddu

Così alberi e parchi difendono le città e fanno risparmiare

Nello stato di New York i proprietari di boschi vengono pagati per lasciare inalterato l'ecosistema, che depura le acque. A Lione l'acquisto di alberi farà calare di 5 gradi il calore urbano. Esempi citati in un libro istruttivo: «Oro verde».

L'ARTICOLO / PAGINA 34

ANALISI CLINICHE
Laboratorio
Valle Scrivia

Qualità ed eccellenza dal 1973

ANALISI SANGUE
MEDICINA DEL LAVORO
ANALISI ACQUE, ALIMENTI
CONSULENZA HACCP

GENOVA: Via Pisa 60r
tel. 010.38.57.99
V.le Pio VII 60r
tel. 010.37.41.480
Via Sapeto 5a-7r
tel. 010.98.97.070

BUSALLA: Via Malerba 28r
tel. 010.96.45.182
RAPALLO: Via Pellerano
Murtola 1 int. 2
tel. 0185.47.34.16

www.labvallescrivia.it

BUONGIORNO

Il sindaco Chiara Appendino ha ricevuto una busta esplosiva, sufficientemente armata da far danni seri, e s'è sollevato il quarto d'ora dello sdegno. Solidarietà da qui e da là, sbalordimento in favore di like, dichiarazioni di prestampata spavalderia (se pensano di intimidirci hanno sbagliato indirizzo eccetera), e subito ognuno è tornato a controllarsi allo specchio: Matteo Salvini doveva vedersela via twitter con Fiorella Manino, a Luigi Di Maio toccava curare il lancio del servizio fotografico di fidanzamento su Chi, l'opposizione aveva da intestarsi l'approvazione del revenge porn (il solito spargimento di anni di galera: i dettagli in cronaca). Insomma, la campagna elettorale richiede dedizione: pacca sulla spalla ad Appendino e ci risentiamo.

I bombaroli

MATTIA FELTRI

mo un giorno di questi. E però a Torino sta succedendo qualcosa. Già a febbraio erano arrivate minacce di morte al sindaco, le strade della città sono sempre più spesso campi di battaglia, le periferie ribollono di rabbia - sono gli illusi che si risvegliano delusi, e talvolta i delusi si risvegliano frustrati, e talvolta i frustrati si risvegliano violenti. È stato un giochino facile prendere i loro voti: onestà contro disonestà, che ci vuole? Ora i primi arrivano a chiedere il conto, nei modi che ritengono e che più praticano, compresi quelli da bombaroli, e nella distrazione generale. Sono soltanto un'avanguardia, ma quando questo governo sprofonderà sotto i suoi spropositi, e l'opposizione sotto le sue velleità, saranno molti e molto cattivi. —

Scopri la gamma 2019 da
H-D GENOVA
Via del Commercio, 27
Genova Nervi



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 3 Aprile 2019 — Anno 155*, Numero 92 — www.ilssole24ore.com

*solo per gli abbonamenti editoriali e fino ad esaurimento copie in vendita abbinate all'abbonamento con il Piacere di Il Sole 24 Ore (il Sole 24 Ore e L'Espresso) — Piacere € 0,50

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 4/b, art. 1, c. 1, D.C.B. Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 21522,92 +0,01% | SPREAD BUND 10Y 257,60 +4,60 | €/S 1,1200 -0,32% | ORO FIXING 1290,30 -0,25% | Indici e Numeri → PAGINE 26-29

Oggi
La guida alle novità
su reddito
e pensione
di cittadinanza

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



Domani
«Le parole
del risparmio»:
il terzo fascicolo
su polizze e fondi

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



www.velux.it

**Goditi
ogni ora
di Sole.**

VELUX
Facciamo per tutti i tetti

Nel Dl crescita spunta la rottamazione di multe e tributi locali

VERSO IL CDM

Sanatoria riaperta per 5mila
Comuni su entrate 2000-17:
60 giorni per aderire

Dagli sconti fiscali
alle imprese al Pir:
alta tensione in preconsiglio

Piano riforme: flat tax al 15%
sotto 30mila euro, debito
ridotto con le concessioni

La rottamazione fiscale viene estesa
agli enti locali: Comuni, Province e
Regioni potranno deliberare la «defi-
nizione agevolata», scontando le san-
zioni sulle entrate anche tributarie
non riscosse, notificate tra il 2000 e il
2017. La novità è prevista dal testo del
Decreto crescita esaminato dai tecnici
in vista del Consiglio dei ministri di
domani. Si tratta di un riordinamento
della terza rottamazione delle cartelle,
che grazie alla nuova norma si potrà
estendere anche alle multe e alle
imposte locali nei Comuni che non
hanno affidato la raccolta delle entrate
a Equitalia. Interessati circa 5mila
Comuni, il 60% del totale: entro 60
giorni bisognerà approvare la delibe-

ra in Consiglio comunale, decidendo
quali entrate e per quali anni permet-
tere la rottamazione: si dovranno poi
comunicare sul sito istituzionale le
decisioni, specificando calendario e
modalità per aderire alla rottamazione
e pagare le rate. Il confronto continua
oggi dopo le tensioni di ieri in
preconsiglio. Tra le altre novità, il cre-
dito di imposta per ricerca e sviluppo
viene prorogato al 2023 ma alleggerito
al 25% per qualsiasi tipo di spesa.
Pronta la bozza del Piano nazionale
delle riforme (Pnr) prevista una flat
tax al 15% per i redditi sotto 30mila
euro, da finanziare con una revisione
selettiva delle tax expenditure.

Mobili, Trovati e Fotina — a pag. 3

FISCO

Chiusura liti,
errori
di calcolo
non scusabili

Il contribuente che vuole utilizza-
re la chiusura agevolata delle liti
non viene assistito nel calcolo da
parte dell'agenzia delle Entrate. Le
regole, però, sono ferree: non
scanno non via sia una procedura
assistita il contribuente che com-
pie un errore di lieve entità non

può essere ammesso a sanare la
propria situazione. La legge non
consente, infatti, come in passato,
questa possibilità. È la circolare n.
6/2019 delle Entrate di due giorni
fa non dà indicazioni in merito.

Ambrosi, Deotto e Iorio — a pagina 19

Risparmio, scontro sui rimborsi

VENERDÌ DECRETO TRIA

Ristori diretti solo per chi ha
redditi inferiori a 35mila
euro, ancora no da M5S

Scontro nel governo sulla norma (da
inserire nel Dl crescita) che consente
il ristoro automatico solo ai rispar-
miatori con redditi sotto 35mila euro.
Venerdì il decreto Tria. Per il Pci oggi si
decide se inserire nel Dl la riduzione
della quota per venture capital e Alm.

Mobili, Trovati, D'Angerio — a pag. 3

**600
milioni**

È il valore del pacchetto di
immobili controllato da
Sansedoni, tra questi la sede
storica dell'Istituto in via
Santa Margherita 11 a Milano.

**Credito
Mps, anche
Sansedoni
in vendita
Piano cessioni
a 7 miliardi**

Davi e Dezza — a pag. 11

ROMA. IN VENDITA LA SEDE STORICA DELLA BANCA



L'operazione. Con la cessione l'Istituto punta a incassare 250 milioni di euro

Bnl di via Veneto sarà un luxury hotel

Paola Denza — a pag. 11

PANORAMA

VOTO BIPARTISAN

**Revenge porn
punito fino a 6 anni
di reclusione**

Carcere fino a sei anni e multa fino a
15mila euro: lo prevede l'emenda-
mento sul revenge porn approvato
alla Camera con ok bipartisan. Il te-
sto punisce chiunque invii, conse-
gni, o pubblichi o diffonda immagini
o video di organi sessuali o a con-
tenuto sessualmente esplicito, desti-
nati a rimanere privati. — a pagina 23

GRAN BRETAGNA

**Brexit, Theresa May apre
a un accordo con il Labour**

Al termine di un'estenuante riunione
di governo, Theresa May ha invitato il
leader laburista Jeremy Corbyn a ne-
goziare un accordo condiviso per
uscire dalla Ue. Invito accettato. Subi-
to in rialzo la sterlina. — a pagina 18

COMMERIO ESTERO

**L'export cresce
con giovani,
innovazione
e digitale**

Carlo Ferro — a pag. 15

PETROLIO

**Offerta ancora in flessione
e il Brent sfiora 170 dollari**

Prezzi del petrolio ancora in cresci-
ta, con il Brent che ieri ha sfiorato i
70 dollari al barile. Il massimo da
novembre. A surriscaldare gli scam-
bi il calo dell'offerta conseguente al
tagli Opec e alla frenata della pro-
duzione Usa di shale oil. — a pagina 15

INVESTIMENTI

**Fondi Ue per 358 milioni
per le ferrovie in Sicilia**

La Ue, nell'ambito di un piano di in-
vestimenti da 4 miliardi di euro per
progetti infrastrutturali in 10 Paesi
membri, ha concesso un contributo
di oltre 358 milioni per l'ampli-
mento della linea ferroviaria Cir-
cunetnea operativa a Catania.

Cina, la corsa delle Pmi su Alibaba

E-COMMERCE

Sono 285 i negozi
virtuali italiani presenti
su Tmall e Tmall Global

In Cina si può crescere di più,
sfruttando l'e-commerce. Sono
285 gli store virtuali italiani sulle
piattaforme Tmall e Tmall Global
per i consumatori cinesi e oltre
mille i brand italiani che hanno
una finestra sulla galassia Aliba-
ba.

Carver e Cavestri — a pag. 7

**+2,6
per cento**

Secondo il Wto, la crescita del
commercio mondiale
rallenterà nel 2019 al 2,4 per
cento. Sotto accusa i conflitti
commerciali tra Usa e Cina

**Le stime Wto
Guerra dei dazi
e frenata
globale
azzoppiano
il commercio**

Di Donfrancesco — a pag. 17

LEONTEQ
SWISS INVESTMENT ENGINE

**SCOPRI I NOSTRI
NUOVI CERTIFICATI
DI INVESTIMENTO SU
certificati.leonteq.com**

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

**LA TECNOLOGIA FINANZIARIA
SVIZZERA AL TUO SERVIZIO**

- Più di 28.000 prodotti emessi a livello globale nel 2018
- 10,5 miliardi di EUR investiti nei nostri certificati
- Italian Certificate Awards 2017 & 2018
- Miglior certificato | Secondo miglior certificato a capitale non protetto
- Swiss Derivative Awards 2019
- Miglior Servizio ai clienti | Miglior Prodotto su Azioni

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch
Prima e massima autorità di regolamentazione finanziaria in Svizzera, Leonteq Securities è un'entità svizzera a partecipazione paritetica tra la Swiss Bank Corporation e la Swiss Life. Leonteq Securities è un'entità svizzera a partecipazione paritetica tra la Swiss Bank Corporation e la Swiss Life. Leonteq Securities è un'entità svizzera a partecipazione paritetica tra la Swiss Bank Corporation e la Swiss Life.

Europa, le priorità delle imprese: investimenti e infrastrutture

CONFINDUSTRIA

Roma prima tappa
del road show in vista
delle elezioni europee

Boccia: è necessario
affrontare le questioni
dell'economia reale

Un documento di ventotto pagine,
dal titolo «Riforme per l'Europa», le
proposte delle imprese. Confindustria
l'ha messo a punto in vista
delle prossime elezioni europee per
discutere sul futuro della Ue con
imprenditori e politici, parlamen-
tari e nuovi candidati. Al centro del
documento i temi industriali, gli
investimenti in infrastrutture, la
creazione del lavoro. Ma anche te-
matiche più istituzionali per arri-
vare a un migliore funzionamento

degli organismi europei. Parla-
mento e Commissione: «È neces-
sario superare la politica dei saldi di
bilancio per affrontare le questioni
dell'economia reale», spiega il pre-
sidente di Confindustria Vincenzo
Boccia. Fondamentale: mobilitare
risorse, attingendole da un nuovo
bilancio dell'Eurozona e destinare
a un grande piano su due ambiti
chiave: Infrastrutture, materiali e
immateriale; ricerca e innovazione.

Nicoletta Picchio — a pag. 2

IL TERREMOTO DEL 6 APRILE 2009

**L'Aquila 10 anni
dopo fa ancora
i conti
con le macerie**

di Raffaella Calandra



L'Aquila, dieci anni dopo il
sisma: se si esce dall'asse
centrale o ci si incammina
verso le frazioni, una successio-
ne di tubi e transenne, porte
sprangate e case pregiate delle
loro macerie (foto) riporta a
quella notte del 6 aprile 2009.
Con 5mila studenti in meno e
senza molte botteghe. — a pagina 5

lavoro

LA GESTIONE
DEL CAPITALE
UMANO



**Sicurezza,
la doppia leva
dell'Inail per ridurre
gli infortuni**

Doppia leva dell'Inail in tema di sicu-
rezza sui luoghi di lavoro. Per ridurre
il numero degli infortuni l'Istituto as-
sicurativo opera sia sul fronte degli in-
centivi, grazie ai 2,2 miliardi (ripartiti
fra quasi 30mila progetti) finora stan-
ziati dai fondi Isi, sia premiando le mi-
gliori prassi aziendali a Confindustria.

Mauro Piccini — a pag. 14



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

I-PACE

Mercoledì 3 aprile 2019 € 1,20

S. Riccardo vescovo
Anno LXXV - Numero 92

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Barricate e cassonetti dati alle fiamme dai residenti contro il trasferimento

Arrivano i rom, Torre Maura in rivolta

■ Pomeriggio di violenza a Torre Maura per il trasferimento di un gruppo di famiglie rom provenienti dal centro di accoglienza di Torre Angela nell'ex clinica di via Codrossoni. Il gruppo è arrivato scortato dalla polizia scatenando la rabbia degli abitanti del quartiere. I residen-

ti nel corso del pomeriggio hanno creato barricate con i cassonetti dei rifiuti rovesciati che poi hanno dato alle fiamme. Sul posto era presente la polizia in tenuta anti sommossa.

Bonanni → a pagina 17

De Vito controllava la giunta Raggi

Il titolare all'Urbanistica Luca Montuori svela il sistema di pressione su sindaca e assessori
«Assisteva personalmente alle riunioni e in sua assenza mandava lì uomini del suo staff»

**Operaio travolto al primo giorno di lavoro
L'automobilista arrestato dopo la fuga**



Ucciso sul Gra da un pirata ubriaco e drogato

Meloni → a pagina 20

**Ingiusto prendersi
uno come Francesco**

di Franco Bechis

Perché proprio Francesco? Perché un uomo buono, solare, innamorato della vita e come il primo giorno che la vide, della sua Giuliana? Proprio Francesco no. Lui era il sorriso di Acuto, duemila anime della Ciociaria. La sera prima li ad alzare il calice per il compleanno della mo-

glie con cui aveva da poco festeggiato il 26° anniversario di matrimonio, e al rintocco della mezzanotte subito li a postare sui social l'ennesima foto di un bacio felice insieme. Auguri, Giuliana, «vita mia». Era così Francesco: solare, nonostante la fatica dei giorni. (...) segue → a pagina 20

■ Uomini dell'ex presidente del Consiglio comunale di Roma o a volte lui stesso presenziavano alle riunioni degli assessori, quasi a controllarne l'operato. «Marcello De Vito di solito fa assistere persone del suo staff alle riunioni di Giunta». A riferirlo ai pm è stato il responsabile dell'Urbanistica Luca Montuori, così dimostrando il ruolo attivo di De Vito nei progetti per i quali, secondo la Procura capitolina, avrebbe percepito mazzette.

Di Corrado e Parboni → a pagina 11

Vertice con Conte a Palazzo Chigi

Ira di Juncker «Gran bugiardi i vostri ministri»

Scutiero → a pagina 3

La mozione di Lega e M5S

Al Senato blitz farlocco sull'oro di Bankitalia

Caleri → a pagina 4

Gran premio all'Eur il 13 aprile

La sindaca in Campidoglio «benedice» la Formula E

Buzzelli e Carmellini → a pagina 16



Il Papa ai giovani: scegliete il matrimonio, il sesso è un dono di Dio «Siate rivoluzionari, sposatevi»

■ «Vi incoraggio a scegliere il matrimonio. Vi chiedo di essere rivoluzionari, vi chiedo di andare controcorrente». Papa Francesco ha invitato i giovani a ribellarsi «alla cultura del provvisorio». Il Pontefice sottolinea che l'aumento di separazioni, divorzi e seconde unioni può causare nei giovani sofferenze e crisi d'identità.

Di Corrado → a pagina 8



Mercoledì 3 Aprile 2019
Nuova serie - Anno 27 - Numero 79 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta indicativa con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,10 + Marketing Oggi € 0,90

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00*



SOFTWARE
SOFTWARE
CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO
COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO
SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

**Il caso Selmayr dimostra che il Parlamento europeo
che eleggeremo fra meno di due mesi conta niente**
Tino Oldani a pag. 8

INTEGRATO

GESTIONALE
PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO
da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

CESSIONI E AFFITTI

**Aziende, ridotto
l'intervento
di avvocati
e commercialisti**

Bartelli a pag. 34

Multe e tasse locali, sanatoria

Due mesi di tempo a comuni, province e regioni per approvare le delibere:
via le sanzioni e pagamenti rateali su tutte le ingiunzioni dal 2000 al 2017

CREDITO AL SUD

**Beneficio
fiscale ok
nonostante
i ritardi
per motivi
tecnici**

Stroppa a pag. 36

Riapertura ed estensione della definizione agevolata dei tributi locali non riscossi dagli enti tramite ingiunzione fiscale. Comuni, regioni, province e città metropolitane avranno 60 giorni di tempo per approvare le delibere di adesione alla sanatoria che consentirà ai contribuenti di non pagare sanzioni sulle ingiunzioni notificate dal 2000 al 2017 dagli stessi enti locali e dai concessionari della riscossione privati. Lo prevede il di. crescita.

Coriani a pag. 31

CHAPERON DI STATO

**Fabio Fazio fa da
zerbino a tutti
quelli che contano
nella Ue**

Iannuzzi a pag. 11

**È stato ricostruito il vertice del Pd
ma il partito resta in stato catatonico**



Mentre il governo combatte contro i numeri, è l'opposizione di sinistra a latitare. L'ex maggioranza parlamentare che ha governato per i cinque anni della scorsa legislatura. La candidatura di Zingaretti alla segreteria del Pd è la chiamata al vertice del partito di un quadro di media caratura, capace di garantire agli ultimi reduci della sinistra democristiana e dell'apparato Pci quel poco di potere ancora oggi disponibile e, per il cerchio più ristretto, il beneficio di una possibile rielezione. Chi invece fa il pioniere, nel suo tour librai, è l'ex segretario Renzi.

Caccopardo a pag. 4

FAMIGLIE IN ALLARME

**Anche in
Germania
il morbillo
sta esplodendo**

Giardina a pag. 13

SWEDBANK

**La prima
banca svedese
faceva
del riciclaggio**

Olivieri a pag. 14

CODICE APPALTI

**Progettisti, ok
alle deroghe
sui compensi
(se motivate)**

Manolini a pag. 38

Ok all'appalto integrato e si alza a 200 mila euro la soglia per gli affidamenti con procedura negoziata

Subappalto, il tetto sale al 50%

Innalzamento al 50% del tetto del subappalto, oggi al 30%. Ammesso l'appalto integrato (progettazione esecutiva e costruzione) senza le attuali limitazioni su progetti definitivi approvati entro il 2020. Passa a 200 mila (da 150 mila euro) la soglia per gli affidamenti di contratti di lavori con procedura negoziata con consultazione di almeno tre imprese (invece che a 10). Sono alcune delle principali novità contenute nella bozza del di. alloca cantieri.

Manolini a pag. 37

DIRITTO & ROVERSCIO

Gli analisti politici usano i paragoni per spiegare l'evoluzione delle scelte di voto degli italiani. Parlano di algoritmi, evocano potenze manipolatorie, non solo italiane, ventisette complotti complessi e costosi. Le cose non stanno sempre così. È diventato ad esempio virale, in questi giorni, un video che ritrae una giovane donna ritratta con un iPhone in mano, in una cucina spartana. La signora, luvata, è sommessamente fuori dai gangheri perché ha scoperto che sulla sua bolletta del gas grava la voce «spese per gli oneri di sistema». È andata a farne spiegare il significato e ha appreso, dice, che tali spese sono la ripartizione fra gli utenti che fanno il loro dovere di pagare la bolletta e delle somme evase da coloro che consumano ma non pagano. Un tempo, per far conoscere la propria indignazione, ci volevano delle rotative. Adesso basta un iPhone per raggiungere i propri simili a farli insipirare. Altro che algoritmo e talk show. Questa mossa però più di un segretario di partito e della Gruber e Vespa messi assieme.

LA LOGISTICA DI PECHINO BRILLA PER EFFICIENZA

**Un buon orologio cinese a 12
euro, spedizione compresa**



Xi Jinping

In vent'anni la Cina è diventata la fabbrica del mondo: la sua capacità produttiva ha superato in molti campi quella del vecchio mondo. È così la logistica. Un esempio? Qualche giorno fa un collega mi chiede di valutare il suo orologio. Un bel prodotto, dal design moderno, pulito, sobrio, ben rifinito, cinturino in metallo con maglia fine. A occhio e croce più di 200 euro. Invece è stato acquistato a 12 euro, spedizione compresa, su Aliexpress, il più grande sito di e-commerce cinese. Ce l'ha al polso da qualche mese e dice che funziona benissimo.

Longoni a pag. 2

PARLA LUCA ALTIERI

**Ibm porta
la tecnologia
in tour per
tutta Italia**

a pag. 15

BICICLETTE

**Colnago punta
sui telai su misura
anche nel colore
e l'e-bike**

Sottilaro a pag. 16

80 MILA MQ

**Un castello
francese
del Settecento
realizzato in Cina**

Scarone a pag. 14

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**Liti pendenti - La
circolare delle En-
trate sulla sanatoria**

**Decreto crescita -
La bozza aggiornata
del provvedimento**

**Progettisti - La
sentenza del
Consiglio di
stato sulla
derogabilità
del decreto sui para-
metri**

**IO
ONLINE**

DATI UNICREDIT

**Il fatturato
del vino italiano
è di 11 miliardi,
i produttori
sono 45 mila**

Settefanti a pag. 21

INTEGRATO

**SOFTWARE PER
COMMERCIALISTI**

Contabilità, Fatturazione
Elettronica, Bilancio Europeo,
Dichiarazioni Fiscali, Console
Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti,
multiutenza, stampe, telematici,
importazioni da altri gestionali:
tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328

Cin guida «La riforma del fido» a € 5,00 in più; con guida «Tutela 2019» a € 6,00 in più; con guida «La prova lavoro» a € 5,00 in più; con guida «Il datore del lavoro 2019» a € 6,00 in più; con guida «L'azienda che non paga» a € 5,00 in più; con guida «L'azienda che non paga» a € 5,00 in più

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



SULLA SCENA DEL CRIMINE



IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbonamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 92 | Anno 20 - Numero 92 | www.lanazione.it



PISTOIA, 5 IN CONDOTTA AL GRUPPO: ANNO DA RIPETERE
**Liceo, stangata anti bullismo
Bocciata anche l'aggredita**

MORVIDUCCI ■ A pagina 21



CAPSULE
GOURMET
ristora

LE RISSE POLITICHE
C'ERA UNA VOLTA
IL BENE COMUNE

di MICHELE BRAMBILLA

«L'El è un ottimista», mi ha detto ieri mattina il conduttore di un dibattito tv. C'erano in studio politici di schieramenti contrapposti, e sulla crisi economica ciascuno dava contro all'altro: le vostre proposte sono tutte sbagliate, diceva uno del Pd; se le cose vanno male è colpa di chi ha governato prima, cioè voi, ribatteva l'esponente M5S. Qualsiasi cosa veniva detta, per l'altro era una fesseria. ■ A pagina 6

SE SI PARLA D'ALTRO
CASTRAZIONE
ECONOMICA

di P. F. DE ROBERTIS

IN PRINCIPIO furono gli immigrati, essenza politica del karma leghista. Poi c'è stato il decreto sicurezza barattato con quello dignità e la legittima difesa portata a casa senza troppi scossoni nonostante i mal di pancia grillini, quindi le impronte digitali nella pubblica amministrazione. Sabato il tema delle case protette per i minori, paragonate al business dei centri di accoglienza. L'ultima idea è ora la castrazione chimica. ■ A pagina 2

La porno vendetta diventa reato

Carcere fino a sei anni, sì unanime. Alt alla castrazione chimica | POLIDORI e FEMIANI ■ Alle pagine 2 e 3

TUTTO SUO PADRE

**MICK SCHUMACHER
PROVA LA FERRARI
E VA SUBITO FORTE
«UN'AUTO INCREDBILE»
LA GRANDE EMOZIONE
DI MAMMA CORINNA**

TURRINI ■ A pagina 11



«Mia madre uccisa, vergogna di Stato»

Trucidata da due marocchini. Il figlio: l'accusa buonista chiede pene irrisorie | REGGIANI e BONI ■ A p. 4

LITE SUI FONDI UE



**Il solito Juncker:
«Ministri italiani
bugiardi»**

Servizio ■ A pagina 6

IL PAESE INGESSATO
Appalti più facili
Ecco le regole
sblocca-cantieri

FARRUGGIA ■ A pagina 7

TRA FERITI E MACERIE
Scuole da brividi
«Un crollo
ogni tre giorni»

G. ROSSI ■ A pagina 15

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

L'AQUILA 2009-2019



**«Sono rinata
dal sisma
Con rabbia»**

BARTOLOMEI ■ A pagina 14

MARINAIE SPOSE



**«Ho i gradi
Nella coppia
comando io»**

RICCI ■ A pagina 19

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA
3 FASI

1° RILASCIO
VITAMINE B1, B2, B6, B9, B12, MAGNESIO
Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO

2° RILASCIO
L-CARNOZINA, COLE, KALSI, SELENO, CROMO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO
VITAMINE A, E, D
Contribuiscono al tuo buon FUNZIONAMENTO del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM Bioritmo3
IL TUO RITMO QUOTIDIANO

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari


MERCLEDÌ
03
04
19

ANNO 44
N° 79

In Italia
€1,50


Roma


Min 12°C
Max 15°C

Milano


Min 10°C
Max 17°C

Bersaglio Tria

Di Maio e Salvini lo contestano: si sbrighi con i rimborsi ai risparmiatori. Il Quirinale: basta attacchi
Il presidente Ue Juncker chiede misure anti-crisi a Conte e parla di "ministri italiani bugiardi"

Il punto

LE SCELTE CHE MANCANO A ZINGARETTI

Stefano Folli

C'è qualcosa di nuovo e insieme di antico nello stile con cui Nicola Zingaretti ha cominciato a interpretare il suo mandato. Ad esempio, nessuno ricorda con precisione quando si era svolto l'ultimo incontro fra un segretario del Pd e i capi dei sindacati. Come è noto, Renzi non se ne curava, privilegiando il rapporto personale ed esclusivo - qualcuno diceva plebiscitario - tra il leader e il corpo elettorale. Viceversa Zingaretti ha subito colmato la lacuna e così ieri abbiamo visto tra gli altri Landini, da poco segretario della Cgil, varcare il portone del Nazareno. Commento ovvio ma un po' superficiale di qualche osservatore: la differenza tra Renzi e il neoletto leader del Pd è tutta qui, il primo nella sede del partito incontrava Berlusconi, il secondo vede Landini. Di fatto c'è qualcosa di antico in questa discontinuità. Zingaretti, come è evidente, ambisce a ricostruire una forza di sinistra classica con le sue radici sociali e un modo sperimentato di rivolgersi al Paese. C'è uno slogan ("prima le persone", forse poco incisivo, in logica antitesi al salviniano "prima gli italiani") e c'è un percorso che rimette al centro i cosiddetti "corpi intermedi" che piacevano poco a Renzi.

continua a pagina 18

L'intervista

La proposta di Landini segretario Cgil "Un contributo di equità per rilanciare gli investimenti"



ROBERTO MANIA, pagina 5

"I soldi si prendono dove ci sono, si deve intervenire sulla ricchezza"

Quando Jean-Claude Juncker ricorda a Giuseppe Conte che è il suo ministro del Tesoro ad aver parlato di recessione, il premier di fatto scarica Giovanni Tria: «Non parlava a nome del governo». Una sfiducia di fronte al massimo esponente dell'Unione europea. Un altro duro colpo alla credibilità del ministro, già assediato dai due vicepremier Salvini e Di Maio che chiedono di «fare in fretta» sulle misure per risarcire i risparmiatori truffati dalle banche. In serata però il Quirinale ferma l'assalto. Non vuole assecondare salti nel buio in una fase così delicata per l'economia del Paese.

CIRIACO D'ARGENIO, LOPAPA
PETRINI e VITALE, pagine 2 e 3

La polemica

LO SCANDALO DEI CANTIERI SENZA VINCOLI

Sergio Rizzo

Aveva detto il premier Giuseppe Conte: «Qualche giorno per definirlo». Trascorse ora due settimane dall'approvazione "salvo intese" del decreto sblocca-cantieri da parte del Consiglio dei ministri, ecco l'ennesima bozza. Con i primi ingombranti risultati di quelle "intese".

pagina 24

Roma, contro il centro d'accoglienza di Torre Maura



Roma, la protesta dei residenti di Torre Maura contro il trasferimento di una settantina di ospiti in una struttura comunale di accoglienza L'ESPRESSO/CARLO LANNUTTI

"Niente pane ai rom". CasaPound fomenta la rivolta

MAURO FAVALE, pagina 17

Reportage L'anniversario

L'Aquila dieci anni dopo ancora macerie



Il centro storico dell'Aquila dieci anni dopo il sisma

L'incrocio dei "Quattro cantoni" si danno appuntamento, da secoli, gli aquilani. È il posto giusto per capire se il più grande centro storico d'Italia, semidistrutto nel 2009, possa avere un futuro.

MELETTI, NADOTTI e ZININI, pagine 18 e 19

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

3 FASI

SUSTENIUM Bioritmo3

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

La storia Il giovane pilota

Tempi d'oro con la Ferrari per il figlio di Schumi

Alessandra Retico



Corinna Schumacher guarda il figlio Mick in pista

a tuta rossa, la macchina rossa: è proprio Schumacher. Al gran debutto in Formula 1 al volante della Ferrari, Mick è veloce come papà Michael.

pagina 41

Prezzi di vendita
all'estero
Austria, Germania
€ 2,20 - Belgio,
Francia, Italia,
Canada,
Lussemburgo,
Maurizio P., Grecia,
Malesia, Olanda,
Svezia € 2,50 -
Croazia
€ 1,95 - Spagna
Unito GBP 2,25 -
Svizzera CHF 3,10

L'Aquila Ripartire dopo il sisma
Risi presenta la nuova fiction

MICHELA TAMBURRINO — P. 24



Topolino Così nascono i fumetti che
da 70 anni raccontano l'Italia

FEDERICO TADDA — P. 27

Calcio L'Udinese ferma il Milan
Bonucci e Kean, Juve felice

BARILLA, ODDENINO E GARANZINI — PP. 34 E 35



LA STAMPA

I-PACE

MERCOLEDÌ 3 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 92 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it

G.N.

PROSEGUE LO SCONTRO TRA IL GOVERNO E LE ISTITUZIONI UE. JUNKER: ALCUNI MINISTRI ITALIANI SONO BUGIARDI

Il manifesto sovranista di Salvini

La Lega annuncerà tra una settimana il gruppo con l'Afd tedesca e gli xenofobi delle destre europee

UNA SCELTA AD ALTO RISCHIO

I COMPAGNI DI STRADA SBAGLIATI

MARCELLO SORGI

Matteo Salvini aveva fin qui rivelato un volto pubblico populista-sovrannista-estremista, che talvolta lo ha indotto in errore, e un nascosto, ma poi non tanto, carattere negoziatore, tipico da politico italiano. Dopo la svolta che si accinge ad annunciare il prossimo 8 aprile, l'alleanza con i partiti della destra più radicale, in qualche caso con strutture neo-naziste, in Europa, per le elezioni del 26 maggio, è che il primo prevalga sul secondo, speriamo non definitivamente.

Fallito il tentativo di collocarsi accanto ai popolari tedeschi - i quali, seppure minacciati da una possibile erosione di voti dovuta al logoramento della Merkel, puntano comunque a ottenere la guida della Commissione, o un'altra delle poltrone di vertice dell'Unione -, sfumato anche il progetto di guidare un largo fronte di conservatori, che invece marceranno per conto proprio guidati dal polacco Kaczynski, il leader della Lega sta cercando infatti di mettere insieme, per lanciare nell'assemblea di lunedì prossimo una sorta di manifesto dei sovranisti europei, gli xenofobi tedeschi di AfD, quelli austriaci di FPÖ, i danesi di DF, i nazionalisti "Veri Finlandesi", i fiamminghi belgi di Vlaams Belang, i catalani di Vox. Oltre, naturalmente, alla sua vecchia amica Marine Le Pen, che al momento aspetta e lascia fare.

CONTINUA A PAGINA 23

SI UNANIME ALLA CAMERA

Vendetta porno, reato punito fino a sei anni

FRANCESCO GRIGNETTI — P. 6

Salvini lancia il manifesto dei sovranisti. L'8 aprile la Lega annuncerà la nascita di un gruppo con l'Afd tedesca e gli xenofobi delle destre europee. Junker contro il governo: «Alcuni ministri italiani sono bugiardi». BARBERA, BRESOLIN, LA MATTINA E MAGRI — PP. 2-4

INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE OCSE

Gurria: Conte pronto a correggere il reddito se non funzionerà

MARCO ZATTERIN — P. 4 E 5

IL CASO BUGNO

Interviene il premier tolti tutti i poteri alla consigiera di Tria

ILARIO LOMBARDO — P. 5

Il ministro Costa sfida gli allevatori: basta abbattere i lupi



Un branco di lupi sulle Alpi: si stima che in Italia vivano quasi 2 mila esemplari GIOVANNINI — P. 15

BUONGIORNO

Il sindaco Chiara Appendino ha ricevuto una busta esplosiva, sufficientemente armata da far danni seri, e s'è sollevato il quarto d'ora dello sdegno. Solidarietà da qui e da là, sbalordimento in favore di like, dichiarazioni di prestampata spavalderia (se pensano di intimidirci hanno sbagliato indirizzo eccetera), e subito ognuno è tornato a controllarsi allo specchio: Matteo Salvini doveva vedersela via twitter con Fiorella Mannoia, a Luigi Di Maio toccava curare il lancio del servizio fotografico di fidanzamento su Chi, l'opposizione aveva da intestarsi l'approvazione del revenge porn (il solito spargimento di anni di galera: i dettagli in cronaca). Insomma, la campagna elettorale richiede dedizione: pacca sulla spalla ad Appendino e ci sentiamo un giorno di questi. E però a Torino sta succedendo qualcosa.

Già a febbraio erano arrivate minacce di morte al sindaco, le strade della città sono sempre più spesso campi di battaglia, le periferie ribolliscono di rabbia - sono gli illusi che si risvegliano delusi, e talvolta i delusi si risvegliano frustrati, e talvolta i frustrati si risvegliano violenti. È stato un giochino facile prendere i loro voti: onestà contro disonestà, che ci vuole? Ora i primi arrivano a chiedere il conto, nei modi che ritengono e che più praticano, compresi quelli da bombaroli, e nella distrazione generale. Sono soltanto un'avanguardia, ma quando questo governo sprofonderà sotto i suoi spropositi, e l'opposizione sotto le sue velleità, saranno molti e molto cattivi. —

I bombaroli

MATTIA FELTRI



JAGUAR I-PACE
100% ELETTRICA.

STAMPA PLUS ST+

LA CRISI

FRANCESCA PACI

L'Algeria volta pagina dopo le proteste Bouteflika si dimette

P. 10



IL CASO

CARLO PETRINI

Il prosecco, le nocchie quando le monoculture distruggono il suolo

P. 23

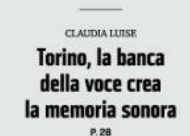


LE STORIE

RAFFAELLA LANZA

Vercelli, l'asso dimenticato della bici al salone dello sport

P. 26



CLAUDIA LUISE

Torino, la banca della voce crea la memoria sonora

P. 28





Responsabili oggi per un domani migliore

AXA-IM.IT/ESG

Su Cavalli Clessidra rischia rosso da 450 mln

Emerge la cifra che il fondo pagò nel 2015 per rilevare il brand Minà in MFF



Un look Roberto Cavalli



il quotidiano dei mercati finanziari

Il bitcoin si sveglia e fa +20% in un'ora

Sale a 4.800 dollari, il 51% in più rispetto ai minimi di dicembre

Bussi a pagina 2

Anno XXX n. 066
Mercoledì 3 Aprile 2019
€2,00 *Classeditori*





Responsabili oggi per un domani migliore

AXA-IM.IT/ESG

Con MFF Allegato alla Repubblica n. 94 a € 0,20 (€ 0,30 + € 0,10) - Con MFF Allegato alla Gazzetta Ufficiale n. 43 a € 0,20 (€ 0,30 + € 0,10) - Spedite in A.P. art. 1, § 1, L. 480, 203 Milano - D.D. 7.10.18 - C.P. 430 Roma € 0,30



BORSA +0,01% 1€ = \$1,1200

BORSE ESTERE	Indice	Var.
Dow Jones	26.170	▲
Nasdaq	7.845	▲
Tokyo	21.505	▲
Frankfurt	11.785	▲
Zurigo	8.537	▲
London	7.361	▲
Parigi	5.493	▲

VALUTE-RENDIMENTI

Valuta	Indice	Var.
Euro-Dollaro	1,1200	▲
Euro-Sterlina	0,8800	▲
Nasdaq100 Mib	7.811	▲

FOCUS OGGI

Riciclaggio, alle banche Ue multe per 16 mld in 7 anni

I dati Moody's sul 2012-2018. L'importo è destinato a salire ancora dopo i casi Svedbank e Danske. Vigilianti distratti sugli istituti del Nord Europa

Ninfolo a pagina 2

Acea investirà 4 mld in 4 anni

L'utility romana guidata dall'ad Donnarumma ha presentato il piano industriale 2019-2022

Carnielli a pagina 13

Mps ora si libera di 600 mln di sofferenze agricole

La banca avvia la cessione degli npl generati da aziende del settore. Offerte entro aprile. In corsa Illimity, Fonspa, Blu Factor e Fortress-DoBank

Montanari a pagina 3

SALVATAGGIO IL FONDO USA DETTA LE CONDIZIONI PER L'INTERVENTO NELL'ISTITUTO. VÄRDE SI DEFLA

L'offerta Blackrock per Carige

I paletti riguardano il coinvestimento dei Malacalza, la conversione del bond subordinato in mano al Fidd e la pulizia dell'attivo con il possibile intervento di Sga. La scadenza è fissata per venerdì

(Gualtieri a pagina 3)

CONTATTI CON FONDI PENSIONE E ALTRI INVESTITORI ISTITUZIONALI, CHE POTREBBERO RILEVARE PICCOLE QUOTE

Cdp, si lavora per allargare l'azionariato

Si riapre il dossier privatizzazioni: sotto la lente pacchetti azionari di alcune partecipate del Tesoro

(Leone a pagina 4)

AUTOSTRAD

Aiscat contesta le nuove tariffe: intervento anticostituzionale

(Pira a pagina 5)

LISTA CDA GENERALI

Mediobanca conferma Galateri

Firmato il mandato unico per gli agenti

(Messia e Montanari a pagina 17)

MILANO CAPITALI

Class Editori premia Guzzetti col Toro d'Oro

Confalonieri: così quotammo Mediaset Passera: perché ho portato Illimity in borsa

(servizi da pagina 6 a pagina 9)

Eni crede sempre nella Libia e firma nuovi accordi sul gas

(Zoppo a pagina 14)

Il private equity accelera ancora, nel primo trimestre già 38 investimenti

(Corvi a pagina 19)

IL ROMPISPREAD

Bergoglio parlando del congresso delle famiglie: «Bene la sostanza, sbagliato il metodo».

Credo si riferisca all'Ogino-Knaus.



IL SALONE DEL RISPARMIO

2 - 3 - 4 APRILE 2019

MiCo - Via Gattamelata, Milano



We stand up for Women Empowerment

Benché nella lista Fortune 500 solo il 5% dei CEO sia donna, dalle ricerche effettuate emerge che le società con maggiore parità di genere ad alti livelli gerarchici performano meglio.

AXA Investment Managers ti aspetta al Salone del Risparmio per ascoltare la storia di tre donne che hanno sfondato porte in maniera esemplare.

MARTEDÌ 3 APRILE - ORE 9.30 - SALA BLUE 2



MARIA BEATRICE BENVENUTI
ARBITRO DI RUGBY



ANTONELLA NONINO
GRAPPA NONINO



BEATRICE VENEZI
DIRETTORE D'ORCHESTRA

il convegno a san leonardo

Un'autostrada Treviso-Cina per il vino e il made in Italy

Presentato il rapporto di Ubi Banca sulle prospettive dell' economia mondiale La ricetta degli esperti: accordi sulla Via della Seta e investimenti in infrastrutture

Maria Chiara Pellizzari «Stiamo trattando delle piattaforme distributive in Cina per l' esportazione del vino e di tutti i prodotti d' eccellenza del made in Italy. L' accordo non vincolante che abbiamo firmato per la Via della Seta è legato al business». Lo ha annunciato ieri Zeno D' Agostino, presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Orientale dopo la presentazione del 23° rapporto sull' economia globale e l' Italia del centro Einaudi. All' auditorium del San Leonardo, davanti ad un platea di studenti di Economia di Ca' Foscari, si è parlato di geopolitica. «Trieste aspira ad essere un grande centro di connessione globale. Con il memorandum non vendiamo il porto ai cinesi ma apriamo un rapporto commerciale basato sulla reciprocità e acquisiamo maggiore visibilità» ha precisato D' Agostino.

politica e imprese «È di connessioni che ha bisogno l' Italia per uscire da una recessione da cui si fatica ad uscire. E in questo dovrebbe esserci un ruolo proattivo da parte dello Stato, oggi assente, nello stringere alleanze transnazionali». Lo ha sottolineato il prof. Stefano Soriani, ordinario di Geografia Economia e Coordinatore del Master Degree in Global Development and Entrepreneurship di Ca' Foscari. Intanto, mentre «la politica è in campagna elettorale perenne», come ha detto il direttore della Macro Area Territoriale Brescia e Nord Est Ubi Banca, Stefano Vittorio Kuhn, le imprese si arrangiano: «Nello scacchiere globale le imprese non hanno altra scelta che cercare sbocchi su mercati stranieri, soprattutto in considerazione della domanda interna, che cala» ha confermato Paolo Di Silvestre, direttore operativo Seles-Everap, società di servizi che affianca le imprese nello sviluppo commerciale.

caos e "magari" «Dal 2009 abbiamo cambiato pelle, passando dallo zero al 50 per cento del fatturato registrato con imprese che esportano». In un mondo in mutazione in cui l' Italia sembra non avere una direzione precisa, con «la politica che ruggisce ma l' economia sempre più stanca», nelle parole dell' economista Mario Deaglio, il direttore della tribuna Paolo Possamai, moderando l' incontro, ha riassunto il quadro con due parole, entrambe d' origine greca. "La prima è caos, la seconda è "magari", che significa per fortuna, perché sembra che si stia attendendo che le cose maturino con la forza del destino». A confermare la percezione d' incertezza il vice presidente di Assindustria Venetocentro Claudio Feltrin, «siamo preoccupati, ma speranzosi. Lo zoom sull' economia globale è fondamentale perché le 3mila 300 imprese che associamo nel territorio (Treviso Padova) registrano 23 miliardi di esportazioni, con una bilancia commerciale a favore delle importazioni di 10 miliardi. Siamo un paese piccolo che non può basarsi solo sull' economia interna, il nostro futuro è all' estero». Deaglio ha lanciato un messaggio chiaro sulla formula economica per invertire la rotta: «È chiaro che se investiamo 100 euro nei sussidi (reddito di cittadinanza) i poveri possono comprare al massimo più prodotti poveri che arrivano dalla Cina. Si ottiene un effetto nettamente inferiore a quello che si raggiungerebbe "scommettendo" la stessa somma, moltiplicata x volte, in interventi infrastrutturali che farebbero ripartire l' economia».

INVESTIMENTI PUBBLICI IN ITALIA

Anno	Investimenti (Miliardi di Euro)
2008	54,4
2009	53,9
2010	54,4
2011	53,9
2012	54,4
2013	53,9
2014	54,4
2015	53,9
2016	54,4
2017	53,9

Un'autostrada Treviso-Cina per il vino e il made in Italy

Presentato il rapporto di Ubi Banca sulle prospettive dell' economia mondiale. La ricetta degli esperti: accordi sulla Via della Seta e investimenti in infrastrutture.

Il caffè Segafredo Zanetti conquista le Maldive

Gli incontri sull' Europa arrivano nelle scuole

Domani a Confindustria Venezia l' incontro con il presidente della Regione Veneto

Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030

2 aprile 2019 Portualità e futuro: dalle prospettive dei flussi di traffico marittimo allo sviluppo dei trasporti e della logistica, dall'utilizzo delle energie rinnovabili ai nuovi orizzonti dell'innovazione tecnologica. Di questi e molti altri argomenti, al contempo globali e locali, si discuterà giovedì 4 aprile al Molo IV di Trieste durante il convegno Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030, conferenza di metà mandato del progetto europeo DocksTheFuture. L'evento, promosso dall'azienda Circle e dall'Associazione portoghese Magellan - EU Affairs Consultancy in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, vuole essere una riflessione sui risultati fin qui ottenuti dal progetto DocksTheFuture, che si propone l'obiettivo di definire il concetto di porto del futuro e le sfide che dovrà affrontare: semplificazione e digitalizzazione dei processi, riduzione delle emissioni, transizione energetica, relazione città-porto, gestione delle energie rinnovabili. La conferenza si propone in particolare di definire le principali tematiche che influiranno sul disegno dei porti europei nei prossimi 10 anni, identificando gli indicatori di prestazione (KPI), costruendo una coerente "Port of the Future Road Map" e una rete di porti che lavorino nella sinergia definita "Port of the Future Network of Excellence". Ospitare questa conferenza all'interno delle celebrazioni del 300° anniversario del Porto Franco - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - è un modo per valorizzare le conquiste del passato inserendole nello scenario concreto del prossimo futuro. Come dovranno essere i porti, quali tecnologie avremo a disposizione, di quali nuove soluzioni siamo già in possesso e quali dovremo invece immaginare per rispondere alle grandi sfide che si prospettano sono riflessioni che elevano la nostra azione quotidiana, inserendola in una prospettiva globale nella quale il fattore tempo diventa strategico.

Questa sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente client sono condivisi con Google, unicamente alle finalità di analisi prestazioni e nella ricerca, per garantire la qualità del servizio. Spesevole di utilizzo e ritenere e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030

A. Scudato da Trieste - 02/04/2019

DOCKSTHEFUTURE
defining the concept of "Port of the Future"

2 aprile 2019 - Portualità e futuro: dalle prospettive dei flussi di traffico marittimo allo sviluppo dei trasporti e della logistica, dall'utilizzo delle energie rinnovabili ai nuovi orizzonti dell'innovazione tecnologica. Di questi e molti altri argomenti, al contempo globali e locali, si discuterà giovedì 4 aprile al Molo IV di Trieste durante il convegno "Disegnare il porto del futuro: Horizon 2030", conferenza di metà mandato del progetto europeo "DocksTheFuture". L'evento, promosso dall'azienda Circle e dall'Associazione portoghese "Magellan - EU Affairs Consultancy" in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, vuole essere una riflessione sui risultati fin qui ottenuti dal progetto "DocksTheFuture", che si propone l'obiettivo di definire il concetto di porto del futuro e le sfide che dovrà affrontare: semplificazione e digitalizzazione dei processi, riduzione delle emissioni, transizione energetica, relazione città-porto, gestione delle energie rinnovabili.

La conferenza si propone in particolare di definire le principali tematiche che influiranno sul disegno dei porti europei nei prossimi 10 anni, identificando gli indicatori di prestazione (KPI), costruendo una coerente "Port of the Future Road Map" e una rete di porti che lavorino nella sinergia definita "Port of the Future Network of Excellence".

46 "Ospitare questa conferenza all'interno delle celebrazioni del 300° anniversario del Porto Franco - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Zeno D'Agostino - è un modo per valorizzare le conquiste del passato inserendole nello scenario concreto del prossimo futuro. Come dovranno essere i porti, quali tecnologie avremo a disposizione, di quali nuove soluzioni siamo già in possesso e quali dovremo invece immaginare per rispondere alle grandi sfide che si prospettano sono riflessioni che elevano la nostra azione quotidiana, inserendola in una prospettiva globale nella quale il fattore tempo diventa strategico".

TEMA: INNOVAZIONE - TEMI

IL PORTO DEL FUTURO

Porto di Ancona: Porto
Autorità: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Terminal passeggeri a Bari
L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

Accordo raggiunto tra
l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e la

PORTO
Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO-MAR
Consorzio Italiano Piloti dei Porti

Il Porto e la giornata inclusiva Polemica sul ponte Molin «Ci tocca rifarlo com' è ora»

Circa 1400 bambini dalle scuole materne, elementari e medie di tutto il territorio, per una giornata di festa all' insegna dell' inclusività. Mercoledì 10 aprile torna negli spazi di Vtp alla Marittima Playday per una seconda edizione, «più grande e più bella», come ha assicurato il presidente del **Porto** Pino Musolino. L' iniziativa vuole insegnare, attraverso lo sport, ad andare oltre i pregiudizi e guardare al diverso e al disabile solo come a un altro amico. Come l' anno scorso, sono previste collaborazioni importanti - il **Venezia** Calcio, la Reyer, la polisportiva Terraglio, i Black Lions, tra gli altri - ma anche una nuova «piazza **Porto** di **Venezia**», uno spazio centrale dove le scolaresche scopriranno l' arte dei nodi e l' importanza dei container.

Confermate anche le attività nel bacino del terminal: gare di canottaggio e prove in acqua.

L' attenzione del **porto** per chi ha una mobilità limitata, comunque, non si limita solo all' iniziativa annuale: «Avevamo progettato, come regalo, il primo ponte della città storica che rispondesse a tutti i criteri dell' accessibilità: pendenze, dimensioni, sostegni - ricorda Musolino, riferendosi al rifacimento di ponte Molin, a San Basilio - Credevamo fossero caratteristiche più importanti di qualche orpello di marmo. Se non va bene, non importa: era un progetto da 1,3 milioni, rifare il ponte come ora ci costa nove volte meno. Ma le modifiche al piano faranno ripartire da capo l' iter di approvazione e se vigili del fuoco o protezione civile ci dicono che va messo in sicurezza subito saremo costretti a tenerlo identico ad oggi». La delibera non è ancora stata licenziata dalla commissione comunale. (gi. co.)

VENEZIA E MESTRE

M9 cambia già i contenuti
Più scienza e cosmo
per attirare anche i turisti
Pasquetti e Sernai al lavoro: più eventi e spazi per le aziende

Il Porto e la giornata inclusiva
Polemica sul ponte Molin
«Ci tocca rifarlo com' è ora»

Acqua alta, domani 115 centimetri
Ricerche sul futuro con il Mose
Linee risultano per decidere: Italia Nostra al Tur contro il Porto

Musolino: «Avanti con Ponte Molin»

PORTO VENEZIA (d.gh.) Se non è un aut aut per il ponte Molin quello fatto ieri in Marittima dal presidente dell' **Autorità portuale** dell' Alto Adriatico Pino Musolino alla presidente del consiglio comunale Ermelinda Damiano, in rappresentanza dell' amministrazione comunale alla presentazione della seconda edizione del Playday al Porto di Venezia, poco ci manca. Confermando la propria posizione Musolino ha sottolineato come il progetto per il rifacimento del ponte sia pronto dal 2017 e non possa essere cambiato: «Sarebbe il primo ponte per l'accessibilità costruito a Venezia ha detto il presidente - un' opera a servizio della collettività progettata e realizzata interamente a spese del Porto che ne curerebbe anche la manutenzione. Personalmente lo ritengo un ponte bello, con fusione di uno stile nuovo con il vecchio. Oggi si possono anche fare ponti con architettura del 2019, con ottenuti tutti i permessi e autorizzazioni necessarie, e non come nel 1500».

«Abbiamo messo un' opera a beneficio della collettività per far diventare San Basilio e la Marittima molto più vivibili - ha aggiunto - Ci sono norme e procedure in Italia da rispettare: per modificare il progetto bisognerebbe far ripartire tutto da zero.

Cosa non fattibile, i tempi di realizzazione sarebbero troppo lunghi. È dunque arrivato il momento delle scelte: le condizioni del ponte Molin sono peggiorate, è necessaria la manutenzione della parte lignea. Se avremo l' approvazione del Comune faremo l' intervento con la rampa, altrimenti ricostruiremo il ponte come era e dove era. La città non può essere sempre quella del no di default. Non voglio fare polemiche, è giusto che chi di dovere eserciti le competenze amministrative, ma il ponte è nostro, le spese sono nostre: farlo con la passerella ci costa un milione e 300 mila euro, rifarlo in legno molto meno». Immediata la reazione della presidente Damiano: «La delibera è in quinta commissione si è schermita - Le competenze sono dell' assessore all' urbanistica e della commissione che dovrà licenziare il progetto». In rinforzo a Musolino è arrivato l' atleta olimpionico Daniele Scarpa: «L' opera proposta è pratica e funzionale ha detto il cittadino ha la necessità di una città accessibile. Il Playday può essere la piattaforma di lancio per il ponte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Ultima occasione per uscire dalla crisi pronti quasi 28 milioni di finanziamenti

E' in vigore dall' altro ieri il bando della Regione mentre quello del ministero allo Sviluppo scade il 15 aprile prossimo

Gianni Favaratomarghera. Ci sono quasi 28 milioni di euro (27.698.000 per precisione) a disposizione per chi vuole cogliere l' ultima vera e grande occasione di rilanciare le aree industriali in crisi nel comune di Venezia, a cominciare da Porto Marghera, ma anche a Tessera Campalto, in via Torino, a San Giuliano, Tronchetto Santa Marta, Arsenale, Murano. I finanziamenti, in parte a fondo perduto e in parte di credito agevolato, sono stati messi a disposizione dalla Regione Veneto (7,6 milioni in totale in bando dal 1 aprile scorso) e dal ministero dello Sviluppo Economico (20 milioni in tutto per singoli progetti che comportano investimenti da 1, 5 e 20 milioni) con un bando in scadenza il prossimo 15 aprile e attraverso la controllata Invitalia spa, per sostenere progetti di formazione, di politiche attive del lavoro e di riconversione e riqualificazione industriale, dell' Area di crisi complessa di Venezia riconosciuta nel 2017.

Nella mattinata di martedì 9 aprile prossimo al Parco Vega di Marghera, nella sede della società regionale Veneto Sviluppo spa, è previsto il quinto incontro tecnico informativo sulle procedure e regole di finanziamento (in aggiunta agli investimenti che le aziende devono comunque fare di tasca propria) per progetti di riconversione e riqualificazione industriale nell' area di crisi complessa, con ricadute positive sull' occupazione.

Si tratta dell' ultimo seminario prima della scadenza del bando (il 15 aprile) per spiegare i contenuti della legge 181 del 1989 - a emanata per sostenere gli investimenti industriali innovativi e il rilancio del territorio del comune lagunare - agli imprenditori che sono interessati a conoscere gli strumenti di sostegno offerti dall' Accordo di programma stipulato l' anno scorso tra ministero dello Sviluppo, Regione Veneto, Comune e Città Metropolitana di Venezia, **Autorità di Sistema Portuale**. Ai quattro incontri già realizzati da Invitalia e Regione hanno partecipato molti imprenditori e commercialisti, come pure è stata grande, l' anno scorso, la partecipazione al bando per le manifestazioni di interesse a presentare progetti in linea con l' Accordo di Programma veneziano e i criteri di finanziamento di Invitalia spa.

Le manifestazioni di interesse sono state 59 per un totale di centinaia di milioni di euro di investimenti. Resta da vedere quanti credono ancora nella rigenerazione delle aree industriali veneziane in crisi da anni e parteciperanno attivamente ai bandi della Regione e del ministero dello Sviluppo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Economia e lavoro

Ultima occasione per uscire dalla crisi pronti quasi 28 milioni di finanziamenti

E' in vigore dall' altro ieri il bando della Regione mentre quello del ministero allo Sviluppo scade il 15 aprile prossimo

DA SINISTRA: DELEGAZIONE DEL VICE MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, GIANNI FAVARATO, E DEL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO, GIANNI MARGHERA, DURANTE UNO DEI QUATTRO INCONTRI INFORMATIVI SULLA PROCEDURA DI FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE

LA REGIONE VENETO

PROGETTO	AMMONTARE	CONDIZIONI
Progetto di riconversione industriale	da 1 a 20 milioni	credito agevolato
Progetto di formazione	da 1 a 20 milioni	credito agevolato
Progetto di politiche attive del lavoro	da 1 a 20 milioni	credito agevolato

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

PROGETTO	AMMONTARE	CONDIZIONI
Progetto di riconversione industriale	da 1 a 20 milioni	credito agevolato
Progetto di formazione	da 1 a 20 milioni	credito agevolato
Progetto di politiche attive del lavoro	da 1 a 20 milioni	credito agevolato

IN BREVE

Porto Marghera - In occasione del quinto incontro informativo sulle procedure e regole di finanziamento, la Regione Veneto e il ministero dello Sviluppo Economico hanno spiegato ai partecipanti i contenuti della legge 181 del 1989 e i criteri di finanziamento dell' Accordo di Programma.

Marghera - Il vice ministro dello Sviluppo Economico, Gianni Favaro, e il vice presidente della Regione Veneto, Gianni Marghera, hanno partecipato all'incontro informativo.

Invitalia - La società controllata da Invitalia spa ha organizzato l'incontro informativo.

Iniziativa del Porto mercoledì 10 aprile

Playday, 1.400 studenti sensibilizzati su progetti di inclusione

Sono ben 1.400 gli studenti delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Venezia che parteciperanno alla seconda edizione della manifestazione Playday, ideata e promossa dall'Associazione Amici della Laguna e del Porto e sostenuta dalla comunità portuale.

Mercoledì 10 aprile il Porto di Venezia si trasformerà in una sorta di villaggio olimpico con il sostegno e il patrocinio di Regione, Comune, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale, Comitato Paralimpico Italiano e la collaborazione di Venezia Terminal Passeggeri. Ieri la presentazione dell'iniziativa in Marittima da parte del presidente dell'associazione Amici della Laguna e del Porto Roberto Tonissi, del presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale Pino Musolino, della presidente del consiglio comunale Ermelinda Damiano, del direttore generale di Venezia Terminal Passeggeri Galliano Di Marco e del delegato Nord Italia del Comitato Paralimpico Nazionale e presidente della Polisportiva Terraglio Davide Giorgi. «Playday nasce per sensibilizzare i bambini alla socializzazione e al concetto dell'inclusione ha spiegato Tonissi -, coinvolgendoli in progetti creativi e appassionanti, all'insegna dello sport, quale canale di comunicazione preferenziale per andare oltre ai preconcetti e i pregiudizi. Il progetto prevede la partecipazione a due concorsi nelle scuole e la giornata finale dedicata a diverse attività sportive, con la premiazione dei vincitori dei concorsi.

L'appuntamento per bambini e genitori è nell'area del Porto Passeggeri in Marittima, dalle 8.30 alle 16.30». «Il Porto è un pezzo della città, dove è possibile vivere ha affermato Musolino -.

Quest'anno abbiamo realizzato una vera e propria Piazza del Porto di Venezia, uno spazio dedicato ai bambini che potranno fare laboratori educativi e creativi che consentano di vivere una portualità a misura di piccolo studente». In particolare due laboratori saranno dedicati alla costruzione di piccole barche, un altro alla realizzazione dei nodi marinari, e il quarto alla scoperta dei container. Nel villaggio Playday ci saranno stand espositivi da visitare, si potrà giocare, dipingere automobili, cimentarsi in percorsi sulla disabilità preparati per l'occasione da Pietro Martire e la sua associazione Oltre il Muro, interagire con l'associazione Il Piccolo Principe attraverso storie e disegni. Dalle 10 alle 16.30 ci saranno attività sportive di calcio, basket, canoa, vela e minigolf con istruttori qualificati e atleti professionisti e la partecipazione di campioni dello sport. Infine i ragazzi potranno lasciare l'impronta della propria mano in un muro del terminal 107.

Daniela Ghio.



Venezia Today

Venezia

Play Day 2019, lo sport che aggrega: al Porto di Venezia

Saranno oltre 1.400 i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della città che parteciperanno mercoledì 10 aprile alla manifestazione

Seconda edizione di "Play Day", saranno oltre 1.400 i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della città che parteciperanno, mercoledì 10 aprile, al Porto di Venezia, alla manifestazione promossa dall'associazione "Amici della laguna e del porto" in collaborazione con gli itinerari educativi del Comune, la Regione Veneto, l'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico settentrionale, il comitato Paralimpico italiano e Vtp terminal passeggeri. Il Porto Come ha ricordato il presidente Pino Musolino il Porto ospiterà l'evento e realizzerà quest'anno anche la "piazza Porto di Venezia", uno spazio dedicato ai bambini, che potranno partecipare a laboratori educativi legati al tema del mare. Ci saranno inoltre stand espositivi da visitare, si potrà giocare, dipingere automobili, cimentarsi su percorsi legati al tema della disabilità, o anche, firmare, per futura memoria della giornata, con l'impronta della propria mano, un muro, messo a disposizione da Vtp passeggeri. La presentazione L'evento è stato presentato martedì mattina, al Porto, con una conferenza stampa cui ha preso parte anche la presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano. Come ha ricordato il presidente dell'associazione "Amici della laguna e del porto", Roberto Tonissi, quella di mercoledì sarà in effetti una vera e propria festa dello sport, con il Porto trasformato per un'intera giornata, dalle 8 alle 16, in una sorta di villaggio olimpico, dove i bambini potranno provare a praticare vari sport, seguiti da istruttori prestigiosi: per il calcio ci saranno i giocatori del Venezia e gli ex portieri professionisti Benussi e Aprea, per il basket i giocatori della Reyer, per la canoa, l'olimpionico Daniele Scarpa, per l'arco, la campionessa Sandra Truccolo. Sarà il momento finale di un percorso che i ragazzi hanno compiuto durante l'anno nelle loro rispettive classi, partecipando a due iniziative, entrambe dedicate al tema della disabilità, (che ha portato anche alla realizzazione di disegni, tra cui ne verranno scelti alcuni che diventeranno veri e propri cartelli stradali).

The screenshot shows the Venezia Today website. At the top, there's a header with 'VENEZIATODAY' and 'Attualità'. Below it is a featured image of two children with the text 'love has no labels'. The main article title is 'Play Day 2019, lo sport che aggrega: al Porto di Venezia'. The sub-headline reads: 'Saranno oltre 1.400 i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie della città che parteciperanno mercoledì 10 aprile alla manifestazione'. Below the headline is a photo of Pino Musolino and Ermelinda Damiano. To the right of the photo is a section titled 'I più letti di oggi' with several article thumbnails. At the bottom right of the article is a blue box with the UNICEF logo and the text 'unicef'.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Per i camalli ipotesi revisione della tariffa

Matteo Dell' Antico /GENOVA Un vertice per risolvere i problemi che riguardano i conti economici della Culmv. Una volta per tutte, ma principalmente in vista della chiusura del bilancio 2018 attesa entro la fine di giugno. Durante l' incontro è emerso che una delle soluzioni per rimpinguare le casse dei portuali genovesi «potrebbe essere quella di effettuare un adeguamento tariffario per la manodopera che viene utilizzata dai terminalisti in banchina impiegando i camalli», dice il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini.

Al summit, che si è tenuto lunedì scorso in Regione Liguria, oltre al numero uno di Palazzo San Giorgio hanno partecipato il governatore ligure Giovanni Toti, il sindaco del capoluogo ligure Marco Bucci, il presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini e il terminalista Gilberto Danesi del Vte. La data che preoccupa è quella del 30 giugno di quest' anno quando la Compagnia Unica dovrà presentare il bilancio 2018 e chiudere i conti almeno in pareggio. Operazione, al momento, difficile visto che le stime parlano di un buco di oltre due milioni di euro che difficilmente i camalli riusciranno a ripianare se non arriverà liquidità dall' esterno.

«Al momento - spiega Signorini- alla Culmv viene pagata una tariffa media pari a 228 euro l' ora.

Questa cifra potrebbe aumentare e un eventuale incremento aiuterebbe certamente i camalli. Non sarebbe comunque una soluzione a tutti i problemi visto che stiamo lavorando sull' applicazione del piano di efficientamento che la Compagnia deve adottare», aggiunge Signorini. Con l' attuazione del piano di risanamento, la Compagnia Unica potrà contare su una serie di aiuti che vanno dall' ottenimento di fondi per formazione, pensioni anticipate, ri collocazioni degli inabili e temporaneo sostegno finanziario su eventuali difficoltà di bilancio. Le previsioni di chiusura 2019 parlano di un calo del lavoro in banchina pari al 4% rispetto al 2018.



L' economia del mare

Da Gioia Tauro a Genova Msc ora accelera per la Bettolo

Il gruppo armatoriale rileva il 100% dello scalo calabrese e rafforza la leadership nei container

MASSIMO MINELLA

A farlo nascere fu un'intuizione di Angelo Ravano, venticinque anni fa. L'armatore genovese chiese e ottenne di trasformare uno scalo abbandonato nel nuovo terminal container al centro del Mediterraneo dedicato al transhipment, il trasbordo dei container dalle grandi navi madre alle piccole unità feeder incaricate di redistribuirli fino alla sua destinazione finale. Ravano capitalizzava con la sua Contship l'esperienza innovativa del piccolo porto della Spezia, che di fatto anticipò con Genova quello schema nazionale di privatizzazione dei servizi che venne poi applicato in tutti gli altri porti. Una storia tutta ligure, insomma, dietro a un porto che dopo i vertici degli anni passati ha conosciuto la crisi, rischiando addirittura la capitolazione. Ora un nuovo accordo affida a Msc il cento per cento dell'intero capitale della società che controlla il terminal container con l'obiettivo del rilancio. Msc già deteneva il 50 delle azioni insieme a Contship e ora diventa azionista unico della società.

Tecnicamente, Terminal Investment Ltd, società che controlla Interminaux srl, acquisirà il 50% delle azioni detenute da Contship Italia spa in Csm Italia Gate spa, la società che detiene il 100% di Medcenter Container Terminal spa che gestisce le attività container del porto di Gioia Tauro. Le due società hanno per ora comunicato l'accordo preliminare che consentirà a Til, che detiene già il 50%, il controllo del 100% del capitale azionario di CSM Italia Gate.

«I termini dell'accordo - si legge nel comunicato delle due società - sono confidenziali e soggetti ad approvazione da parte delle autorità di regolazione».

«L'accordo firmato tra Mct e Msc rappresenta una svolta importante per lo scalo di Gioia Tauro e può essere il primo passo per rilancio dello scalo, che si inserisce come tassello fondamentale dell'intero sistema portuale del Paese e del Mediterraneo - commenta il viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Edoardo Rixi - Ora va attentamente valutato l'impianto occupazionale e il volume dei traffici, attraverso un eventuale nuovo piano industriale e di investimento. Dopo mesi di incertezza, finalmente si inizia a vedere una luce in fondo al tunnel».

Resta adesso da capire come Msc, seconda compagnia al mondo nel trasporto del container, riordinerà i suoi traffici all'interno del Mediterraneo.

La compagnia infatti opera su una serie di terminal e si prepara a debuttare con il proprio spazio anche nel porto di Genova, con la nuova Bettolo.

Operazione attesa da tempo e su cui ora il gruppo intende accelerare.

«Questo porto può riprendere la china arrivando a movimentare quattro milioni di teu che significa stabilità occupazionale per tutti i portuali di Gioia Tauro» commenta il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli.

«Abbiamo dovuto avviare - aggiunge Toninelli - una mediazione non semplice perché le parti non si parlavano da tempo e noi non potevamo permettere che la crisi del porto si prolungasse ancora». «Non potevamo arrenderci al declino di un porto così importante - continua Toninelli - potevamo accettare il continuo arretramento del volume dei container movimentati ogni anno su quelle banchine, un traffico calato di quasi il 15% solo tra il 2016 e il 2017. Aponte si è già impegnato a rilanciare il porto con decine di milioni di euro di investimenti subito, che significano nuove gru e nuovi carrelli per una movimentazione più rapida dei contenitori.

Uno sforzo che potrebbe aggirarsi intorno ai 100-120 milioni di euro in un paio d'anni, con l'obiettivo di salire nella movimentazione dei container».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ambiente: dal 2020 meno emissioni di zolfo per le navi

A Genova confronto giovani armatori su nuovi limiti Imo

(ANSA) - GENOVA, 2 APR - "La transizione è adesso". Ne sono convinti i membri del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, presieduti dal genovese Giacomo Gavarone (Rimorchiatori Riuniti), che in un convegno hanno ricordato come a partire del 1 gennaio 2020 in base alla nuova regolamentazione dell'Imo (International Maritime Organization), la quantità di zolfo massima che potrà essere presente nelle emissioni delle navi dovrà scendere dall'attuale 3,5% allo 0,5%. Riuniti a Genova presso l'auditorium del Galata Museo del Mare al convegno "Low Sulphur Cap 2020 - The transition is now", dedicato proprio alle novità che entreranno in vigore il prossimo anno in tema di emissioni navali hanno spiegato che l'obiettivo è raggiungibile con l'installazione di appositi e costosi macchinari chiamati scrubber, che "lavano" i fumi trattengono lo zolfo in eccesso, oppure utilizzando carburante con basso contenuto di zolfo, che molte raffinerie inizieranno a produrre a tale scopo nei prossimi mesi. "Lo shipping - ha dichiarato Mario Mattioli, presidente di Confitarma - è direttamente coinvolto nelle questioni ambientali e gli armatori hanno investito molto per arrivare pronti alla scadenza del 2020. Anche se - ha ricordato Mattioli - oltre l'80% dell'inquinamento atmosferico che si trova in mare è in realtà generato da attività a terra". L'ammiraglio Nicola Carlone, comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ha ricordato l'importanza della regolamentazione che entrerà in vigore nel 2020: "una sfida anche per noi che saremo chiamati a vigilare sull'applicazione e il rispetto delle nuove norme". Sul tema si sono poi confrontati diversi operatori del settore, tra cui Filippo Gavarone (Rimorchiatori Riuniti), Pietro Profumo (Iplom), Guido Cardullo (Fratelli Cosulich), Gustavo Cosulich (Laboratorio Cosulich) ed Enrico Paglia (banchero costa). (ANSA).

Ambiente: dal 2020 meno emissioni di zolfo per le navi

A Genova i giovani armatori si confrontano sui nuovi limiti Imo

di ANSA - 2 APR 2019

Genova. I membri del Gruppo Giovani Armatori di Confitarma, presieduti dal genovese Giacomo Gavarone (Rimorchiatori Riuniti), che in un convegno hanno ricordato come a partire del 1 gennaio 2020 in base alla nuova regolamentazione dell'Imo (International Maritime Organization), la quantità di zolfo massima che potrà essere presente nelle emissioni delle navi dovrà scendere dall'attuale 3,5% allo 0,5%.

Riuniti a Genova presso l'auditorium del Galata Museo del Mare al convegno "Low Sulphur Cap 2020 - The transition is now", dedicato proprio alle novità che entreranno in vigore il prossimo anno in tema di emissioni navali hanno spiegato che l'obiettivo è raggiungibile con l'installazione di appositi e costosi macchinari chiamati scrubber, che "lavano" i fumi trattengono lo zolfo in eccesso, oppure utilizzando carburante con basso contenuto di zolfo, che molte raffinerie inizieranno a produrre a tale scopo nei prossimi mesi.

"Lo shipping - ha dichiarato Mario Mattioli, presidente di Confitarma - è direttamente coinvolto nelle questioni ambientali e gli armatori hanno investito molto per arrivare pronti alla scadenza del 2020. Anche se - ha ricordato Mattioli - oltre l'80% dell'inquinamento atmosferico che si trova in mare è in realtà generato da attività a terra".

L'ammiraglio Nicola Carlone, comandante della Capitaneria di Porto di Genova, ha ricordato l'importanza della regolamentazione che entrerà in vigore nel 2020: "una sfida anche per noi che saremo chiamati a vigilare sull'applicazione e il rispetto delle nuove norme". Sul tema si sono poi confrontati diversi operatori del settore, tra cui Filippo Gavarone (Rimorchiatori Riuniti), Pietro Profumo (Iplom), Guido Cardullo (Fratelli Cosulich), Gustavo Cosulich (Laboratorio Cosulich) ed Enrico Paglia (banchero costa). (ANSA).

LA POTREBBANO INTERESSARE ANCHE:

- www.ansa.net
- www.confirma.it
- www.asepart.it
- www.asepart.it
- www.federpecca.net
- www.federazioneimare.it
- www.cina.org
- www.assolucotture.it
- www.federagenti.it
- www.academiamarcomercantile.it
- www.crociatieri.it
- www.mysailbeam.it
- www.mocrosail.it
- www.federpuli.it
- www.sail.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

Il futuro della Valpolcevera

La proposta lanciata da Spediporto è di farne il retroporto dello scalo genovese

Giulia Sarti

GENOVA Il vicepresidente vicario di Spediporto, Renzo Muratore, presente all'Assemblea generale dell'associazione lo scorso venerdì, spiega la proposta di rilancio per la Valpolcevera, il più grande insediamento europeo negli anni '30 e '50 che ha visto popolarsi di magazzini e industrie di diverso genere. Si tratta di un'area pregiata che potrebbe diventare il primo retroporto per Genova, a cui poi si andranno ad aggiungere altre zone collegate tra di loro. La Valpolcevera è stata al centro del dibattito dell'Assemblea anche in relazione al decreto emergenza in seguito al crollo del ponte. Il risarcimento della Valpolcevera -aveva detto il presidente Pitto- deve partire dalla sua riconversione portuale in servizi alla merce, andando a ricoprire il ruolo di retroporto.

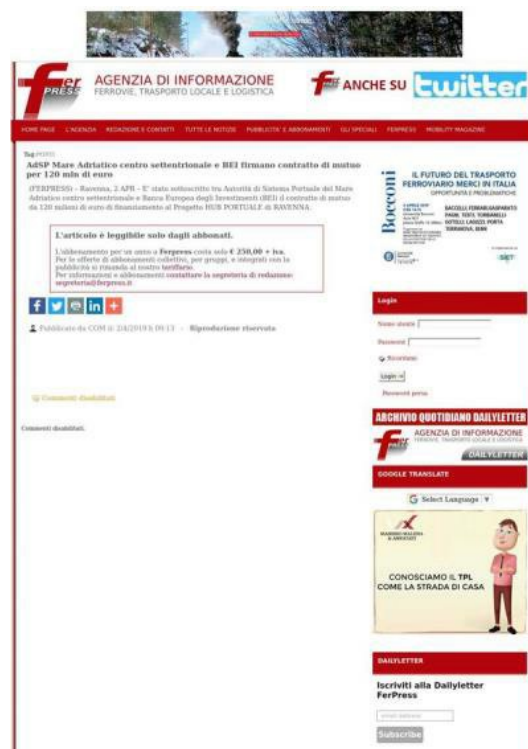
The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed with social media icons and a search bar. The main article title is 'Il futuro della Valpolcevera' with a sub-headline 'La proposta lanciata da Spediporto è di farne il retroporto dello scalo genovese'. The article is dated 'Pubblicato: 18 ore fa il giorno 2 Aprile 2019' and by 'Giulia Sarti'. A video player is embedded, showing a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the video is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrali' button. Below the video, there are social media sharing icons and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'RENZO MURATORE', 'SPEDIPORTO', and 'VALPOLCEVERA'. There are also sections for 'DA NON PERDERE' (Porti Campania: positivo traffico commerciale primo bimestre) and 'PROSSIMO ARTICOLO' (Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto). On the right side, there are 'ULTIME' and 'POPOLARI' video thumbnails with titles like 'Il Gruppo Giovani Armatori di Confindustria a confino', 'Ripartizione autotrasporto: approvazione (con riserva)', 'Lo sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale', 'Rolls Royce completa la cessione della divisione Commercial Marine', and 'Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto'.

RELATED POSTS


 Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2019
 Pagina 38

AdSP Mare Adriatico centro settentrionale e BEI firmano contratto di mutuo per 120 mln di euro

(FERPRESS) - Ravenna, 2 APR - E' stato sottoscritto tra **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (BEI) il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto HUB **PORTUALE** di RAVENNA. Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto HUB ma questa mattina, con la stipula del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato per la somma complessiva di 120 milioni di euro all' **Autorità di Sistema Portuale** per la realizzazione del Progetto HUB. Grazie alla firma di oggi, sono stati "blindati" anche i 40 milioni di euro che l'Unione Europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto HUB. Ai 60 milioni già deliberati dal CIPE (con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel settembre scorso), si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo BEI ed Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto, la cui importanza e validità per il futuro sviluppo del Porto di Ravenna sono testimoniate dagli atti questa mattina perfezionati. Il Progetto, come noto, prevede l'approfondimento dei fondali in avamposto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale** per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al **sistema** autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale. L'investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro. Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di GNL.



Informazioni Marittime

Ravenna

Ravenna, per il porto un finanziamento Bei da 120 milioni

Il progetto prevede l' adeguamento delle banchine e dei fondali in avamporto e lungo il Canale Candiano

Un finanziamento di 120 milioni di euro per il progetto hub portuale di Ravenna. I fondi saranno a disposizione dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale grazie ad un contratto di mutuo stipulato con la Bei-Banca Europea degli Investimenti. La firma del contratto, evidenzia in una nota l' Authority, "blinda anche i 40 milioni di euro che l' Unione europea ha destinato, riconoscendone l' importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al progetto Hub". In questo modo, ai 60 milioni già deliberati dal Cipe lo scorso settembre "si aggiungono in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo Bei e Ue". Il progetto prevede l' approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l' adeguamento per oltre 6,5 km e il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 metri e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capisco** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[No capisco](#) [Chiudi](#)

Mostra maggiori informazioni

INFORMAZIONI MARITTIME

Infrastrutture

02/04/2019

Ravenna

Un finanziamento di 120 milioni di euro per il progetto hub portuale di Ravenna. I fondi saranno a disposizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale grazie ad un contratto di mutuo stipulato con la Bei-Banca Europea degli Investimenti.

La firma del contratto, evidenzia in una nota l'Authority, "blinda anche i 40 milioni di euro che l'Unione europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al progetto Hub". In questo modo, ai 60 milioni già deliberati dal Cipe lo scorso settembre "si aggiungono in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo Bei e Ue".

Il progetto prevede l'approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento per oltre 6,5 km e il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 metri e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale.

Condividi [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

TAG: [PORTI](#)

Articoli correlati

[Napoli: il porto ha...](#) [A Napoli il traffico...](#) [Cina: Torna...](#)

Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Avviso Marittimo
[SCOPRI](#)

PL-FERMAN
P&I INSURANCE BROKER
Assicurazione per il trasporto marittimo

FEDESPEDI
FEDERAZIONE ITALIANA DEI TRASPORTATORI
MAREMARE E LOGISTICA

CARGOMAR
Assicurazione per il trasporto marittimo

SMET
per la tua logistica partner
#SustainabilityFirst
smet.it

Innovating the future.

Progetto Hub di Ravenna: 120 milioni di euro dalla Bei

Giulia Sarti

RAVENNA Il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto Hub portuale di Ravenna, finanziamento già deliberato, è stato definitivamente assicurato con la firma tra Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale e Banca europea degli investimenti (Bei). Considerato da tempo una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto Hub, con la stipula del contratto, si conclude la procedura per la realizzazione. Blindati anche i 40 milioni di euro che l'Unione europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto Hub e, ai 60 milioni già deliberati dal Cipe, si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo Bei ed Unione europea, finalizzati alla realizzazione di questo progetto, di grande importanza e validità per il futuro sviluppo del porto di Ravenna. Il progetto, prevede l'approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 chilometri) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina di oltre 1.000 metri e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale. L'investimento previsto per la prima fase è di 235 milioni di euro, ma il progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 metri, previsto nella seconda fase, e un deposito costiero di Gnl.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a header with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it, the main navigation bar includes 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The article title 'Progetto Hub di Ravenna: 120 milioni di euro dalla Bei' is prominently displayed. Below the title, it says 'Firmato il contratto che "blinda" anche 40 milioni di euro dell'Unione europea'. There's a sub-header 'PONTI' and a small image of the port of Ravenna. To the right of the article, there's a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' videos. At the bottom of the article, there's a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with links to related topics like 'RAVENNA: il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto Hub portuale di Ravenna' and 'BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI (BEI) (FEATURED) - RNL'.

Piu Notizie

Ravenna

Hub Portuale, 120 milioni di euro di finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti

Firmato ieri il contratto di mutuo fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale e la Banca Europea degli Investimenti. Ai 60 milioni già deliberati dal Cipe si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti dal mutuo sottoscritto ieri e dall'Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto

E' stato sottoscritto ieri mattina tra **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (Bei) il contratto di mutuo da 120 milioni di euro di finanziamento al Progetto Hub **Portuale** di Ravenna. Tale finanziamento era già stato deliberato, e dunque da tempo era considerato una delle fonti di copertura finanziaria del Progetto Hub ma ieri mattina, con la stipula del contratto, si è conclusa la procedura che lo vede definitivamente assicurato per la somma complessiva di 120 milioni di euro all' **Autorità di Sistema Portuale** per la realizzazione del Progetto Hub. Grazie alla firma di ieri, sono stati "blindati" anche i 40 milioni di euro che l'Unione Europea ha destinato, riconoscendone l'importanza quale investimento strategico per la rete logistica europea, al Progetto Hub. Ai 60 milioni già deliberati dal Cipe (con Delibera pubblicata in Gazzetta Ufficiale nel settembre scorso), si aggiungono dunque in maniera definitiva 160 milioni derivanti da mutuo Bei ed Unione Europea, finalizzati alla realizzazione di questo Progetto, la cui importanza e validità per il futuro sviluppo del Porto di Ravenna sono testimoniate dagli atti questa mattina perfezionati. Il Progetto, come noto, prevede l'approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito **portuale** per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al **sistema** autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale. L'investimento previsto per il Progetto (I fase) è di 235 milioni di euro. Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di GNL.



Informare

Ravenna

Seconda edizione del corso di formazione per "Intermodal Terminal Manager"

È organizzato da CePIM - Interporto di Parma assieme ad ER.I.C., il cluster intermodale della regione Emilia-Romagna CePIM - Centro Padano Interscambio Merci, la società che gestisce l' Interporto di Parma, assieme ad ER.I.C., il cluster intermodale della regione Emilia-Romagna, promuove la seconda edizione del corso di formazione per "Intermodal Terminal Manager", figura manageriale con conoscenze e capacità in ambito logistico, trasportistico e intermodale che opera all'interno di realtà articolate e complesse come interporti, hub e scali intermodali. Il percorso sarà interamente gratuito e offrirà una concreta opportunità di qualificazione di alto livello, in cui verranno coinvolte nell'erogazione delle docenze, le migliori competenze del settore in ambito accademico, manageriale e consulenziale. La durata complessiva del corso sarà di 500 ore con avvio previsto il prossimo 2 maggio. Oltre alla formazione in aula, le aziende aderenti all'iniziativa ospiteranno, per un periodo di stage formativo, i partecipanti al corso per mettere in pratica le competenze acquisite durante la formazione. Per iscriversi occorre inviare via e-mail entro il prossimo 10 aprile il curriculum vitae unitamente alla scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.ilsestanteromagna.it alla referente del corso Elena Strocchi all'indirizzo estrocchi@confindustriaromagna.it. L'iniziativa, che è stata fortemente voluta dalle imprese aderenti a ER.I.C. (oltre a CePIM-Interporto Parma, anche Dinazzano Po, Hupac-Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo FS), dopo l'identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende e gli enti di formazione e ricerca coinvolti nel progetto, ha ottenuto il finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna. «Crediamo - ha spiegato l'amministratore delegato e presidente di CePIM, Luigi Capitani - sia importante, anzi fondamentale, avviare dei percorsi formativi che partano direttamente da realtà come la nostra. Operiamo in settori complessi e articolati ed occorre creare corsi di formazione che siano altrettanto strutturati per poter formare figure adatte ad operare nel mondo logistico e trasportistico».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli stadi del trasporto

2 aprile 2019

Seconda edizione del corso di formazione per "Intermodal Terminal Manager"

È organizzato da CePIM - Interporto di Parma assieme ad ER.I.C., il cluster intermodale della regione Emilia-Romagna

CePIM - Centro Padano Interscambio Merci, la società che gestisce l'Interporto di Parma, assieme ad ER.I.C., il cluster intermodale della regione Emilia-Romagna, promuove la seconda edizione del corso di formazione per "Intermodal Terminal Manager", figura manageriale con conoscenze e capacità in ambito logistico, trasportistico e intermodale che opera all'interno di realtà articolate e complesse come interporti, hub e scali intermodali.

Il percorso sarà interamente gratuito e offrirà una concreta opportunità di qualificazione di alto livello, in cui verranno coinvolte nell'erogazione delle docenze, le migliori competenze del settore in ambito accademico, manageriale e consulenziale.

La durata complessiva del corso sarà di 500 ore con avvio previsto il prossimo 2 maggio. Oltre alla formazione in aula, le aziende aderenti all'iniziativa ospiteranno, per un periodo di stage formativo, i partecipanti al corso per mettere in pratica le competenze acquisite durante la formazione. Per iscriversi occorre inviare via e-mail entro il prossimo 10 aprile il curriculum vitae unitamente alla scheda di iscrizione scaricabile dal sito www.ilsestanteromagna.it alla referente del corso Elena Strocchi all'indirizzo estrocchi@confindustriaromagna.it.

L'iniziativa, che è stata fortemente voluta dalle imprese aderenti a ER.I.C. (oltre a CePIM-Interporto Parma, anche Dinazzano Po, Hupac-Terminal Intermodale di Piacenza, Interporto di Bologna, Lotras, Logtainer, porto di Ravenna - **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Terminali Italia - Gruppo FS), dopo l'identificazione dei reali fabbisogni delle competenze portato avanti con le aziende e gli enti di formazione e ricerca coinvolti nel progetto, ha ottenuto il finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna.

«Crediamo - ha spiegato l'amministratore delegato e presidente di CePIM, Luigi Capitani - sia importante, anzi fondamentale, avviare dei percorsi formativi che partano direttamente da realtà come la nostra. Operiamo in settori complessi e articolati ed occorre creare corsi di formazione che siano altrettanto strutturati per poter formare figure adatte ad operare nel mondo logistico e trasportistico».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo allegato

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza
9 Altri destinatari	2 Apr	3 Apr

Cerca

Intermodal Terminal Manager. Aperte iscrizioni per corso di alta formazione dell' Autorità portuale

L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale insieme ad ER.I.C., Cluster dei nodi intermodali della regione Emilia-Romagna, promuove il corso di alta formazione per "Intermodal Terminal Manager". Il corso ha come obiettivo quello di creare profili professionali di taglio manageriale con specifiche competenze in ambito tecnico ed economico, con forte orientamento ai processi di internazionalizzazione e promozione dei servizi logistici, ferroviari e intermodali. Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "Il corso offre una concreta opportunità di qualificazione di alto livello - informano dall' **Autorità portuale** - in cui verranno coinvolte nell' erogazione delle docenze, le migliori competenze del settore in ambito accademico, manageriale e consulenziale. Questa iniziativa segue quella del corso per "Terminal Operator" che ha riscosso grande successo tra i partecipanti e ha l' obiettivo di formare persone in grado di contribuire alla qualificazione e al rafforzamento del **sistema** delle competenze regionali in ambito logistico, ferroviario e intermodale". La durata complessiva del Corso per "Intermodal Terminal Manager" è di 500 ore, 300 di aula e 200 di stage , con avvio previsto il 2 maggio. A dare attuazione al progetto formativo, interamente gratuito grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo e della Regione Emilia-Romagna, saranno il Sestante Romagna, dove verrà svolta la didattica, e la Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. Per iscriversi occorre inviare entro il 10 aprile il CV unitamente alla scheda di iscrizione scaricabile dal sito <http://www.ilsestanteromagna.it> alla referente del corso Elena Strocchi via email all' indirizzo estrocchi@confindustriaromagna.it . Per informazioni è possibile chiamare il numero 0544 210425.

The screenshot shows the homepage of Ravennanotizie.it, a local news website. The main headline is "Intermodal Terminal Manager. Aperte iscrizioni per corso di alta formazione dell'Autorità portuale". Below the headline is a photo of a port facility. To the right, there are several smaller articles and a "La posta dei lettori" (Readers' Mail) section. The website has a clean, modern layout with a navigation bar at the top.

Il Tirreno

Livorno

L' ANNUNCIO DELL' AUTHORITY L' ANNUNCIO DELL' AUTHORITY

Il porto punta sui treni Nuovo raccordo al servizio dei traffici di forestali

Oltre 1,6 milioni di tonnellate di cellulosa con un incremento di 4 punti percentuali Il 10% si muove su rotaia ma «si potrebbe fare meglio» *Oltre 1,6 milioni di tonnellate di cellulosa con un incremento di 4 punti percentuali Il 10% si muove su rotaia ma «si potrebbe fare meglio»*

LIVORNO. Il porto rafforza l'intenzione di puntare sulla ferrovia come una delle proprie strategie fondamentali per andare alla conquista di nuovi mercati. Mentre si aspetta che si sblocchi finalmente l'impassa ministeriale relativa allo "scavalco" che dovrebbe mettere in relazione direttissima via treno il porto e l'interporto, ecco che stavolta al centro dell'attenzione c'è il settore dei prodotti forestali.

«Grazie agli interventi realizzati nell'area di Porto Vecchio dall'Authority - viene sottolineato da Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione portuale - è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto». L'intervento è stato realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali.

L'obiettivo? Aumentare l'intermodalità e migliorare l'operatività dello scalo labronico «in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti», viene messo in evidenza dall'Authority.

«Nel 2018 lo scalo labronico - viene ribadito - ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un incremento di quattro punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il 10 per cento viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio».

«Già oggi - ha rimarcato Giorgio Neri, amministratore delegato di MarTerNeri - partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale».



Il Tirreno

Livorno

IL DEPUTATO PD ALL' ATTACCO IL DEPUTATO PD ALL' ATTACCO

Romano contro Toninelli «Alt ai ritardi, sblocchi i soldi per lo scavalco Fs»

GUASTICCE. «Perché il ministro Danilo Toninelli non firma il decreto per far finalmente partire i lavori per lo "scavalco ferroviario" tra il Porto di Livorno e l' Interporto di Guasticce?». Il deputato Pd Andrea Romano va all' attacco sottolineando che tutti gli altri soggetti hanno fatto la propria parte: la Regione Toscana ha messo sul tavolo 17 milioni di euro, Rete Ferroviaria Italiana altri 4 e gli accordi tra il governo, gli enti locali e le autorità di sistema sono stati tutti siglati.

«Eppure - avverte - Toninelli non firma un decreto che è già pronto sulla sua scrivania da settembre, senza il quale non arriveranno nell' area i 2,5 milioni di euro che ancora mancano e soprattutto non potranno essere attivate le procedure di gara né potranno partire i lavori preliminari».

Romano ha presentato in Parlamento una interrogazione per sottolineare che «il sistema logistico, economico e produttivo di Livorno e dell' area livornese ha atteso anche troppo per un' opera fondamentale per lo sviluppo del territorio».

Manca soltanto la firma del ministro, secondo il parlamentare dem, e questo blocca tutto: è un «intollerabile ritardo».

L' esponente del centrosinistra fa riferimento all' Accordo di Programma per il rilancio dell' area costiera livornese messo nero su bianco nel maggio di quattro anni fa al tavolo della Presidenza del Consiglio con una sfilza di ministeri (Sviluppo Economico, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti e Lavoro), la Regione Toscana, gli enti locali (Provincia più i Comuni di Livorno, di Collesalveti e Rosignano Marittimo), l' Autorità portuale di Livorno e Rfi (gruppo Fs).

Romano chiede ragione dei ritardi nella firma del ministro Toninelli ed è un passaggio «indispensabile sia per l' avvio delle opere preliminari sia per l' attivazione delle procedure di gara da parte di Rfi senza le quali non sarà possibile l' avvio dei lavori già previsto entro quest' anno».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Porti: Livorno, nuovo raccordo ferroviario per cellulosa

Posizionato davanti al Marchi Terminal

(ANSA) - LIVORNO, 2 APR - È stato attivato nei giorni scorsi nell' area portuale di Livorno un nuovo raccordo ferroviario dedicato in particolare al trasporto di prodotti di cellulosa, posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell' impresa MarTerNeri, e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all' area ex Scotto. La realizzazione dell' opera è stata possibile grazie agli interventi realizzati nell' area di Porto Vecchio dall' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale. L' intervento, spiegano dall' Authority livornese, realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l' intermodalità e migliora l' operatività dello scalo toscano in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. "Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana - ha detto l' ad di MarTerNeri, Giorgio Neri -. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità". Nel 2018 il porto di Livorno ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un +4% sull' anno precedente. Il 10% viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio.(ANSA).

Porti: Livorno, nuovo raccordo ferroviario per cellulosa
 Posizionato davanti al Marchi Terminal

ANSA - Livorno, 2 APR - È stato attivato nei giorni scorsi nell'area portuale di Livorno un nuovo raccordo ferroviario dedicato in particolare al trasporto di prodotti di cellulosa, posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarTerNeri, e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto. La realizzazione dell'opera è stata possibile grazie agli interventi realizzati nell'area di Porto Vecchio dall'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale.

L'intervento, spiegano dall'Authority livornese, realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l'intermodalità e migliora l'operatività dello scalo toscano in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. "Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana - ha detto l'ad di MarTerNeri, Giorgio Neri -. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità". Nel 2018 il porto di Livorno ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un +4% sull'anno precedente. Il 10% viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio (ANSA).

TE POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- www.casertana.it
- www.asepart.it
- www.ficantieri.it
- www.federpesca.net
- www.federazioneilmare.it
- www.cina.org
- www.guardiacostiera.it
- www.assologia.it
- www.federagenti.it
- www.academiamarcommerciale.it
- www.contactcenter.it
- www.mysailforum.it
- www.mocroclera.it
- www.federve.it
- www.fedepoli.it
- www.selly.it
- ASSONAT
- FEDARLINEA

Informare

Livorno

Nuovo raccordo ferroviario nel porto di Livorno

È stato realizzato in una zona destinata alla movimentazione dei prodotti forestali. Nei giorni scorsi nel porto di Livorno è stato attivato un nuovo raccordo ferroviario posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarterNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto. Il raccordo, reso possibile grazie agli interventi realizzati nell'area di Porto Vecchio dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale, è stato realizzato in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, che è uno dei segmenti di traffico più importanti per lo scalo labronico. Nel 2018 il porto ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname (+4% sul 2017), traffico di cui - prima della realizzazione del raccordo il 10% - veniva già inviato ai mercati di destinazione su rotaia. «Già oggi - ha confermato l'amministratore delegato di MarterNeri, Giorgio Neri - partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre-quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale».



The screenshot shows the 'informARE' website, which is the daily online newspaper for operators and users of the transport system. The article, dated April 2, 2019, is titled 'Nuovo raccordo ferroviario nel porto di Livorno'. It details the activation of a new railway connection in front of the Marchi Terminal, managed by MarterNeri, and its connection to existing tracks. The article highlights the port's role in handling forest products and the increase in rail traffic, from 10% to a higher percentage, following the completion of the connection. The website also features a search bar for ship arrivals and departures, a language selection dropdown, and navigation links for the index, first page, and news index. At the bottom, contact information for informARE is provided, including the address in Genova, Italy, and phone and email details.

Informazioni Marittime

Livorno

Livorno, nuovo raccordo ferroviario per la cellulosa

Nell' area ex Scotto un intervento dell' authority per migliorare l' intermodalità

GIORGIO NERI

Grazie agli interventi realizzati nell' area di Porto Vecchio di Livorno, è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell' impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all' area ex Scotto. L' intervento, realizzato dall' **Autorità di sistema portuale** del Tirreno settentrionale in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l' intermodalità e migliora l' operatività dello scalo labronico in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti. Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando una crescita del 4 per cento sull' anno precedente. Il 10 per cento viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio. «Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale», ha detto l' amministratore delegato di MarTerNeri, Giorgio Neri.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **No capisco** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

LOGISTICA

02/04/2019

Adesso sei nei Servizi On Line

Arrivi e partenze

Bollettino Arrivatore Marittimo

Grazie agli interventi realizzati nell'area di Porto Vecchio di Livorno, è stato attivato nei giorni scorsi un nuovo raccordo ferroviario di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto.

L'intervento, realizzato dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, aumenta l'intermodalità e migliora l'operatività dello scalo labronico in uno dei suoi segmenti di traffico più importanti.

Nel 2018 lo scalo labronico ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando una crescita del 4 per cento sull'anno precedente. Il 10 per cento viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, adesso ci sono le basi per fare anche meglio.

«Già oggi partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre/quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale», ha detto l'amministratore delegato di MarTerNeri, Giorgio Neri.

Condividi

TAG: LIVORNO - FERROVIE

Articoli correlati

Traffico ro-
rio: avviare
rimorso

Mobilità
sicurezza
e Cini

Mercato
grandi
diverse e

AL FERRAR
P&I INSURANCE BROKERS
Assicurazioni e servizi finanziari

FEDESPEDI
SOLAZI, CURE, SOSTEGNO, SOCCORSO
SOCIETÀ DI TRASPORTO E LOGISTICA

CARGOMAR
International Freight Forwarders

SMET
per sustainable logistic partner

#SustainabilityFirst

innovating the future.

Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto

Migliorerà l'operatività nella zona di movimentazione prodotti forestali

Giulia Sarti

LIVORNO Un nuovo raccordo ferroviario posizionato di fronte al Marchi Terminal di proprietà dell'impresa MarTerNeri e collegato ai binari preesistenti che passano di fronte all'area ex Scotto è stato attivato nei giorni scorsi nello scalo di Livorno. Il nuovo tratto di ferrovia è stato reso possibile dopo gli interventi nell'area di porto vecchio da parte dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, e permetterà di aumentare l'intermodalità e migliorare l'operatività dello scalo, in una zona del porto destinata alla movimentazione dei prodotti forestali, uno dei segmenti di traffico più importanti. Nel 2018 il porto di Livorno ha movimentato 1.647.427 tonnellate di cellulosa, fluff, carta kraft e legname, riportando un +4% sull'anno precedente. Il 10% viene inviato ai mercati di destinazione su rotaia, il nuovo raccordo ferroviario permetterà di migliorare il servizio. Già oggi -spiega l'ad MarTerNeri, Giorgio Neri- partono con una certa regolarità dai nostri magazzini, tre-quattro treni alla settimana. Con il potenziamento del raccordo contiamo di aumentare la nostra capacità potenziale.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo' with the article 'Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto'. The article text is identical to the one on the left. The website layout includes a header with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL', a navigation bar with links like 'PORTI', 'LOGISTICA', and 'AUTOTRASPORTO', and a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles. The main image shows a railway track in a port area.

Benvenuti alla scuola del mare

I segreti e le regole per rispettare questo immenso patrimonio

CITTADINI del mare. Quest'anno la nostra classe ha partecipato al Progetto 'La scuola del mare', in collaborazione con vari enti istituzionali fra i quali il Comune, lo Yacht Club Marina, il Circolo Nautico e l'Associazione Fotoamatori di San Vincenzo, l'Acquario di Livorno, la Capitaneria di Porto, il Cantiere Filippi di Donoratico e l'Autorità Portuale. Questo progetto consiste in una serie di lezioni tenute in classe da vari esperti e in alcune uscite didattiche come quella al Porto di Piombino. Il percorso è iniziato con la lettura individuale, a casa, del libro 'Sotto una nuvola a forma di banana' scritto da Maurizio Lamorgese, che ci ha permesso di entrare nel mondo della barca a vela che, alcuni di noi, già conoscevano. Gli argomenti trattati nel corso del progetto sono numerosi ma siamo rimasti molto colpiti da quello relativo all'importanza del rispetto del mare e delle sue regole di base. Durante l'incontro con il professor D'Agliano, Cultore della Materia di Diritto della Navigazione dell'Università di Macerata, abbiamo avuto la possibilità di conoscere alcune nozioni sulla storia della navigazione, sugli strumenti, antichi e moderni, utilizzati per orientarsi e sulla storia delle imbarcazioni. E' stata affrontata l'importante, ed attuale, problematica dell'inquinamento provocato dall'uomo che ha causato la formazione della cosiddetta 'Isola di plastica': questo argomento ci riguarda in particolar modo in quanto noi viviamo all'interno del 'Santuario dei cetacei' ed è possibile assistere alla 'danza dei delfini' ed al passaggio di balene, alcuni dei veri padroni del mare. Abbiamo anche compreso che il mare può rappresentare, per noi ragazzi, un importante sbocco lavorativo: le innovazioni tecnologiche, ad esempio, permettono la creazione di barche sempre più sofisticate che richiedono nuove professionalità come architetti nautici, ingegneri nautici e periti. D'Agliano ci ha inoltre raccontato la storia dell'Amerigo Vespucci e della sua gemella ed insieme abbiamo visto le immagini, che ci hanno colpito ed emozionato, del suo equipaggio, composto da ragazzi poco più grandi di noi che, ogni anno, per diversi mesi, navigano nei mari del mondo e, questa, può rappresentare, per i ragazzi che amano il mare, un importante sbocco lavorativo.

QUESTO progetto ci ha fatto capire l'importanza della conoscenza del mare per tutti, soprattutto per coloro che, come noi, ci vivono a stretto contatto. Noi dobbiamo, infatti, imparare a rispettare il mare in tutti i suoi molteplici aspetti per il nostro bene, dato che fa parte della nostra vita.



Dalle crociere all' Urban Center La vetrina virtuale delle Marche

Restaurare le sale del basamento di Palazzo degli Anziani: ospiteranno un ufficio turistico multimediale Caschetti hi-tech per visitare i monumenti in 3D. Ma prima va costruito il molo per le navi da 350 metri

IL RESTYLING ANCONA Sbarcare da una nave da crociera e infilarsi, dopo una breve passeggiata, nei sotterranei del grattacielo medievale di palazzo degli Anziani. Indossare i caschetti della realtà aumentata e avventurarsi in un tour virtuale tra le rovine dell' antico porto traiano e in altri percorsi turistici di Ancona e di altre città delle Marche. Tutto possibile non appena sarà pronta la nuova banchina per far attraccare le grandi navi dei turisti, lunghe fino a 350 metri, da realizzare con un investimento da 45 milioni di sul fronte esterno del molo Clementino, al porto antico, davanti alla Fincantieri. E quando, vicino all' attracco, con ingresso da piazza Dante, sarà operativo l' Urban Center di Palazzo degli Anziani, sede dello sportello turistico IAT Ancona 3.0, con i suoi percorsi multimediali hi-tech, e base operativa del progetto Heritage Science, AnconArcheologica , promosso da Comune e Univpm per realizzare una mappatura del patrimonio archeologico della città e dei più importanti siti delle Marche. Grazie alle ricostruzioni degli edifici originali tramite modelli tridimensionali, sarà come vederli da vicino calandosi sul capo i caschetti hi-tech che aumentano la percezione sensoriale della realtà virtuale.

Doppio passo avanti Entrambi i progetti - molo croceristico e Urban Center - proprio in questi giorni segnano importanti passi avanti. Ieri la giunta comunale ha deliberato una presa d' atto delle determinazioni dell' **Autorità portuale** del Medio Adriatico relative alla variante al Prg del porto che consentirà di costruire nell' area del molo Clementino, nello specchio d' acqua davanti alla Fincantieri, una banchina per gli approdi delle navi da crociera. E domenica prossima, con uno spettacolo di danza aerea , saranno inaugurate le sale restaurate del basamento (ex magazzini) del Palazzo degli Anziani.

Si tratta di un ambiente chiuso da diversi anni, ora ristrutturato con i fondi del progetto IT Waterfront, destinato a ridisegnare il fronte mare del capoluogo con una serie di interventi mirati a valorizzare il patrimonio storico e potenziare l' accoglienza. Sono infatti conclusi i lavori di ristrutturazione affidati alla ditta Pipponzi di Civitanova, che nell' estate 2017 si era aggiudicata l' appalto - sceso da 330mila a 250mila euro grazie al ribasso - per il recupero dei quattro locali al terzo livello seminterrato, il piano più basso di Palazzo degli Anziani, che durante la seconda guerra mondiale serviva come rifugio antiaereo.

In quegli ambienti, per una superficie di 215 mq soppalcati, troveranno spazio sia il nuovo ufficio turistico che il progetto Heritage Science per la mappatura e la ricostruzione in 3D del patrimonio archeologico. Lo Iat 3.0 è destinato a diventare una vetrina del Made in Marche, gate promozionale per l' intero territorio regionale con servizi di marketing turistico territoriale innovativi.

Ma i tempi della sua attivazione non sono brevi e almeno per le prossime due stagioni turistiche difficilmente si riuscirà a completare il ponte tra banchina per croceristi e sportello turistico.

Per questo l' amministrazione comunale sta studiando possibili utilizzi temporanei delle sale, spazi recuperati con un progetto di riqualificazione curato e seguito dall' architetto del Comune Patrizia Piattelletti.

«Stiamo pensando a qualche esposizione o altri utilizzi temporanei - spiegava ieri l' assessore al Porto Ida Simonella, che segue il progetto Iti Waterfront 4.0 - sarebbe un peccato lasciare inutilizzati degli ambienti recuperati in maniera così suggestiva ed efficace».

Il nuovo fronte mare Il recupero delle sale del basamento è la prima realizzazione concreta (prima c' era stata la demolizione delle ex officine del Nautico) del progetto per il nuovo fronte mare tra Porta Pia e il porto antico, finanziato con 8 milioni, in gran parte (6,2 milioni) garantiti da fondi Ue. Oltre all' Urban Center sono previsti una nuova illuminazione del lungomare, la scalinata di De Carlo che scende fino a piazza Dante, l' Ismar-Cnr operativo a fianco di Fincantieri, la Casa del capitano del porto, senza gli edifici del Nautico intorno, lo scalo traiano, in una passeggiata unica dal porto antico al centro storico. Il prossimo step riguarderà la conclusione della progettazione esecutiva della



nuova illuminazione, affidata a un raggruppamento di imprese guidato dallo studio Studio Associato Sardellini Marasca Architetti di Ancona. Il Comune conta di procedere già entro quest' anno con i bandi per gli appalti e il cronoprogramma prevede che la nuova illuminazione sia in funzione dall' estate del 2020.

Lorenzo Sconocchini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Ancona: Porto Antico, debutto on line

maurizio de cesare

2 aprile 2019 - A spasso al Porto Antico, dal reale al virtuale. Il luogo simbolo del porto di Ancona, che unisce la cittommercio, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici, fra cui Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Comune di Ancona, Regione Marche. I due strumenti sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale ad Ancona. L'unicità del patrimonio architettonico e archeologico, con la presenza di alcuni dei più importanti beni monumentali del capoluogo marchigiano, con la pietra d'Istria e del Conero riscaldate dal sole o illuminate dalla luna che sale da dietro San Ciriaco per affacciarsi sul porto, si trasformano in immagini virtuali per scoprire la storia, l'arte e la bellezza e godere, da tutto il mondo, di quello che si può ammirare al Porto Antico. Promuovere e valorizzare la conoscenza del Porto Antico, i suoi monumenti e le possibilità di fruizione collettiva. Questi gli obiettivi del sito www.portoanticoancona.it e del Virtual tour del Porto Antico, strumenti di comunicazione e di informazione per la comunità del territorio ma anche per i turisti e i passeggeri che transitano nel porto di Ancona, 1,16 milioni nel 2018 di cui più di 67 mila crocieristi, e per tutti coloro che, nel mondo, vorranno cercare in rete un riferimento culturale e turistico per il porto d'oro. Protagonisti di questo luogo, nel reale e nel virtuale, dove possiamo ammirare sia la versione di giorno sia quella di notte, sono l'Arco di Traiano, le Mura e i Magazzini del Porto, l'Arco Clementino, la Fontana dei due Soli del Maestro Enzo Cucchi, il Basamento della Lanterna, la Torre di piloti, il Camminamento del molo della Lanterna e la Lanterna rossa.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, esclusivamente alle finalità di analisi della prestazione e della sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VUOI PIÙ INFORMAZIONI OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

Porto di Ancona: Porto Antico, debutto on line

A Ancona in video: 01/03/19



2 aprile 2019 - A spasso al Porto Antico, dal reale al virtuale. Il luogo simbolo del porto di Ancona, che unisce la cittommercio, capofila di un gruppo di soggetti privati e pubblici, fra cui Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Comune di Ancona, Regione Marche. I due strumenti sono stati presentati oggi in una conferenza stampa nella Sala Marconi dell'Autorità di sistema portuale ad Ancona.

L'unicità del patrimonio architettonico e archeologico, con la presenza di alcuni dei più importanti beni monumentali del capoluogo marchigiano, con la pietra d'Istria e del Conero riscaldate dal sole o illuminate dalla luna che sale da dietro San Ciriaco per affacciarsi sul porto, si trasformano in immagini virtuali per scoprire la storia, l'arte e la bellezza e godere, da tutto il mondo, di quello che si può ammirare al Porto Antico. Promuovere e valorizzare la conoscenza del Porto Antico, i suoi monumenti e le possibilità di fruizione collettiva.

Questi gli obiettivi del sito www.portoanticoancona.it e del Virtual tour del Porto Antico, strumenti di comunicazione e di informazione per la comunità del territorio ma anche per i turisti e i passeggeri che transitano nel porto di Ancona, 1,16 milioni nel 2018 di cui più di 67 mila crocieristi, e per tutti coloro che, nel mondo, vorranno cercare in rete un riferimento culturale e turistico per il porto d'oro. Protagonisti di questo luogo, nel reale e nel virtuale, dove possiamo ammirare sia la versione di giorno sia quella di notte, sono l'Arco di Traiano, le Mura e i Magazzini del Porto, l'Arco Clementino, la Fontana dei due Soli del Maestro Enzo Cucchi, il Basamento della Lanterna, la Torre di piloti, il Camminamento del molo della Lanterna e la Lanterna rossa.

INFORMAZIONI

NOI E IL PORTO

Porto di Ancona: Porto Antico, debutto on line
01/03/19

Servizi passeggeri a Bari: L'Adip MAN presenta il progetto
01/03/19

Accordo raggiunto tra Cernusco Italia S.p.A. e Terminal Investment Ltd.
01/03/19

TOURISTICO • MONUMENTI DA RICONOSCERE

GALLERIA FOTOGRAFICHE

CARICARE IL NOSTRO ARTICOLO

REDAZIONE (071) 521111
 DIRETTORE (071) 521111
 REDAZIONE (071) 521111
 PUBBLICITÀ (071) 521111
 AMMINISTRAZIONE (071) 521111
 DISTRIBUZIONE (071) 521111
 ARRETRATI (071) 521111

GRIMALDI GROUP
THIS IS US
Federazione Italiana Piloti dei Porti
CARGO MAR

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ex Privilege, a maggio la riapertura

Incontro tra la Royalton e l' Authority: sembrano superate le riserve dovute all' accusa di truffa piovuta sul gruppo maltese L' istruttoria avviata da Molo Vespucci si dovrebbe concludere subito dopo Pasqua, poi il cantiere potrà riprendere l' attività

SVILUPPO Qualcosa finalmente si muove per la riapertura dell' ex cantiere Privilege Yard e la ripresa dei lavori per il completamento del P430, il mega yacht iniziato dalla società di Mario La Via e che adesso dovrebbe essere portato a termine dalla Royalton, società maltese che lo ha rilevato all' asta insieme all' intero cantiere. Si è infatti svolto lunedì un incontro tra la stessa Royalton, accompagnata dai rappresentanti di Unindustria Civitavecchia e l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. I consulenti della società maltese sono stati ricevuti dal presidente dell' Authority Francesco Maria di Majo e dal segretario generale Roberta Macii, nonché dai componenti del gruppo di lavoro istituito per valutare l' ammissibilità dell' istanza di subingresso della società maltese.

IL CAMPANELLO D' ALLARME Che il piano industriale piacesse ai vertici di Molo Vespucci, lo si era già capito da tempo. I problemi sono sorti dopo una email inviata alla stessa **Autorità portuale**, al Comune e agli organi di stampa da parte del sedicente avvocato Vincent Estrada, il quale rivelava una serie di procedimenti giudiziari per truffa a carico della Royalton negli Stati Uniti. Da quella lettera si è scatenata una sorta di botta e risposta tra lo stesso legale americano e gli avvocati della società amministrata da James Frangi. Quest' ultimo è a sua volta intervenuto affermando che in realtà era proprio la Royalton la vittima nei procedimenti giudiziari evidenziati da Estrada e non il contrario. A dimostrazione della sua tesi, Frangi ha poi inviato una serie di documenti dello studio legale statunitense che sta seguendo quella vicenda, nei quali c' è scritto che della cosa si sta addirittura interessando l' Fbi, la quale starebbe indagando su Vincent Estrada. Insomma, una situazione che ha fatto suonare comunque un campanello d' allarme all' Authority, che dopo tutto quanto messo in campo per salvare una cantieristica che sembrava ormai definitivamente compromessa, ha voluto vederci chiaro prima di dover far fronte a un ulteriore fallimento.

IL VERTICE CHIARIFICATORE Da qui l' incontro chiarificatore richiesto alla Royalton che si è svolto l' altro ieri. «E' stato un vertice costruttivo sottolineano i consulenti della Royalton preceduto dall' invio della documentazione richiesta dagli uffici dell' **Autorità portuale**.

Un incontro durante il quale si è avuto modo di affrontare ulteriori punti rimasti in sospeso. Nelle prossime settimane sarà nostra cura completare la richiesta di tali chiarimenti. E' doveroso, da parte nostra concludono i consulenti della società maltese - ringraziare il presidente dell' Authority Francesco Maria di Majo e i suoi uffici per la piena collaborazione e il percorso di condivisione tra le parti, nonché per l' accuratezza delle verifiche che l' ente sta compiendo al fine di addivenire quanto prima alla conclusione dell' istruttoria».

Istruttoria che, a meno di ulteriori complicazioni, dovrebbe concludersi subito dopo le vacanze di Pasqua. Se dalle verifiche in corso non emergeranno criticità, il cantiere potrebbe riaprire già per i primi di maggio, dando una bella boccata d' ossigeno all' occupazione del settore, visto che la Royalton si è impegnata ad assumere manodopera locale.

Stefano Pettinari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cantiere ex Privilege: segnali positivi da Molo Vespucci

Cantiere ex Privilege: segnali positivi da Molo Vespucci CIVITAVECCHIA - Si intravedono spiragli positivi sulla vicenda legata alla riattivazione del cantiere ex Privilege Yard nella zona nord del porto. Dopo le notizie non proprio confortanti della scorsa settimana, e i rallentamenti dell' iter burocratico che rischiavano di far traballare il progetto di rinascita dell' area da parte della Royalton maltese che ha acquistato sia lo scafo del P430 che l' intero comendio cantieristico, qualcosa sembra muoversi in senso positivo. Ieri mattina infatti si è svolto un incontro proprio tra la Royalton, accompagnata da Unindustria Civitavecchia, e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale. I consulenti della società maltese sono stati ricevuti dal Presidente dell' **AdSP** Francesco Maria di Majo e dal Segretario Generale Roberta Macii, nonché dai componenti del gruppo di lavoro istituito per valutare l' ammissibilità dell' istanza di subingresso della società maltese. "È stato un incontro costruttivo - sottolineano i consulenti della Royalton - preceduto dall' invio della documentazione richiesta dagli uffici dell' **AdSP**. Si è avuto modo di affrontare ulteriori punti rimasti in sospeso e, nelle prossime settimane, sarà nostra cura completare la richiesta di tali chiarimenti. È doveroso, da parte nostra - concludono i consulenti della società maltese - ringraziare il presidente dell' **AdSP** Francesco Maria di Majo e i suoi uffici per la piena collaborazione ed il percorso di condivisione tra le parti nonché per l' accuratezza delle verifiche che l' ente sta compiendo al fine di addivenire quanto prima alla conclusione dell' istruttoria". (02 Apr 2019 - Ore 09:45)

The screenshot shows the CivOnline website interface. At the top, there are navigation links for 'RIVESTIMENTI PAVIMENTI - RUBINETTERIA - SANITARI' and 'BOX DOCCIA - ARREDO BAGNO'. The main header features the CivOnline logo and the tagline 'L'informazione quotidiana della Provincia di Roma'. Below the header, there are several banners for local businesses: 'euronics', 'ROSATI UTENSILI', 'VERNICI', 'CANTIERI DI BARRICA', 'GODAP', and 'GRIFES'. The main article is titled 'Cantiere ex Privilege: segnali positivi da Molo Vespucci' and includes a sub-headline 'CIVITAVECCHIA - Si intravedono spiragli positivi sulla vicenda legata alla riattivazione del cantiere ex Privilege Yard nella zona nord del porto'. The article text is partially visible, matching the content in the left block. The date and time of publication are shown at the bottom: '02 Apr 2019 - Ore 09:45'.

Il Messaggero (ed. Viterbo)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tarquinia

Economia del mare se ne parla con Rixi

L' economia del mare sulla via degli Etruschi: è il tema del convegno pubblico di oggi (ore 18, sala del Consiglio comunale) a Tarquinia con il vice ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, il candidato sindaco della Lega, Alessandro Giulivi; il presidente dell' **Autorità portuale** Sicilia occidentale, Pasqualino Monti; il capo ufficio Politiche comunitarie - Pesca marittima del ministero alle Politiche agricole, Lorenzo Savarese; il vice coordinatore regionale della Lega, senatore Umberto Fusco. Tra i temi, la tutela delle risorse ittiche, sviluppo della pesca sostenibile, incremento dell' acquacoltura in zone di riserva come le Saline. Sviluppo di un mercato del fresco per le navi da crociera nel porto di Civitavecchia. Poi il ripristino della storica linea ferroviaria Civitavecchia-Capranica-Orte da utilizzare al solo scopo turistico, che vedrà le antiche stazioni trasformate in ostelli. Infine l' Etruria, attraverso la blue economy: una sfida possibile da affrontare in sinergia con Civitavecchia, Viterbo e Terni per dare nuovo slancio e nuove prospettive alle tante risorse presenti.



Toninelli boccia il porto «Criticità nei lavori»

La replica di Spirito: «Sono serenissimo, il dragaggio finirà a maggio ben vengano i controlli»

Simona Brandolini

NAPOLI Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, boccia i lavori di allargamento del porto di Napoli. Quelli cioè della **Darsena** di Levante, appalto del 2008 da circa 160 milioni di euro. Rispondendo a un'interrogazione parlamentare di alcuni senatori pentastellati, in primis del napoletano, Vincenzo Presutto, Toninelli parla di «non conformità dell'accordo bonario» di «criticità» e di «profili» che potranno essere segnalati alla procura della Corte dei conti.

Lo fa sulla base delle informazioni dell'Anac che da tempo sta indagando sul progetto.

Quali sono queste criticità?

«Incompatibilità dei commissari della commissione di accordo bonario, correttezza dei tempi di avvio del procedimento di accordo bonario in relazione agli importi delle riserve, congruità degli importi riconosciuti all'impresa esecutrice».

«I lavori di allargamento del Porto di Napoli e che interessano soprattutto l'aria est della città e la **Darsena** di Levante risultano avere diverse criticità. Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli conferma i nostri sospetti», spiega Presutto. Secondo i parlamentari, dalla relazione finale e dal collaudo «si evince l'andamento anomalo dell'appalto e, in particolare, vengono in rilievo i seguenti profili di violazione del codice degli appalti: anomala dilatazione dei tempi contrattuali e disapplicazione delle penali; mancata dichiarazione della fattispecie normativa nella delibera n.

183/2015, cioè della variante; reiterata procedura di accordo bonario».

Non solo, sempre nell'interrogazione i parlamentari evidenziano che «nel progetto esecutivo, validato e posto a base di gara, ha presentato, invece, gravi difformità rispetto a quello definitivo in merito al materiale da utilizzare per il riempimento dell'intercapedine della cassa di colmata. Nel progetto definitivo era previsto l'utilizzo del materiale di cava. In quello esecutivo, invece, veniva previsto il riutilizzo del materiale proveniente dalla demolizione del molo e, quindi, a costo zero. Tale riutilizzo del materiale costituiva, tra l'altro, un elemento premiante in sede di valutazione dell'offerta presentata in sede di gara».

«Inoltre - continua il senatore M5S -, per quanto riguarda l'analisi delle varianti in corso d'opera, che hanno visto una maggiorazione dei costi dei lavori del 30 per cento, l'Autorità nazionale anticorruzione ha ritenuto di avviare un'ispezione specifica per acquisire altre informazioni». E conclude: «L'allargamento del porto di Napoli, lo ricordo, presenta delle forti criticità anche sotto il profilo ambientale in quanto la superficie che teoricamente dovrebbe andare ad occupare corrisponde con i collettori fognari che sfociano in mare e a pochi metri da uno splendido lungomare. Insomma, la situazione del porto è tutt'altro che rosea».

La bocciatura del ministro, almeno per ora, non equivale ad uno stop. Lo spiega il presidente dello scalo partenopeo Pietro Spirito che si dice «serenissimo». «L'appalto della **Darsena** di Levante - spiega - ha radici lontane, parliamo di un progetto di almeno venti anni fa. Una classica storia italiana nel senso negativo. Prima ci fu uno stop, poi il via libera, una serie complicata di valutazioni dei ministeri, il famigerato coefficiente di impermeabilizzazione che ha fatto lievitare costi. Insomma è una storia da ricostruire con attenzione. Noi dovevamo chiuderla per consentire il dragaggio che altrimenti non si poteva cominciare». Spirito prosegue: «Abbiamo lavorato con la massima correttezza e celerità per il dragaggio che mancava da 25 anni. Vale la pena ricordare che l'Anac comincia a indagare due anni prima del mio arrivo. L'accordo bonario, che io sottoscrivo, ha valore economico inferiore al precedente. Mi sono trovato un accordo da 9 milioni e ho chiuso a 5 milioni, perché lavoro per far risparmiare lo Stato. Se è negativo andiamo bene». Il presidente tiene a precisare che «il dragaggio finirà a maggio. Fortunatamente». E sulla possibilità che la Corte dei conti indaghi dice: «Sono molto contento che intervenga la Corte dei conti». Sereno è sereno, ma



non tace un certo dispiacere: «Non capisco perché si voglia il Paese immobile. Un porto che non ha dragaggio è fuori da tutte le rotte internazionali. Tant' è che a novembre cominciamo i lavori anche a Salerno».

Lavori di allargamento al porto di Napoli, in campo l' Anac: «Diverse criticità»

«I lavori di allargamento del **Porto** di **Napoli** e che interessano soprattutto l' aria est della città risultano avere diverse criticità. Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha risposto alla nostra interrogazione del 7 novembre scorso, sulla base delle informazioni acquisite dall' Anac, confermando i nostri sospetti». È la denuncia del senatore M5S, Vincenzo Presutto. «Nella risposta - continua Presutto -, il ministro evidenzia l' incompatibilità dei commissari della commissione di accordo bonariola violazione dei tempi di avvio del procedimento di tale accordo e criticità sugli importi riconosciuti all' impresa esecutrice. Inoltre, per quanto riguarda l' analisi delle varianti in corso d' opera, che hanno visto una maggiorazione dei costi dei lavori del 30%, l' Autorità nazionale Anticorruzione ha ritenuto di avviare un' ispezione specifica per acquisire altre informazioni». «L' allargamento del **Porto** di **Napoli** - conclude Presutto - presenta delle forti criticità anche sotto il profilo ambientale in quanto la superficie che teoricamente dovrebbe andare ad occupare corrisponde con i collettori fognari che sfociano a mare e a pochi metri da uno splendido lungomare. Insomma, la situazione del **porto** è tutt' altro che rosea».



Otto Pagine

Napoli

Toninelli conferma i dubbi sui lavori del porto

Il ministro delle infrastrutture risponde ad interrogazione del senatore M5S Vincenzo Presutto

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli nel rispondere ad un interrogazione parlamentare del senatore 5 Stelle Vincenzo Presutto evidenzia le criticità sui lavori di allargamento del **Porto** di **Napoli** che interessano l'aria est e la Darsena di Levante. "Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli - afferma il Senatore - ha risposto alla nostra interrogazione del 7 novembre scorso, sulla base delle informazioni acquisite dell'Anac, confermando i nostri sospetti. Nella risposta il ministro evidenzia l'incompatibilità dei commissari della commissione di accordo bonario - prosegue Presutto - la violazione dei tempi di avvio del procedimento di tale accordo e criticità sugli importi riconosciuti all'impresa esecutrice. Citando la nota del Mitt, 'ciascuna di detti profili è suscettibile di segnalazione alla Procura della Repubblica della Repubblica della Corte dei Conti ed in tal senso si procederà qualora dette risultanze saranno convalidate dell'iter in atto'. Inoltre - continua il senatore pentastellato- per quanto riguarda l'analisi delle varianti in corso d'opera, che hanno visto una maggiorazione dei costi dei lavori del 30%, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto di avviare un'ispezione specifica per acquisire altre informazioni. L'allargamento del **Porto** di **Napoli**, lo ricordo, presenta delle forti criticità anche sotto il profilo ambientale in quanto la superficie che teoricamente dovrebbe andare ad occupare corrisponde con i collettori fognari che sfociano in mare e a pochi metri da uno splendido lungomare. Insomma, la situazione del **Porto** è tutt'altro che rosea" ha concluso Presutto.

Informazioni: Questo sito e gli strumenti web da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed altri alle finalità descritte nella nostra policy. Se non desideri il loro utilizzo, vai su: [Gestisci i cookie](#). Chiudendo questa banner, accetti questa politica, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

Napoli
Martedì 2 Aprile 2019 | [Contatta](#) | [Editoria](#) | [Dante Vigore](#)

Urciuoli
Centro Ecologico Romagnolo Vecio

petrone
arrademanti

PROPOSTE D'ARREDO

IGARINI, Armani, COSSA, BOUTIQUE, DOROS, PIRELLA, BIELLI, L'ESCLUSIVO

www.arredamentipetrone.it

ULTIME NOTIZIE

- Wrestler a scacco dal treno mentre attraversa i boschi
- Toninelli conferma i dubbi sui lavori del porto
- Navigatore espone 20 bambini del Santuario Presepio

MUSEO STORICO DEI POMPIERI
E DELLA CRUISE ROMA ITALIANA

Boni confiscati alla Camera: nuovo avviso pubblico

Comunicato M5S: "Tati"

Toninelli conferma i dubbi sui lavori del porto
Il ministro delle Infrastrutture risponde ad interrogazione del senatore M5S Vincenzo Presutto

martedì 2 aprile 2019 alle 08:00

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli nel rispondere ad un'interrogazione parlamentare del senatore 5 Stelle Vincenzo Presutto evidenzia le criticità sui lavori di allargamento del Porto di Napoli che interessano l'aria est e la Darsena di Levante.

"Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli - afferma il Senatore - ha risposto alla nostra interrogazione del 7 novembre scorso, sulla base delle informazioni acquisite dell'Anac, confermando i nostri sospetti. Nella risposta il ministro evidenzia l'incompatibilità dei commissari della commissione di accordo bonario - prosegue Presutto - la violazione dei tempi di avvio del procedimento di tale accordo e criticità sugli importi riconosciuti all'impresa esecutrice. Citando la nota del Mitt, 'ciascuna di detti profili è suscettibile di segnalazione alla Procura della Repubblica della Repubblica della Corte dei Conti ed in tal senso si procederà qualora dette risultanze saranno convalidate dell'iter in atto'. Inoltre - continua il senatore pentastellato- per quanto riguarda l'analisi delle varianti in corso d'opera, che hanno visto una maggiorazione dei costi

di Claudio Mazzone

Il piano

Porto, si cambia: 60 telecamere, 100 vigilanti, 2 gate per i controlli

tiziana cozzi

Porto, si cambia. Da lunedì via ai lavori per le Universiadi che trasformeranno lo scalo in un approdo blindato dalla Stazione Marittima fino al varco Immacolatella. Fuori dal progetto, il molo Beverello, lasciato come sempre agli imbarchi per le isole del golfo. Ecco l'ordinanza firmata dal presidente dell'**Autorità portuale** Pietro Spirito. Arrivano 60 telecamere, 100 guardie giurate, 2 gate come porte d'accesso per i controlli, ripavimentazione e nuova segnaletica.

Si comincia dallo sgombero del parcheggio davanti alla Stazione marittima. Da questa area cominceranno le attività per la messa in sicurezza dell'area che da luglio ospiterà 4.100 atleti su 2 navi da crociera Msc. Le 60 telecamere saranno collegate alla questura e all'**Autorità portuale**. Nella stessa area saranno montati 15 gazebo per i vigilanti, si adeguerà l'impianto elettrico per i controlli con gli scanner, sarà montata una segnaletica per la nuova viabilità all'interno del porto. Dall'Immacolatella e fino al parcheggio davanti alla Stazione Marittima saranno montate recinzioni alte 2 metri e mezzo per la sicurezza degli atleti, in modo da non consentire a nessuno di travalicare le aree off-limits, ci sarà anche una barriera sullo stesso percorso per separare percorsi pedonali per atleti e crocieristi. Si sposta anche il parcheggio Sita: dall'Immacolatella sulla strada (via Marina) probabilmente. Il progetto prevede lo spostamento delle navi da crociera. Al loro posto, andranno quelle degli atleti, mentre i crocieristi si divideranno (nel periodo delle gare si prevedono 3 navi da crociera). Una resterà al fianco degli atleti alla Stazione Marittima, un'altra sarà sistemata al varco Pisacane, la terza nell'area dei Magazzini generali. Durante le prime due settimane di luglio nell'area **portuale** transiteranno 17 mila persone: circa 10 mila tra atleti ed equipaggi e 7 mila crocieristi.

La viabilità cambierà con sensi di marcia dedicati al trasporto degli atleti sui bus. Quello che si sa, finora, è che entreranno dal varco Immacolatella ma i percorsi sono allo studio dei tecnici. Certa la dismissione dei 3 parcheggi dell'area **portuale**, con la perdita temporanea di 600 posti. Il primo davanti alla Stazione Marittima sarà dismesso da lunedì, gli altri due dal 2 maggio. Dopo le Universiadi si attende la gara per la nuova assegnazione, gli appalti erano già in scadenza.

Per i 15 lavoratori l'**Autorità portuale** sta cercando una soluzione. L'appalto per i lavori è di 2 milioni. Si sta concordando con il Comune il rifacimento dell'accesso al varco Immacolatella con un semaforo di ingresso. Anche in centro città fervono i lavori di restyling non senza effetti sul traffico. In corso la ripavimentazione a piazza Municipio e nelle strade adiacenti. Lavori per i prossimi due mesi e mezzo a via De Gasperi, via Marchese Campodisola e via Depretis con la nuova pavimentazione. Marciapiedi rifatti in pietra lavica, corsie riasfaltate. Nella prima decade di maggio sarà riaperta via Campodisola; in via Depretis il cantiere sarà spostato sul lato opposto rispetto all'attuale e per fine giugno tutto dovrà essere pronto. - - © RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Roma

Napoli

IL COMMISSARIO: «SAREMO SOTTO GLI OCCHI DEL MONDO»

Basile: «Ora bando alle polemiche Lavoriamo per la manifestazione»

NAPOLI. «Le polemiche?

Non devono interessare il percorso delle Universiadi che devono essere fatte nella maniera migliore». A dirlo il commissario straordinario delle Universiadi, Gianluca Basile, a margine dell' incontro con i capi delegazione esteri dei Paesi che parteciperanno ai Giochi universitari in programma a luglio a Napoli, replicando così a chi gli chiedeva un commento sul gelo tra il sindaco Luigi de Magistris e il governatore campano Vincenzo De Luca, entrambi seduti al tavolo dei relatori ma praticamente ignoratisi per tutto il corso della manifestazioni. «Noi pensiamo alle Universiadi evidenzia il commissario - e non abbiamo preoccupazione perché abbiamo notato che tutte le istituzioni vogliono che quest' evento si faccia bene. Non solo Comune di Napoli e Regione Campania ma anche tutti gli altri enti locali, l' **Autorità portuale**, l' Adisurc. Stiamo organizzando una grande festa e dobbiamo indossare tutti l' abito migliore, al di là delle polemiche». Basile aggiunge anche che «nonostante l' avventura sia stata piena di difficoltà, ed è inutile starle a ricordare in questa occasione, tutti insieme lavoriamo caparbiamente per mostrare il volto migliore della Campania, una regione che non ha voluto perdere l' occasione di sostenere lo sport e i suoi valori». A giudizio del commissario nominato per l' evento «Napoli 2019 è un grande e importante evento che richiede un duro lavoro del comitato organizzatore, della Regione Campania e tutte le amministrazioni coinvolte. I giovani della nostra terra avranno la possibilità unica di dialogo e scambio con studenti universitari provenienti da tutto il mondo». Infine, rivolto a tutte le delegazioni presenti in sala alla Stazione marittima: «Stiamo lavorando con la consapevolezza che lo sport non è solo la componente agonistica ma anche uno scambio di culture in una città tra le più belle al mondo che saprà conquistarvi».



Porti Campania: positivo traffico commerciale primo bimestre

Nei primi due mesi dell'anno +3,5% di tonnellate rispetto al 2018

Giulia Sarti

NAPOLI Sono stati pubblicati i numeri relativi ai traffici nei porti dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale nei mesi di Gennaio e Febbraio 2019. Buoni i dati del traffico container che cresce dell'8,4% in teu e in tonnellate del 3,5% rispetto allo stesso bimestre del 2018: in questo segmento di traffico è il porto di Napoli a far segnare il maggiore dinamismo, con una crescita in teu del 19,8% ed in tonnellate dell'11,7%. Per le rinfuse liquide si evidenzia un incremento del 3,8% rispetto agli stessi mesi dello scorso anno, mentre, sempre nello stesso periodo, nelle rinfuse solide i volumi del porto di Napoli aumentano del 2,16%, rispetto ad una diminuzione dei volumi dell'1,97% nel porto di Salerno. +1,8% nel traffico ro-ro rispetto all'omologo periodo del 2018, con una dinamica interna al sistema portuale campano che vede in questo caso la situazione opposta alle rinfuse solide: crescono i volumi nel porto di Salerno con un +8,94% e diminuiscono in quello di Napoli (-8,92%). Poco significativi nei mesi presi in considerazione i dati sul traffico passeggeri, e quello delle crociere, i cui volumi realmente rilevanti si cominciano a registrare a partire dal mese di Aprile in poi. Per ora i numeri portano segno negativo rispetto ai primi due mesi del 2018, ma le previsioni sull'intero anno per il segmento delle crociere indicano consistenti aumenti per Napoli e per Salerno.



The screenshot shows the website of the Messaggero Marittimo, an agency for maritime news. The main headline is 'Porti Campania: positivo traffico commerciale primo bimestre' (Campanian Ports: positive commercial traffic first bimester). Below the headline, it states 'Nei primi due mesi dell'anno +3,5% di tonnellate rispetto al 2018' (In the first two months of the year +3.5% of tonnage compared to 2018). The article is dated 18 aprile 2019 and is by Giulia Sarti. The website layout includes a navigation bar with links for SHIPPING, LOGISTICA, PORTI, and AUTOTRASPORTO. There is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' (Latest) and 'POPOLARI' (Popular) articles. The main content area features a large image of a port with cranes and a ship, followed by a summary of the traffic data for January and February 2019 compared to the same period in 2018.

Aumenta nei primi due mesi del 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania

Scritto da Redazione

Nei primi due mesi del 2019 il traffico container cresce nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale in TEUs dell'8,4% ed in tonnellate del 3,5% rispetto al primo bimestre del 2018: in questo segmento di traffico è il porto di Napoli a far segnare il maggiore dinamismo, con una crescita in TEUs del 19,8% ed in tonnellate dell'11,7%. Le rinfuse liquide segnano un incremento del 3,8% rispetto al primo bimestre del 2018, mentre, sempre nello stesso periodo, nelle rinfuse solide i volumi del porto di Napoli aumentano del 2,16%, rispetto ad una diminuzione dei volumi dell'1,97% nel porto di Salerno. Nel segmento di traffico ro-ro si registra complessivamente, nei primi due mesi del 2019, un incremento dell'1,8% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente, con una dinamica interna al sistema portuale campano che vede in questo caso una crescita dei volumi nel porto di Salerno (+8,94%) ed una riduzione nel porto di Napoli (-8,92%). Nel traffico passeggeri, ed in quello delle crociere, le dinamiche di traffico nei primi due mesi dell'anno non sono significative, in quanto i volumi realmente rilevanti si cominciano a registrare a partire dal mese di aprile in poi. Per ora i numeri portano segno negativo rispetto ai primi due mesi del 2018, ma le previsioni sull'intero anno per il segmento delle crociere indicano consistenti aumenti per Napoli e per Salerno.

The screenshot shows the homepage of the 'Il Nautilus' website, which is dedicated to port news in the Campania region. The main headline reads: 'Aumenta nei primi due mesi del 2019 il traffico commerciale nei porti della Campania'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Nei primi due mesi del 2019 il traffico container cresce nei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale - in TEUs dell'8,4% ed in tonnellate del 3,5% rispetto al primo bimestre del 2018: in questo segmento di traffico è il porto di Napoli a far segnare il maggiore dinamismo, con una crescita in TEUs del 19,8% ed in tonnellate dell'11,7%.' The article text continues, mentioning that liquid cargo saw a 3.8% increase and solid cargo in Naples saw a 2.16% increase, while Salerno saw a 1.97% decrease. It also notes a 1.8% overall increase in ro-ro traffic, with Salerno up 8.94% and Naples down 8.92%. The article concludes by stating that passenger and cruise ship traffic dynamics are not yet significant, with volumes starting to rise from April onwards. It mentions that while current numbers are negative compared to the first two months of 2018, forecasts for the full year are positive for both Naples and Salerno.

On the right side of the page, there are several advertisements and featured articles. One prominent ad is for 'PEYRANI BRINDISI' with the text 'IMPRENA PORTUALE - STEVEDORE COMPANY'. Below it, there's an ad for 'patagonia' and another for 'ANCE BRINDISI'. At the bottom right, there's a photo of a woman holding a newspaper.

Fronte del porto calano gli affari su merci e turisti

Dati negativi nei primi 2 mesi del 2019, per il nodo dei fondali si avvera la profezia di Spirito: «Sarà un anno di sofferenza»

Diletta Turco

È un 2019 che non inizia nel migliore dei modi per le attività del porto di Salerno, né sul fronte commerciale, né su quello turistico. Le due anime dell'economia blu locale hanno vissuto il primo bimestre portando a casa risultati negativi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A fotografare la situazione dei porti campani è il bollettino statistico dell'autorità di Sistema del mar Tirreno Centrale, che ha monitorato i risultati di tutte le attività dell'economia blu in questo primo scorcio d'anno. A soffrire maggiormente è il settore commerciale, dove soltanto il traffico ro-ro (ossia per le imbarcazioni mercantili che possono ospitare e imbarcare direttamente gli autotreni carichi, senza necessità di scarico e carico dei singoli container) ha iniziato l'anno con un incremento del traffico quasi del 9 per cento. Male, ma non malissimo, il settore dei container. Perché se è vero che il 2019 è iniziato peggio rispetto al 2018, d'altra parte c'è da dire che la flessione di adesso è percentualmente inferiore all'incremento dello scorso anno. Insomma, seppure si è perso abbastanza rispetto al 2018, i miglioramenti non sono stati comunque azzerati. E lo si capisce leggendo e confrontando i dati: sia che si ragioni in Teus (e cioè l'unità di misura standard del traffico container, pari a circa venti piedi) che in tonnellate, lo scalo commerciale di Salerno ha ridotto i propri volumi di affari. Rispettivamente del -3 e del -4,7 per cento. Ma i cali delle attività di gennaio e febbraio 2019 sono comunque inferiori rispetto agli aumenti avuti negli stessi mesi dell'anno precedente. E che sono stati, in ordine, dell'8,7 per cento per quanto riguarda i Teus, e del 5,9 per quello che riguarda le tonnellate. Quindi, nonostante la flessione, i miglioramenti iniziati con il 2018 non sono andati del tutto persi. Elemento, questo, parzialmente positivo se si considerano, in prospettiva, le attività di questo specifico segmento nei prossimi mesi del 2019.

I SEGNALI Che qualcosa stesse iniziando a non quadrare nel migliore dei modi lo si era capito negli ultimi tre mesi del 2018, quando erano cominciati ad apparire i primi segni negativi proprio sul fronte del traffico container. Flessioni dell'1 per cento ad ottobre, diventate del 3 per cento a dicembre. E mantenutesi pressoché costanti nei primi mesi di quest'anno.

Che il 2019 sarebbe stato un anno difficile per il porto salernitano era cosa risaputa. Proprio il presidente dell'autorità di sistema del mar Tirreno centrale, Pietro Spirito, aveva annunciato un anno di «oggettiva sofferenza» per le attività marittime locali, con miglioramenti già dal 2020 per il comparto turistico, e poi, a seguire, quello commerciale. Il motivo? La questione dei dragaggi dei fondali che, stando al cronoprogramma del bando di gara in corso di assegnazione, inizieranno a novembre di quest'anno per terminare entro marzo 2020 in una prima fase. Il secondo step di lavori, poi, inizierà a novembre 2020 e finirà entro marzo 2021.

Sarà solo a partire da quella data che il porto di Salerno avrà una funzionalità del 100 per cento, sia nella zona Manfredi e stazione marittima per quanto riguarda il turismo, che in quella di via Ligea sul versante commerciale.

L'ADDIO A fine 2018 già una compagnia navale di trasporto container aveva comunicato la sua intenzione di togliere Salerno dalle sue rotte proprio per le problematiche relative ai fondali poco profondi e non in grado di accogliere le navi di ultime generazioni che sono sempre più grandi, proprio per poter accogliere un numero maggiore di container. Ma se l'anima mercantile del porto non sorride, fa altrettanto la componente turistica. Il bollettino dell'autorità unica sottolinea infatti che «nel traffico passeggeri, ed in quello delle crociere, le dinamiche di traffico nei primi due mesi dell'anno non sono significative, in quanto i volumi realmente rilevanti si cominciano a registrare a partire dal mese di aprile in poi. Per ora i numeri portano segno negativo rispetto ai primi due mesi del 2018, ma le previsioni sull'intero



anno per il segmento delle crociere indicano consistenti aumenti per Napoli e per Salerno».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marina d' Arechi e Acciaroli il patto della nautica d' autore

IL PROGETTO Salerno approdo di riferimento del progetto Campania Yachting.

A sottoscrivere il certificato di nascita del sodalizio che porterà alla nascita di un brand regionale della portualità turistica sono stati l'amministratore delegato del porto turistico di Capri, Carmine Sanna, anche con le funzioni di coordinatore in questa fase di avviamento, Agostino Gallozzi presidente del Marina d' Arechi, e Stefano Pisani, sindaco del Comune di Pollica-Acciaroli. L'idea della realizzazione di un unico brand regionale è stata lanciata lo scorso mese di ottobre durante l'ultima edizione del Salerno Boat Show del Marina d' Arechi.

A dirlo, a margine del convegno nazionale di Assomarinas, fu proprio il presidente Gallozzi.

«L'idea potrebbe essere quella del brand Campania Felix for Yachting - aveva sottolineato il presidente - proprio per sottolineare non solo che la costa campana racchiude tutta una serie di tesori davvero nascosti che non sono conosciuti ad un pubblico internazionale, ma che è anche fornita di tutti quei servizi che il pubblico internazionale chiede. Solo uniti, pur mantenendo ognuno le proprie peculiarità e le proprie vocazioni, si può riuscire in questo percorso che, come tutti i percorsi, deve essere accompagnato dalla filiera istituzionale».

IL PERCORSO L'atto di costituzione del Comitato Promotore è il primo step di un progetto, aperto a tutti i gestori pubblici e privati di porti turistici e marine della Campania, che punta a mettere in campo una strategia di sistema tra aree a mare ed aree a terra - al fine di migliorare ed accentuare le dinamiche di crescita della filiera della blue economy - incentrata sulla nautica da diporto, che si integra con i forti elementi di attrazione territoriale della regione.

Obiettivo principale del brand Campania Yachting è quello di aggregare gli attori del turismo di alta qualità legato alla risorsa mare, in una rete tra i più qualificati marina della regione, in una visione di ampio respiro, fondata sull'offerta integrata di servizi nautici, tecnici, logistici, dell'accoglienza e del tempo libero. Il sistema a rete dei porti turistici e delle marine può infatti rappresentare una delle principali porte di accesso alle ricchezze artistiche, culturali, naturali, enogastronomiche del territorio campano. Attraverso azioni mirate si punta ad attivare positive ricadute, anche dal punto di vista della destagionalizzazione delle attività, in modo da generare crescita diffusa sull'intera area regionale, con una strategia della qualità, in un confronto competitivo con il mondo nazionale ed internazionale della nautica, sul quale presentarsi assieme, con un brand forte, capace di attrarre e fidelizzare maggiori quote di mercato.

Ci sarà, adesso, un mese di tempo per le adesioni al progetto che renderà un unicum l'intera offerta turistico-portuale regionale: società di gestione dei marini campani, aziende che lavorano nel settore del turismo nautico, enti locali, associazioni di categoria. Tutte chiamate a far parte di un modello di sinergia già adottato in altre parti della penisola con risultati soddisfacenti. Tra le azioni prioritarie che la rete dei porti e marine metteranno in campo, rientrano la realizzazione di campagne di marketing e comunicazione allo scopo di favorire l'incoming di nuova clientela; l'organizzazione - anche in collaborazione con soggetti terzi - di attività di formazione, riqualificazione e specializzazione del personale dei porti turistici e dei marini (ma anche delle aziende della filiera lunga ad essa collegata) al fine di elevare lo standard dell'accoglienza riservata agli ospiti italiani e stranieri; la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e marino; l'ideazione e l'attivazione di progetti, programmi e convenzioni tali da connotare nel panorama nazionale ed internazionale la regione Campania come una primaria destinazione per il turismo nautico.

di.tu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Porto, parco del Castello e binari a nord Toninelli assicura tempi più rapidi

Summit in Capitaneria di Porto per fare il punto sulle infrastrutture cittadine, tra il sindaco Antonio Decaro e il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli. Tanta la carne al fuoco, dall'apertura del porto alla città al terminal crociere fino al parco del Castello, senza dimenticare la variante dei binari delle ferrovie a Santo Spirito e Palese.

«Abbiamo esaminato il documento di programmazione del porto con le tre aree di possibile apertura del sito alla città - spiega Decaro -. La prima ricade nel quartiere San Cataldo con la realizzazione del porto turistico (parzialmente finanziato dal ministero per una infrastruttura a disposizione della guardia costiera nazionale), la seconda sarebbe in corrispondenza della nuova passerella prevista nell'ambito del progetto del nuovo terminal crociere e la terza prevista all'altezza del molo Pizzoli con la riqualificazione dell'area annessa al parco del Castello».

A quanto pare, il ministro nell'incontro al tavolo anche col presidente dell'Autorità portuale, **Ugo Patroni Griffi**, ha condiviso la necessità di anticipare parte del progetto del parco del Castello. «Toninelli ha assicurato che tra due settimane istituirà un tavolo tecnico presso il Provveditorato per avviare l'iter autorizzativo che permetterà di utilizzare l'area verde all'interno della zona a servizio del provveditorato regionale per le Opere pubbliche», rivela il sindaco, per poi affrontare gli altri temi trattati. «Durante l'incontro abbiamo anche discusso della necessità di dare impulso alla progettazione della variante dei binari delle ferrovie a nord, negli abitati di Santo Spirito e Palese», dice ancora Decaro, che ha ringraziato il ministro per aver dedicato la giornata ad affrontare i temi infrastrutturali cittadini con gli interlocutori istituzionali.

Alcuni operatori della «Porti Levante security» hanno manifestato all'arrivo al porto del ministro, al quale hanno chiesto di «intervenire per fermare la esternalizzazione in corso del loro servizio, al momento svolto come società "in house" dell'Autorità portuale del Levante».



Terminal passeggeri a Bari. L'Adsp MAM presenta il progetto

maurizio de cesare

2 aprile 2019 Nei giorni scorsi il presidente, Ugo Patroni Griffi, e il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, hanno illustrato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Proposta per un edificio da adibire a terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari. Si tratta di una struttura, moderna e funzionale, che si svilupperà su una superficie di 3.200 mq sulla banchina 10 del porto, per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro. La realizzazione di un nuovo terminal passeggeri commenta il presidente Patroni Griffi- arricchirà la già ampia gamma di servizi offerti dal porto di Bari, che in questi anni si è imposto come uno degli scali polifunzionali più importanti in Italia e porta di collegamento con i Paesi dell'Est europeo e del Medio Oriente. Il mercato, specie quello crocieristico, detta regole ben precise a cui bisogna assolutamente adeguarsi per non restare indietro,- continua il Presidente. Le compagnie scelgono i porti sulla base di parametri ben precisi, come la presenza di strutture di accoglienza funzionali, moderne e dotate di tutti i confort. Con la costruzione del nuovo terminal- conclude Patroni Griffi rafforziamo significativamente e strategicamente l'offerta Bari nei mercati italiani ed esteri. Questo progetto è la sintesi di un lavoro di valorizzazione e di organizzazione del nostro sistema portuale che rappresenta un'opportunità per la nostra città commenta il sindaco Decaro. Bari può diventare un importante punto di riferimento per il trasporto di merci e passeggeri del Mediterraneo. La riqualificazione dell'area del terminal passeggeri e della banchina 10 del porto ci permetterà di migliorare i servizi a terra per i passeggeri dei traghetti e delle crociere sulla darsena di ponente. Nel frattempo conclude il Sindaco- procedono i progetti già finanziati delle altre infrastrutture a supporto dello sviluppo portuale tra cui il porto turistico, il molo San Cataldo e la Camionale che collegherà il porto con l'interporto e il nuovo casello autostradale.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente browser sono conosciuti con Google, insieme alle informazioni sulla tua prestazione e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VUOI INFORMAZIONI? OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

Terminal passeggeri a Bari. L'Adsp MAM presenta il progetto

di Maurizio De Cesare - 02/04/2019



2 aprile 2019 - Nei giorni scorsi il presidente, Ugo Patroni Griffi, e il direttore del Dipartimento Tecnico, Francesco Di Leverano, hanno illustrato il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Proposta per un edificio da adibire a terminal passeggeri sulla banchina 10 del porto di Bari. Si tratta di una struttura, moderna e funzionale, che si svilupperà su una superficie di 3.200 mq sulla banchina 10 del porto, per un importo complessivo di circa 5 milioni di euro.

«La realizzazione di un nuovo terminal passeggeri - commenta il presidente Patroni Griffi- arricchirà la già ampia gamma di servizi offerti dal porto di Bari, che in questi anni si è imposto come uno degli scali polifunzionali più importanti in Italia e porta di collegamento con i Paesi dell'Est europeo e del Medio Oriente. Il mercato, specie quello crocieristico, detta regole ben precise a cui bisogna assolutamente adeguarsi per non restare indietro,- continua il Presidente. Le compagnie scelgono i porti sulla base di parametri ben precisi, come la presenza di strutture di accoglienza funzionali, moderne e dotate di tutti i confort. Con la costruzione del nuovo terminal- conclude Patroni Griffi- rafforziamo significativamente e strategicamente l'offerta Bari nei mercati italiani ed esteri. »

«Questo progetto è la sintesi di un lavoro di valorizzazione e di organizzazione del nostro sistema portuale che rappresenta un'opportunità per la nostra città - commenta il sindaco Decaro. Bari può diventare un importante punto di riferimento per il trasporto di merci e passeggeri del Mediterraneo. La riqualificazione dell'area del terminal passeggeri e della banchina 10 del porto ci permetterà di migliorare i servizi a terra per i passeggeri dei traghetti e delle crociere sulla darsena di ponente. Nel frattempo- conclude il Sindaco- procedono i progetti già finanziati delle altre infrastrutture a supporto dello sviluppo portuale tra cui il porto turistico, il molo San Cataldo e la Camionale che collegherà il porto con l'interporto e il nuovo casello autostradale.

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

Documento di pianificazione strategica del sistema portuale

maurizio de cesare

2 aprile 2019 - Si tiene oggi a Bari, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, la presentazione dell'attività di consultazione con gli stakeholder del territorio che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha deciso di avviare in vista della redazione del Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale (DPSSP) e del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP). Tali documenti rappresentano il primo passo nella composizione del Piano Regolatore di Sistema Portuale (art. 5 bis Legge 84/94 e ss.mm.ii.): attraverso essi, infatti, saranno definite la vision generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli. Auspicio dell'AdSP MAM è pervenire alla redazione di un DPSSP e di un DPEASP fortemente condiviso: per questo, l'AdSP MAM ha deciso raccogliere le istanze e le aspettative degli stakeholder del territorio, con riferimento allo sviluppo del sistema portuale. Le consultazioni, al netto dei tavoli di copianificazione con i singoli Comuni, avverranno in due fasi: in una prima fase, Istituzioni, Imprese e Associazioni che operano sui territori di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli riceveranno una email con un link di accesso ad un questionario e ad un documento che sintetizza le diverse alternative di adeguamenti strutturali che l'AdSP MAM ha individuato, così che possano esprimere la propria opinione a riguardo. In una seconda fase, verranno organizzati degli incontri sul territorio per discutere le esigenze più significative che saranno emerse dai questionari.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, insieme alle informazioni sulle tue preferenze e sulle tue attività. Per saperne di più sulla privacy, visita [la nostra pagina di privacy](#).

Documenti di pianificazione strategica del sistema portuale

2 aprile 2019 - Si tiene oggi a Bari, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, la presentazione dell'attività di consultazione con gli stakeholder del territorio che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ha deciso di avviare in vista della redazione del Documento di Pianificazione Strategica del Sistema Portuale (DPSSP) e del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del Sistema Portuale (DPEASP). Tali documenti rappresentano il primo passo nella composizione del Piano Regolatore di Sistema Portuale (art. 5 bis Legge 84/94 e ss.mm.ii.): attraverso essi, infatti, saranno definite la vision generale sull'assetto del sistema portuale e le linee di intervento che, nel corso dei prossimi anni, riguarderanno i porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli.

Auspicio dell'AdSP MAM è pervenire alla redazione di un DPSSP e di un DPEASP fortemente condiviso: per questo, l'AdSP MAM ha deciso raccogliere le istanze e le aspettative degli stakeholder del territorio, con riferimento allo sviluppo del sistema portuale.

Le consultazioni, al netto dei tavoli di co-pianificazione con i singoli Comuni, avverranno in due fasi: in una prima fase, Istituzioni, Imprese e Associazioni che operano sui territori di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli riceveranno una email con un link di accesso ad un questionario e ad un documento che sintetizza le diverse alternative di adeguamenti strutturali che l'AdSP MAM ha individuato, così che possano esprimere la propria opinione a riguardo. In una seconda fase, verranno organizzati degli incontri sul territorio per discutere le esigenze più significative che saranno emerse dai questionari.

RELATED POSTS

- Porto di Ancona: Porto Antico, definito un bene
- Terminal passeggeri a Bari: L'AdSP MAM presenta il progetto
- Accordo raggiunto tra Confindustria S.p.A. e Terminal Investimenti Ltd.

CATEGORIE E NUMERO ARTICOLI

- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)
- REDAZIONE (10/11)

Porto di Gioia, primi segnali Aumentano subito i traffici

Entro due mesi 4 nuove gru da 65 tonnellate

Reggio Calabria Msc, dopo aver a lungo accusato il suo socio nella gestione del terminal portuale di **Gioia Tauro**, Medcenter, inizia a far sentire la sua presenza in Calabria. Se prima la società del gruppo di Gianluigi Aponte dichiarava che non poteva portare a **Gioia Tauro** ulteriori navi per il fatto che lo scalo non poteva operare, adesso sono state già aumentate le previsioni di arrivo dei container.

Segno evidente, questo, del disgelo tra le parti e dell'intenzione di mettere in pratica quanto garantito al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli. A quali condizioni non è dato saperlo, visto che i contenuti tecnici dell'accordo - che è sottoposto a verifiche per eventuali violazioni del principio di libera concorrenza del mercato - non sono stati ancora resi noti. Di certo la compagnia di Aponte non vuole sfigurare dopo aver dato ampie rassicurazioni al ministro che puntava evidentemente su questa sferzata societaria per risollevare il **porto**, dal momento che non appena Medcenter Container Terminal ha comunicato l'intenzione di raggiungere l'accordo con la compagnia di Aponte è stata immediatamente interrotta la procedura di decadenza della concessione.

E l'entusiasmo del ministro per Aponte si è visto eccome durante la visita calabrese di lunedì: «Msc ha già cominciato a investire sul terminal: entro due mesi arriveranno almeno 4 nuove gru da 65 tonnellate, alte 50 metri, comprate proprio per far fronte alla maggiore stazza delle portacontainer che il gruppo ha intenzione di portare a **Gioia Tauro**».

Ieri Cecilia Battistello e Paolo Maccarini, uomo fidatissimo dell'armatore di Sorrento e che ha fatto breccia tra i portuali, sono stati visti insieme a **Gioia Tauro**. La Battistello - che per ragioni affettive per anni non ha voluto vendere le sue quote azionarie nel **porto** di **Gioia Tauro** - ha salutato tutti i dipendenti degli uffici.

La presenza dei vertici di Msc in ogni caso conferma la netta inversione di rotta, ma resta comunque il dato che il **porto** rimarrà monofunzionale. Se prima vi era solo un cliente, ormai è destinato per anni a rimanere tale. E se il transhipment non decollerà i problemi rimarranno intatti.

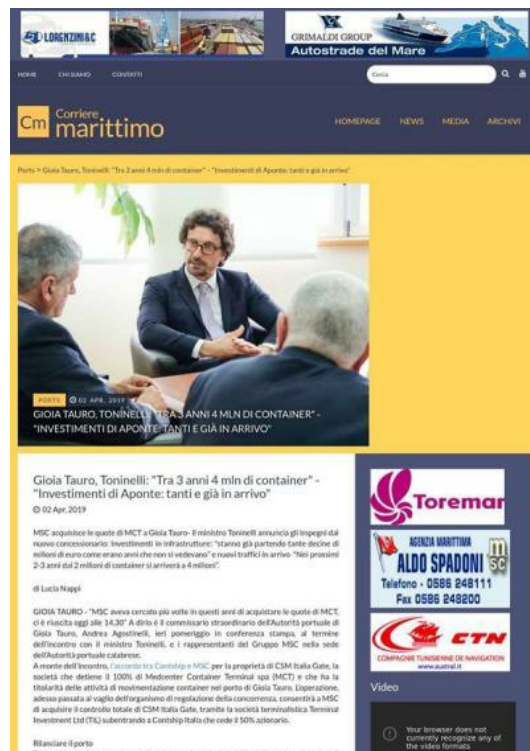
Se ci saranno aumenti di volumi dovrebbero essere ridotti gli esuberanti annunciati da Medcenter, ma occorrerà aspettare i prossimi mesi per capire cosa succederà.



Gioia Tauro, Toninelli: "Tra 3 anni 4 mln di container"

MSC acquisisce le quote di MCT a Gioia Tauro- Il ministro Toninelli annuncia gli impegni dal nuovo concessionario: Investimenti in infrastrutture: "stanno già partendo tante decine di milioni di euro come erano anni che non si vedevano" e nuovi traffici in arrivo "Nei prossimi 2-3 anni dai 2 milioni di container si arriverà a 4 milioni". di Lucia Nappi

GIOIA TAURO - "MSC aveva cercato più volte in questi anni di acquistare le quote di MCT, ci è riuscita oggi alle 14,30" A dirlo è il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ieri pomeriggio in conferenza stampa, al termine dell'incontro con il ministro Toninelli, e i rappresentanti del Gruppo MSC nella sede dell'Autorità portuale calabrese. A monte dell'incontro, l'accordo tra Contship e MSC per la proprietà di CSM Italia Gate, la società che detiene il 100% di Medcenter Container Terminal spa (MCT) e che ha la titolarità delle attività di movimentazione container nel porto di Gioia Tauro. L'operazione, adesso passata al vaglio dell'organismo di regolazione della concorrenza, consentirà a MSC di acquisire il controllo totale di CSM Italia Gate, tramite la società terminalistica Terminal Investment Ltd (TIL) subentrando a Contship Italia che cede il 50% azionario. Rilanciare il porto Toninelli in conferenza stampa dice di avere incontrato più volte l'armatore Aponte, gli impegni presi dal nuovo concessionario riguardano gli investimenti infrastrutturali e i nuovi traffici: "stanno già partendo tante decine di milioni di euro come erano anni che non si vedevano" - "il porto stava andando in declino per assenza investimenti sull'infrastruttura. Oggi questi investimenti torneranno perchè il concessionario è lo stesso che ha interesse a far sì che le **merci** aumentino. Nei prossimi 2-3 anni dai 2 milioni di container si arriverà a 4 milioni"- Poi l'intermodale con la ferrovia per questo fa sapere il ministro "il Mit ha istituito un Tavolo tecnico da alcune settimane con il quale stiamo seguendo la questione". "Ci sarà la presenza a Gioia Tauro: mia, del mio staff e del ministero, faremo consiglio ministri a Gioia Tauro nelle prossime settimane." Il rilancio del porto, annunciato da Aponte, sarà reale oppure come negli anni precedenti durante la gestione Contship sarà un annuncio che non avrà riscontro nei traffici? Alla domanda della stampa risponde Agostinelli: che sottolinea "la diversità di ruoli tra la Battistello e il comandante Aponte è che Contship doveva cercare clienti per far funzionare il terminal, mentre Aponte è armatore e terminalista, non avrà difficoltà a portare navi nel terminal che ha comprato". "La sua preoccupazione, mercoledì scorso, era di avere fondali di 18 metri per le navi della linea di navigazione 2M" - (Far East-Mediterraneo-Europa) - "per navi di terza generazione" - conclude il commissario "Queste navi sono perfettamente operative nel nostro porto". Quale sarà il futuro dei lavoratori del Terminal? "C'è l'impegno del concessionario a non licenziare nessuno" - rassicura il ministro- "per l'occupazione sono molto ottimista, il governo accompagnerà il nuovo concessionario nella gestione, anche nella fase iniziale in cui non si è ancora raggiunto il pieno regime e, in cui anche tutti i dipendenti non sono pienamente occupati sull'infrastruttura". L'intervento svolto dal governo: Il ministro non perde occasione per ribadire come l'accordo tra le parti sia stato possibile grazie alla mediazione del governo: "Il 26 febbraio ho annunciato che avremmo avviato il procedimento di decadenza attraverso la lettera di messa in mora a Contship perche mettesse in moto gli investimenti. Abbiamo accompagnato le parti affinché tornassero a parlarsi. Lo stato torna a fare lo stato con unico obiettivo l'interesse pubblico, come in questo caso i lavoratori ma anche l'indotto." Il futuro del porto sotto il profilo della governance? Sul dossier il ministro non si sbilancia e rimanda il tutto alla conclusione dell'accordo che, interviene Agostinelli, sarà tra un mese e mezzo circa. La questione si fa un po' più complessa se si parla della Via della seta e della formulazione di un'offerta di Gioia Tauro alla presenza cinese: "Prima devi salvarlo il porto, poi puoi parlare ai cinesi" - conclude il ministro- "Del resto Genova e Trieste hanno iniziato 2 anni fa a stipulare accordi".



Filt-Cgil: primo utile passo per lo scalo di Gioia Tauro. Ora investimenti e stabilità occupazionale

(FERPRESS) - Roma, 2 APR - "Prendiamo atto dell' esito positivo di questo primo tassello utile a ridare vitalità allo scalo calabrese". Lo afferma Natale Colombo, segretario nazionale della Filt Cgil sull' accordo di Gioia Tauro tra Contship e Til sulle quote azionarie di Mct, aggiungendo che "finalmente si è arrivati ad una prima e giusta determinazione". Secondo il dirigente nazionale della Filt "ora più che mai si impone un rapido cambio di rotta nello sviluppo e nel rilancio del **porto** affinché gli investimenti promessi diventino realtà. Investimenti che consentano una rapida ripresa dei traffici, fino ad attestarli ai trend attesi e si possa dare stabilità occupazionale. Nell' ambito dell' infrastrutturazione portuale, Gioia Tauro può affermare la propria strategicità per l' intero Mediterraneo con i lavoratori veri protagonisti di questo importante hub del nostro Paese". "Come categoria nazionale insieme alle strutture territoriali - afferma infine Colombo - non faremo mancare il nostro apporto, a sostegno di questa importante vertenza che può rappresentare il riscatto dell' intero Mezzogiorno".



The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and various menu items like 'HOME', 'LA NOSTRA', 'RICERCA E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ADVERTISING', 'SUI SERVIZI', 'FERRARIS', and 'NUOVI INIZIATIVE'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the headline 'Filt-Cgil: primo utile passo per lo scalo di Gioia Tauro. Ora investimenti e stabilità occupazionale'. The article text is partially visible, mentioning Natale Colombo and the agreement between Contship and Til. To the right of the article, there's a sidebar with a 'Log in' section, a 'Scegli la tua lingua' dropdown, and a 'DAILYLETTER' section with a 'Subscribe' button. At the bottom of the sidebar, there's a 'CONOSCIAMO IL TPL COME LA STRADA DI CASA' section with a cartoon character.

Accordo con Msc sul porto di Gioia Tauro, i sindacati: "Chiediamo un tavolo di confronto al Governo"

«Le parole del ministro Toninelli sono parole di speranza per tutta l'area portuale di **Gioia Tauro**. Di certo l'accordo per l'acquisizione dell'Hub mette fine ad una diatriba tra Mct e Msc rispetto alla gestione del terminal e dei traffici che di fatto ha registrato tensioni tra i lavoratori e preoccupazione per il futuro dello stesso scalo». E' quanto scrivono, in un documento, le segreterie regionali e territoriali di Cgil e Filt-Cgil, in merito all'esito della trattativa sul controllo di Mct, società che gestisce il terminal container dello scalo, e alla visita di ieri del ministro delle Infrastrutture. «Viste le ultime vicende e la volontà di acquisizione da parte di Msc delle quote di Mct, come Cgil e Filt Calabria e della Piana di **Gioia Tauro** - scrivono i sindacati - riteniamo sia necessaria e non rinviabile la convocazione di un tavolo specifico di confronto con le parti sociali presso il Governo il quale dovrà fare da garante per tutta l'operazione, assicurando come più volte detto la piena occupazione con l'obiettivo di mantenere i diritti acquisiti ed economici dei lavoratori e delle loro famiglie conquistati negli anni. Chiediamo inoltre, al ministro Toninelli di convocare al più presto un incontro con tutte le Istituzioni interessate per non commettere ancora una volta l'errore di concentrarci solo ed esclusivamente sul transhipment ma attivare contestualmente tutte le misure necessarie per rendere il **porto** polivalente assicurando le essenziali infrastrutture e investendo sulla logistica e l'intermodalità. Solo così - si legge infine - potremmo vincere la scommessa puntando al concreto rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**, alla produttività e al pieno sviluppo del lavoro e della legalità». © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the Gazzetta del Sud website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and social media links. Below it, a banner features several news thumbnails. The main article is titled "Accordo con Msc sul porto di Gioia Tauro, i sindacati: 'Chiediamo un tavolo di confronto al Governo'" and is dated 02 aprile 2019. It includes a photo of the port's infrastructure. To the right of the article, there are sidebar elements: a "CDS" logo, a "Noi Magazine" logo, a newsletter sign-up form, and a "Necrologie" section. The bottom of the page shows a "I più letti Oggi" section.

Accordo per la gestione del porto di Gioia Tauro, investimenti per 4 grandi gru e 40 carrelli

Inizia a trapelare qualche dettaglio in più sul piano di investimenti di Msc, nuovo concessionario del **porto** di **Gioia Tauro**. Aponte ha promesso l'arrivo di 4 grandi gru di ultimissima generazione e di 40 carrelli che andranno a sostituire parte del parco mezzi ormai obsoleto e non più funzionale. Dalla settimana prossima si registrerà la prima impennata di traffico con nuove navi programmate. L'accordo per la cessione delle quote è stato stipulato in uno studio notarile di Milano. L'intesa è adesso sotto verifica dell'Antitrust. © Riproduzione riservata.

The screenshot shows the Gazzetta del Sud website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and social media links. Below it, a horizontal carousel displays various news thumbnails. The main content area features the article title 'Accordo per la gestione del porto di Gioia Tauro, investimenti per 4 grandi gru e 40 carrelli' under the 'Economia' section. A large image of the port of Gioia Tauro is shown below the title. To the right of the article, there are promotional banners for 'Gazzetta del Sud', 'Noi Magazine', and a newsletter sign-up. At the bottom right, there's a 'Necrologie' section. The footer of the page includes a copyright notice: '© Riproduzione riservata'.

Porto di Gioia Tauro, la Cgil: "Bene l' accordo su Mct, ora tavolo a Roma"

"Le parole del ministro Toninelli sono parole di speranza per tutta l' area portuale di **Gioia Tauro**. Di certo l' accordo per l' acquisizione dell' Hub mette fine ad una diatriba tra Mct e Msc rispetto alla gestione del terminal e dei traffici che di fatto ha registrato tensioni tra i lavoratori e preoccupazione per il futuro dello stesso scalo". E' quanto scrivono, in un documento, le segreterie regionali e territoriali di Cgil e Filt-Cgil, in merito all' esito della trattativa sul controllo di Mct, società che gestisce il terminal container dello scalo, ed alla visita di ieri del ministro delle Infrastrutture. "Viste le ultime vicende e la volontà di acquisizione da parte di Msc delle quote di Mct, come Cgil e Filt Calabria e della Piana di **Gioia Tauro** - scrivono i sindacati - riteniamo sia necessaria e non rinviabile la convocazione di un tavolo specifico di confronto con le parti sociali presso il Governo il quale dovrà fare da garante per tutta l' operazione, assicurando come più volte detto la piena occupazione con l' obiettivo di mantenere i diritti acquisiti ed economici dei lavoratori e delle loro famiglie conquistati negli anni. Chiediamo inoltre, al ministro Toninelli di convocare al più presto un incontro con tutte le Istituzioni interessate per non commettere ancora una volta l' errore di concentrarci solo ed esclusivamente sul transhipment ma attivare contestualmente tutte le misure necessarie per rendere il **porto** polivalente assicurando le essenziali infrastrutture e investendo sulla logistica e l' intermodalità. Solo così - si legge infine - potremmo vincere la scommessa puntando al concreto rilancio del **porto** di **Gioia Tauro**, alla produttività e al pieno sviluppo del lavoro e della legalità".

COOKIES ON THIS WEBSITE

LA VOCE DI CALABRIA

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Solari

LA TV CHE... TI ACCENDE sul CANALE 17

RTC - TELECALABRIA

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA

RTC - RADIO CRATONZANO NEWS

Santa Maria, il M5S: "Assetto delle Aziende Calabresi da modificare"

PORTO DI GIOIA TAURO, LA CGIL: "BENE L'ACCORDO SU MCT, ORA TAVOLO A ROMA"

11 APR 2019

CERCA ARTICOLO

PROVINCE

CRATONZANO CROTONE REGGIO CALABRIA VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE

Santa Maria, il M5S: "Assetto delle Aziende Calabresi da modificare"

Porto di Gioia Tauro, la Cgil: "Bene l'accordo su Mct, ora tavolo a Roma"

Ospedale di Catanzaro, M5S: "Bloccato il concorso della direzione di Medicina"

ITALIA PER LE IMPRESE

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro, Oliverio: "Positivo accordo tra privati, Governo deve ancora fare la sua parte"

"Saluto positivamente l'accordo tra privati sul porto di Gioia Tauro", mentre "il governo deve fare ancora la sua parte". Così il presidente della Regione, Mario Oliverio, a margine di un incontro a Lamezia Terme (Catanzaro), ha commentato con i giornalisti dell'Agi le ultime vicende che hanno riguardato il porto di Gioia Tauro, con l'acquisizione del controllo da parte di Msc e la visita ieri del ministro alle Infrastrutture, Danilo Toninelli. "L'accordo dei privati - ha sostenuto Oliverio parlando con i colleghi dell'Agi - è un fatto importante, vorrei sottolinearlo. Ho apprezzato anche la visita di Toninelli, ma io ho apprezzato soprattutto l'accordo tra i privati, e qui non c'è un euro del governo. Aspetto che parta l'Accordo di programma quadro che abbiamo sottoscritto con il governo per 150 milioni, che è ancora inattuato, così come - ha proseguito il governatore - aspetto che si recuperi il porto di Gioia Tauro nella Via della Seta, perché una grande infrastruttura portuale come Gioia Tauro merita di essere la prima porta d'accesso nel traffico delle merci nel Mediterraneo, traffico nel quale c'è molto di produzione cinese". Secondo Oliverio "l'accordo tra privati è importante perché c'è un grande armatore che adesso ha un porto che gestisce direttamente e questo indubbiamente è un grande vantaggio. Ripeto, saluto positivamente questa scelta, ma il governo deve fare ancora la sua parte, noi attendiamo fatti. Il Consiglio dei ministri - ha concluso il governatore - è benvenuto: se il Cdm viene qui per annunciare alla Calabria che c'è una correzione negli accordi Italia-Cina per includere il porto di Gioia Tauro sarebbe un fatto molto più importante e molto più concreto".

The screenshot shows the website 'il DISPACCIO' with a news article about the Gioia Tauro port. The article title is 'Porto di Gioia Tauro, Oliverio: "Positivo accordo tra privati, Governo deve ancora fare la sua parte"'. The article text is partially visible, mentioning the agreement between private parties and the government's role. The website header includes 'BENCIVENNI AUTO SPA' and 'il DISPACCIO Reggio Calabria'. There are also logos for Jaguar, Land Rover, and Unicef.

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto Gioia Tauro, Filt-Cgil: "Accordo utile a ridare vitalità"

"Prendiamo atto dell' esito positivo di questo primo tassello utile a ridare vitalità allo scalo calabrese. Finalmente si è arrivati ad una prima e giusta determinazione". E' quanto afferma Natale Colombo, segretario nazionale della Filt Cgil, in relazione all' accordo siglato tra Contship e Til sulla cessione delle quote azionarie di Mct, società di gestione delle attività del porto di Gioia Tauro. "Ora più che mai - sostiene ancora Colombo - si impone un rapido cambio di rotta nello sviluppo e nel rilancio del porto affinché gli investimenti promessi diventino realtà. Investimenti che consentano una rapida ripresa dei traffici, fino ad attestarli ai trend attesi e si possa dare stabilità occupazionale. Nell' ambito dell' infrastrutturazione portuale, Gioia Tauro può affermare la propria strategicità per l' intero Mediterraneo, con i lavoratori veri protagonisti di questo importante hub del nostro Paese. Come categoria nazionale, insieme alle strutture territoriali, non faremo mancare il nostro apporto a sostegno di questa importante vertenza, che può rappresentare il riscatto dell' intero Mezzogiorno".



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Cdm a Gioia Tauro, Oliverio punge il Governo: "Non sia parata propagandistica, sbagliato escludere porto da memorandum Italia-Cina"

"Dalla riunione del Consiglio dei Ministri a **Gioia Tauro** mi aspetto, innanzitutto, che non diventi una parata propagandistica". Questa la risposta del presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, al caporedattore del TGR Calabria, Luca Ponzi, che questa mattina ha coordinato i lavori del Convegno promosso dalla Cisl calabrese a Lamezia Terme sul tema: "Le politiche per il lavoro, gli investimenti per la crescita, le infrastrutture per lo sviluppo. Il nostro progetto per la Calabria". "Mi aspetto - ha proseguito Oliverio - che il Presidente del Consiglio Conte sani la recente ferita inferta al Mezzogiorno e alla Calabria, che è quella che è stata prodotta dieci giorni fa quando l'Italia ha sottoscritto l'accordo sulla Via della Seta con la Cina, tagliando fuori la portualità del Sud e **Gioia Tauro**. Quell'accordo ripropone, ancora una volta, la volontà di marginalizzare il Mezzogiorno. Come si fa, in un "memorandum" di quella portata, a non includere la più grande struttura portuale del Mediterraneo come il **porto** di **Gioia Tauro**, che rappresenta la proiezione dell'Europa e del Paese sul Mediterraneo. Aver compiuto tale scelta indica miopia e poca lungimiranza". Oliverio ha poi detto: "Nelle politiche ordinarie - ha detto - il Mezzogiorno continua ad essere fortemente penalizzato. C'è una legge, proposta due anni fa dal ministro De Vincenti, che prevede che il 34% delle risorse del Paese sia destinato al Sud e che ancora rimane inapplicata. Anche le timide inversioni di trend registrate nel corso degli ultimi anni rischiano di involvere, perché una serie di strumenti come il Credito d'imposta e il sostegno alle imprese sono state lasciate a totale carico delle Regioni. Non possiamo più accettare che il Mezzogiorno ritorni in una condizione di soggetto assistito e, quindi, destinato lentamente a morire. Su questi temi dovremmo confrontarci e non già sul tentativo di inserire motivi di disarticolazione del Paese, attraverso quella che viene definita dai più come la cosiddetta "secessione dei ricchi". In questo quadro le infrastrutture hanno un ruolo strategico e noi abbiamo investito molto in questa direzione. Abbiamo investito molto - ha fatto rilevare - sull'ammodernamento e sull'elettificazione della ferrovia jonica, sulla viabilità (Terzo megalotto SS 106 Sibari-Roseto Capo Spulico, Sibari-Crotone, Trasversale delle Serre, ecc.), sui collegamenti del sistema aeroportuale (abbiamo costituito la società unica di gestione, rafforzato i collegamenti da Lamezia con il resto d'Europa che fino al 2014 erano solo 8 ed oggi sono diventati 49, stiamo facendo ripartire gli aeroporti di Reggio Calabria e Crotone)". "Su **Gioia Tauro** - ha aggiunto Oliverio - chiediamo che il governo sblocchi celermente i finanziamenti già allocati nell'accordo di Programma Quadro che abbiamo sottoscritto per **Gioia Tauro** (150 milioni di euro) che servono a completare tutte le infrastrutture per adeguare e completare il **porto**. La Zes è diventata finalmente realtà con il recente insediamento del Comitato d'indirizzo. Fui proprio io - ha ricordato - e lo rivendico con orgoglio, a portare la proposta di legge all'allora Presidente del Consiglio dei Ministri. Abbiamo investito per la messa in sicurezza delle scuole calabresi, abbiamo sbloccato opere incompiute rimaste ferme per anni, abbiamo utilizzato al massimo le risorse europee in questa direzione. Sin dal nostro insediamento ci siamo battuti per contrattualizzare 4600 lavoratori precari. Una scelta che abbiamo compiuto con nettezza e determinazione e che vogliamo portare fino in fondo, arrivando anche ad approvare un'apposita legge per storicizzare le risorse (39 milioni di euro) che da cinque anni abbiamo allocato nel bilancio regionale come quota-parte della Regione per la stabilizzazione di questi lavoratori che rendono un servizio insostituibile a centinaia di comuni calabresi, supplendo alla carenza di organici e rendendo servizi importantissimi". A tal proposito, ha proseguito, "colgo l'occasione, e lo avrei fatto se il Sottosegretario al Lavoro oggi fosse stato presente a questo convegno, per invitare il governo a pensare da subito ad allocare le risorse restanti necessarie per garantire, dal mese di ottobre in poi, la copertura totale dell'apposita voce in bilancio, così come è avvenuto negli anni precedenti. La portata dei problemi che vive la nostra regione -ha concluso Oliverio- ha bisogno di una forte alleanza tra il mondo del lavoro, il mondo dell'impresa e le istituzioni, a prescindere dalle colorazioni e dalle appartenenze politiche. Solo attraverso un patto forte è possibile pesare di più, avere più ascolto da parte del



governo centrale e incidere meglio sulla soluzione dei problemi. Insieme e' possibile affrontare e risolvere, anche in Calabria, i problemi piu' gravosi che per tanto tempo hanno bloccato ogni tipo di crescita e di sviluppo della nostra terra". (AGI)

Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Porto di Gioia Tauro (RC), Agostinelli incontra sindaco di San Ferdinando

Il commissario straordinario dell'Autorità portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, ha fatto visita al sindaco del Comune di San Ferdinando, Andrea Tripodi. In un'atmosfera di cordialità, Agostinelli ha voluto rendere partecipe il sindaco Tripodi dei recenti ed importanti eventi che hanno portato il porto di Gioia Tauro a superare un momento di particolare difficoltà. "Continueremo a seguire e a mediare tra le parti - ha spiegato Agostinelli - affinché la forza lavoro venga totalmente mantenuta, come del resto è stato assicurato sia dal Ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, che dal patron di Msc Gianluigi Aponte, nel corso delle sue recenti dichiarazioni in fase di trattativa per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario di MedCenter Terminal Container". Con lo sguardo all'ulteriore sviluppo dello scalo portuale, Agostinelli ha, quindi, evidenziato come i lavori del gateway siano stati ultimati, ma ha altrettanto sottolineato come l'effettiva operatività del terminal ferroviario sia necessariamente condizionata dall'intervento delle Ferrovie dello Stato chiamate a risolvere i problemi di collegamento lungo la tratta ferroviaria adriatica, affinché i container possano agevolmente raggiungere l'entroterra, e quindi il mercato, attraverso l'interconnessione ferroviaria.



Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Confindustria propone a Toninelli cordata di imprenditori reggini per il porto di Gioia Tauro. Il ministro: "Fuori tempo, ma ci sarà spazio per tutti"

La busta con i nomi dei cinque imprenditori reggini, componenti la cordata che vorrebbe investire nel porto di Gioia Tauro, acquisendo quote della Mct, è stata ufficialmente consegnata direttamente nella mani del ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli dal presidente di Assindustria reggina, Giuseppe Nucera, a margine della conferenza stampa tenutasi ieri nella sede dell' autorità portuale di Gioia Tauro. Lo rende noto, attraverso un comunicato stampa, Confindustria Reggio Calabria. Nucera, accompagnato da uno degli imprenditori concretamente interessati ad investire nel rilancio del porto di Gioia (l' amministratore delegato della Desi shipping service, Giuseppe De Simone) ha ribadito al ministro - si legge ancora - la posizione degli industriali reggini, convinti della necessità non più procrastinabile di un coinvolgimento del territorio nelle scelte strategiche che determineranno il futuro dell' area portuale e della sua zona franca, decidendone anche così il successo o il fallimento. Ed un importante segnale di apertura in questa direzione, secondo quanto riferito da Confindustria, è giunto proprio dallo stesso ministro Danilo Toninelli che ha dichiarato: "La proposta di Confindustria è ovviamente accettabile, ma è arrivata nella trattativa fuori tempo massimo. Siccome però, il porto di Gioia Tauro deve essere rilanciato, ci sarà spazio per tutti". Dal canto suo, il presidente Giuseppe Nucera, ribadendo con decisione la valenza fortemente politica dell' iniziativa di Assindustria Reggio Calabria, ha spiegato che la cordata si compone di imprenditori di grosso spessore, tutti reggini, che operano nel territorio, come ad esempio De Simone che vi lavora dal 1995 e Angelo Sorrenti che guida la società di comunicazioni Dedalus. E a questo proposito Nucera ha voluto sottolineare "il ruolo storico che Confindustria sta interpretando in questo frangente, nel quale gli imprenditori calabresi decidono di investire di tasca propria e mettere la faccia in un processo di sviluppo, come quello del porto di Gioia Tauro, che è decisionale per il futuro della nostra provincia, della regione Calabria e dell' intero Meridione". In altre parole, l' azione propositiva di Confindustria - come ha rimarcato ancora il presidente Nucera - "è sì imprenditoriale, ma intende essere soprattutto di supporto, di facilitazione per chi viene ad investire in una terra ricca di spazi e prospettive". "Considerata l' importanza strategica globale dell' hub di Gioia Tauro e della Zes, come imprenditori e forza sana di un territorio per troppo tempo sofferente - ha affermato il presidente di Confindustria Reggio - desideriamo essere protagonisti di un cammino comune di rilancio che veda le forze imprenditoriali locali quale parte attiva e complice. E' questo un processo di grande responsabilità per il destino della Calabria che non potrà svilupparsi appieno senza il coinvolgimento diretto e fattivo di tutte le energie costruttive del territorio: politica, istituzioni, sindacati, ma anche dell' opinione pubblica. "Per superare l' impasse di una crisi purtroppo storica, è ormai indispensabile - conclude Nucera - un' assunzione di responsabilità fattiva di ciascuno di noi, perché la costruzione del nostro domani non può, e non deve, essere più demandata ad altri".



Toninelli: Aponte si è impegnato a rilanciare il porto di Gioia Tauro con decine di milioni di investimenti

Uno sforzo - ha precisato il ministro - che potrebbe aggirarsi intorno ai 100-120 milioni di euro in un paio d'anni. Il gruppo armatoriale elvetico Mediterranean Shipping Company (MSC), fondato da Gianluigi Aponte che attualmente è executive chairman dell'azienda avendo passato la guida della compagnia al figlio Diego Aponte che copre le cariche di presidente e amministratore delegato, si è impegnato ad effettuare investimenti per rilanciare il container terminal del **porto di Gioia Tauro**, approdo di cui diventerà gestore unico a seguito dell'accordo preliminare siglato dalla sua filiale Terminal Investment Limited per acquisire il restante 50% del capitale della Medcenter Container Terminal, società titolare della concessione, dal gruppo Contship Italia (del 1° aprile 2019). Lo ha reso noto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, in occasione della sua visita di ieri allo scalo portuale calabro, la terza nell'arco di dieci mesi. «Aponte - ha spiegato il ministro - si è già impegnato a rilanciare il **porto** con decine di milioni di euro di investimenti subito, che significano nuove gru e nuovi carrelli per una movimentazione più rapida dei contenitori. Uno sforzo che potrebbe aggirarsi intorno ai 100-120 milioni di euro in un paio d'anni, con l'obiettivo di salire dagli attuali 2,3 milioni a quattro milioni di teus di traffico. Questo - ha sottolineato Toninelli - significa salvare centinaia di posti di lavoro diretti e migliaia di indotto, puntando poi a rafforzare ulteriormente uno scalo che ha potenzialità enormi. Certo - ha aggiunto il ministro - in tal senso servono pure infrastrutture e supporto logistico tutto intorno al **porto**: ecco perché stiamo lavorando con RFI al potenziamento della rete ferroviaria dal mare fino a snodi chiave per l'area come quello di Rosarno». Toninelli ha evidenziato che il governo e il suo dicastero hanno lavorato alacremente per il rilancio del **porto**: «non potevamo accettare - ha specificato - il continuo arretramento del volume dei container movimentati ogni anno su quelle banchine, un traffico calato di quasi il 15% solo tra il 2016 e il 2017. Così abbiamo lavorato duramente per salvare **Gioia Tauro**, il primo scalo italiano sul transhipment. Così abbiamo mediato senza lasciare nulla al caso per una soluzione che sbloccasse il terminal gestito dalla società MCT (Medcenter Container Terminal), che spazzasse via il rischio paralisi e mettesse al sicuro centinaia di posti di lavoro. Alla fine, grazie anche alla perseveranza del mio ministero e grazie soprattutto alla collaborazione fattiva tra le parti, siamo arrivati finalmente all'intesa con cui Contship Italia cede le proprie quote in MCT a MSC di Gianluigi Aponte. Quest'ultimo gruppo diventa così titolare della concessione del terminal principale, attività che si aggiunge a quella di trasporto degli stessi container via mare fino a **Gioia Tauro**».



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Filt Cgil, prima e giusta determinazione per il rilancio del porto di Gioia Tauro

Colombo: ora investimenti e stabilità occupazionale Commentando l'accordo preliminare siglato da Contship Italia per cedere alla Terminal Investment Ltd. del gruppo MSC la partecipazione del 50% nella Medcenter Container Terminal (MCT), società che opera il terminal contenitori del **porto** di **Gioia Tauro** che sarà quindi gestito dalla sola TIL (del 1° aprile 2019), il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, ha sottolineato che «finalmente si è arrivati ad una prima e giusta determinazione». «Prendiamo atto - ha aggiunto Colombo - dell'esito positivo di questo primo tassello utile a ridare vitalità allo scalo calabrese». Secondo il dirigente nazionale della Filt, «ora più che mai si impone un rapido cambio di rotta nello sviluppo e nel rilancio del **porto** affinché gli investimenti promessi diventino realtà. Investimenti che consentano una rapida ripresa dei traffici, fino ad attestarli ai trend attesi e si possa dare stabilità occupazionale. Nell'ambito dell'infrastrutturazione portuale, **Gioia Tauro** può affermare la propria strategicità per l'intero Mediterraneo con i lavoratori veri protagonisti di questo importante hub del nostro Paese». «Come categoria nazionale insieme alle strutture territoriali - ha concluso Colombo - non faremo mancare il nostro apporto, a sostegno di questa importante vertenza che può rappresentare il riscatto dell'intero Mezzogiorno».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

2 aprile 2019

Filt Cgil, prima e giusta determinazione per il rilancio del porto di Gioia Tauro

Colombo: ora investimenti e stabilità occupazionale

Commentando l'accordo preliminare siglato da Contship Italia per cedere alla Terminal Investment Ltd. del gruppo MSC la partecipazione del 50% nella Medcenter Container Terminal (MCT), società che opera il terminal contenitori del porto di Gioia Tauro che sarà quindi gestito dalla sola TIL, il segretario nazionale della Filt Cgil, Natale Colombo, ha sottolineato che «finalmente si è arrivati ad una prima e giusta determinazione».

«Prendiamo atto - ha aggiunto Colombo - dell'esito positivo di questo primo tassello utile a ridare vitalità allo scalo calabrese». Secondo il dirigente nazionale della Filt, «ora più che mai si impone un rapido cambio di rotta nello sviluppo e nel rilancio del porto affinché gli investimenti promessi diventino realtà. Investimenti che consentano una rapida ripresa dei traffici, fino ad attestarli ai trend attesi e si possa dare stabilità occupazionale. Nell'ambito dell'infrastrutturazione portuale, Gioia Tauro può affermare la propria strategicità per l'intero Mediterraneo con i lavoratori veri protagonisti di questo importante hub del nostro Paese».

«Come categoria nazionale insieme alle strutture territoriali - ha concluso Colombo - non faremo mancare il nostro apporto, a sostegno di questa importante vertenza che può rappresentare il riscatto dell'intero Mezzogiorno».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
Oltre 100 destinazioni	2 Apr 2019	5 Apr 2019	

Trasporti

Select Language

Powered by Google Translate

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel.: 010.2462122 fax: 010.2516768 e-mail

Accordo raggiunto tra Contship Italia S.p.A. e Terminal Investment Ltd.

maurizio de cesare

2 Aprile 2019 - Contship Italia S.p.A. e Itaterminaux S.à.r.l., azienda interamente controllata da Terminal Investment Ltd (TiL) hanno sottoscritto un accordo preliminare per la vendita del 50% delle azioni detenute da Contship Italia S.p.A. in CSM Italia Gate S.p.A., la società che detiene il 100% di MCT - Medcenter Container Terminal S.p.A. MCT è concessionaria delle attività presso il terminal container nel porto di Gioia Tauro. TiL, che già deteneva il restante 50% di CSM Italia Gate S.p.A., al termine dell'operazione di vendita avrà il controllo del 100% del capitale azionario di CSM Italia Gate S.p.A. I termini dell'accordo sono confidenziali e soggetti ad approvazione da parte delle autorità di regolazione. Contship Italia S.p.A. esprime sincera gratitudine a tutti i dipendenti, clienti, fornitori e partner di MCT, tra cui la stessa TiL per tutto il supporto dimostrato verso le attività a Gioia Tauro. Un terminal le cui operazioni furono avviate da Contship 24 anni fa. TiL ha espresso la sua gratitudine verso Contship Italia S.p.A. per l'eccellente collaborazione nel corso di questi anni ed in particolare durante le recenti trattative che hanno portato alla finalizzazione di questo accordo preliminare di acquisto.

Questo sito utilizza cookie di Google per migliorare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati dati Google, insieme alle altre informazioni che sono raccolte sul tuo dispositivo e sulla tua attività, per migliorare la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e personalizzare contenuti e annunci.

VUOI ULTERIORI INFORMAZIONI? OK

ABOUT US • EVENTI • CONTATTI • LAVORA CON NOI • LISTING

Accordo raggiunto tra Contship Italia S.p.A. e Terminal Investment Ltd.

2 Aprile 2019 - Contship Italia S.p.A. e Itaterminaux S.à.r.l., azienda interamente controllata da Terminal Investment Ltd (TiL) hanno sottoscritto un accordo preliminare per la vendita del 50% delle azioni detenute da Contship Italia S.p.A. in CSM Italia Gate S.p.A., la società che detiene il 100% di MCT - Medcenter Container Terminal S.p.A. MCT è concessionaria delle attività presso il terminal container nel porto di Gioia Tauro. TiL, che già deteneva il restante 50% di CSM Italia Gate S.p.A., al termine dell'operazione di vendita avrà il controllo del 100% del capitale azionario di CSM Italia Gate S.p.A.

I termini dell'accordo sono confidenziali e soggetti ad approvazione da parte delle autorità di regolazione. Contship Italia S.p.A. esprime sincera gratitudine a tutti i dipendenti, clienti, fornitori e partner di MCT, tra cui la stessa TiL per tutto il supporto dimostrato verso le attività a Gioia Tauro. Un terminal le cui operazioni furono avviate da Contship 24 anni fa. TiL ha espresso la sua gratitudine verso Contship Italia S.p.A. per l'eccellente collaborazione nel corso di questi anni ed in particolare durante le recenti trattative che hanno portato alla finalizzazione di questo accordo preliminare di acquisto.

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

SAMIT

CARGO MAR

RassegnaSindacale

Cagliari

Cagliari, 5 aprile presidio portuali al molo Ichnusa

Nuovo presidio dei lavoratori del porto di Cagliari venerdì 5 aprile dalle 11.30 al molo Ichnusa, in concomitanza con il confronto tra i sindacati Filt Cgil, Cisl Reti e Uil Trasporti e il presidente dell' **Autorità portuale** nel quale si discuterà della crisi ormai conclamata delle attività portuali e delle prospettive di rilancio. Dopo l' incontro con il vicepremier Salvini stamattina all' aeroporto di Cagliari, i segretari di categoria Massimiliana Tocco, Corrado Pani e William Zonca attendono la convocazione del tavolo promesso con il viceministro dei Trasporti Roxi.

The screenshot shows a news article from the Italian magazine 'L'Espresso'. The main headline is 'Cagliari, 5 aprile presidio portuali al molo Ichnusa'. The article is dated '02 aprile 2019 ore 18:08'. The text describes a planned strike by port workers in Cagliari on Friday, April 5th, from 11:30 onwards, at the Ichnusa pier. It mentions a meeting between the Filt Cgil, Cisl Reti, and Uil Trasporti unions and the President of the Port Authority to discuss the crisis and future prospects. The article also notes that after meeting with Vice Premier Salvini at Cagliari's airport, the category secretaries Massimiliana Tocco, Corrado Pani, and William Zonca are waiting for a meeting with the Minister of Transport, Giuseppe Romolo Roxi.

On the right side of the screenshot, there are several smaller headlines and sections:

- 'SALARIO MINIMO, PIÙ RISCHI CHE OPPORTUNITÀ' with a sub-headline about regional differences in minimum wage.
- 'FUC DELLA ARRETRATO' with a sub-headline about unpaid wages.
- 'FOCUS E SPECIALI' with a sub-headline about the future of work.

Salvini incontra Solinas a Cagliari Presidio dei lavoratori del porto

Matteo Salvini torna nell' Isola. A oltre un mese di distanza dai festeggiamenti per la vittoria del neogovernatore Christian Solinas, il vicepremier è oggi in visita a Cagliari e incontrerà - dopo le 13 - il presidente della Regione a Villa Devoto, insieme al ministro dell' Agricoltura Gian Marco Centinaio. Al centro del vertice i nomi della futura Giunta, ma anche la questione dei trasporti. "La continuità è un' emergenza territoriale", ha fatto sapere il leader della Lega. In mattinata, dalle 10, Salvini sarà invece presente all' assemblea della Coldiretti alla Fiera, dove - in concomitanza con la visita del ministro dell' Interno - Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Trasporti hanno organizzato un presidio dei lavoratori del porto industriale. Le sigle sindacali hanno chiesto al vicepremier un confronto con l' obiettivo di richiamare l' attenzione del governo sulla crisi dello scalo, anche in vista dell' incontro, in programma venerdì, con il presidente dell' **Autorità portuale** della Sardegna, Massimo Deiana. I sindacati protestano per le indiscrezioni trapelate in questi giorni in merito al disimpegno del concessionario del porto canale e sul crollo del traffico container nel porto, che rischia di avere pesanti conseguenze sull' occupazione. Sarebbero infatti 700, tra diretti e indotto, i lavoratori a rischio di licenziamento.



maurizio de cesare

Quando hai utilizzato i servizi di Google per progettare, progettare servizi e per analizzare il traffico, il tuo indirizzo IP o il tuo agente utente sono considerati da Google, automaticamente alla luce delle tue preferenze e della sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTIMI INFORMAZIONI OK

Google e i suoi servizi sono marchi registrati di Google LLC negli Stati Uniti e in altri paesi.

HOME ABOUT US EVENTI CONTATTI LAVORA CON NOI LISTINO

Trasporti e logistica: ALIS studia l'economia insulare

➤ economia di cluster ➤ 05/05/2019 ➤

2 aprile 2019 - Nel corso dei lavori del Consiglio direttivo di ALIS tenutosi a Roma il 27 marzo, il Presidente Giulio Grimaldi ha presentato ai Soci e all'Asso Anas, Antonietta, Presidente dell'ASIP Mare di Sicilia Orientale, l'analisi "TRASPORTI E LOGISTICA: ALIS STUDI L'ECONOMIA INSULARE" prodotta dal Cluster ALIS.

«La studio - ha dichiarato Giulio Grimaldi - vintione una dettagliata analisi sull'evoluzione del traffico in Sicilia e in Sardegna e sul relativo impatto per l'economia del cluster ALIS. Sono numeri dati significativi per cui, in un quadro economico internazionale che ha mostrato persistenti segnali di debolezza ed instabilità con segnali chiaramente negativi purgato per il nostro Paese dal terzo trimestre 2018 ad oggi, il settore dei trasporti e della logistica ha riportato la controtendenza numeri decisamente positivi, con quote di mercato sempre maggiori registrate dalle aziende associate o al Cluster Alis». 55

La studio è stato realizzato in collaborazione e prendendo in esame i dati delle Autorità di Sistema Portuale della Sicilia, della Sicilia Orientale, della Sicilia Occidentale e del Mar di Sardegna. In particolare, sono state considerate le variazioni delle quote di mercato 2018 e 2019 e la competitività delle compagnie di navigazione che effettuano trasporti internazionali da e per la Sicilia e la Sardegna, le aree strategiche per la vitalità dell'economia del Mediterraneo. Un'analisi marittima da e per la Sicilia Italia avere tanti di crescita inportanti.

Queste le cifre. In Sicilia per esempio, nel primo trimestre 2019, secondo dati della Banca d'Italia, le esportazioni sono aumentate del 13,2% e parallelamente nel corso dell'intero anno si è registrato un aumento del traffico marittimo merci per il cluster ALIS con oltre l'81% del mercato totale, pari a circa 1,5 milioni di unità annue considerando anche i merci transitiati per lo Stretto di Messina con gli operatori Canale e Blu Ferry. Trend confermato nelle prime settimane del 2019, dove il traffico marittimo di merci reitabili ha rappresentato per le aziende associate ad ALIS oltre l'84% di tutto il traffico merci siciliano.

Situazione analoga per quanto riguarda la Sardegna, dove dal 2015, quando esisteva un solo armatore che dominava il traffico marittimo ed insulare, con l'ingresso di un altro player modello associato ad ALIS sono aumentati servizi, navi, nautici i costi per il cliente, e rimovibile in lire anche le tariffe nautiche del 13%. Ed ancora, il cluster ALIS che l'anno scorso ha registrato il 37% del flussi in ingresso ed in uscita dalla Sardegna, nel primo trimestre 2019 ha visto impennare il proprio trend giungendo a rappresentare oltre il 50% di tutto il traffico marittimo merci.

cc. "La storia di economia del ruolo strategico che l'industria marittima"

CULTURALE E INGIUNTI IN MOVIMENTO

GALLERIE FOTOGRAFICHE

SARDEGNA E NUMERI ANTECIPA

ECONOMIA	100,00
SHIPPING	100,00
LOGISTICA E TRASPORTI	100,00
INERMENTI E TRASPORTI	100,00
NAUTICA	100,00
AVANTI E TURISMO	100,00
CULTURA	100,00
DIRETTO - FINO	100,00

cc. "La storia di economia del ruolo strategico che l'industria marittima"

Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Da Dubai a Palermo per investire nel Mediterraneo, si torna a parlare del mega porto hub da 5 miliardi alla Bandita

Non solo i cinesi. C'è anche una grande società di Dubai interessata ad investire in Sicilia e in particolare a Palermo per la realizzazione del porto hub della bandita, un investimento da 5 miliardi di euro

MANLIO VIOLA

Non solo i cinesi. C'è anche una grande società di Dubai interessata ad investire in Sicilia e in particolare a Palermo per la realizzazione del porto hub della bandita, un investimento da 5 miliardi di euro in grado di cambiare le sorti dell'isola nel mediterraneo e di sviluppare il territorio grazie ad un progetto dell'Eurispes estremamente ambizioso tanto da essere stato tacciato di irrealizzabilità. Stamani due rappresentanti della Mohammad Omar Bin Haider (Mobh), holding di Dubai con 5 mila dipendenti e 60 filiali nel mondo, hanno incontrato a Palermo i vertici di Eurispes per prendere visione del progetto da 5 miliardi di euro per la realizzazione di una piattaforma commerciale capace di movimentare fino a 16 milioni di container. I colloqui si sono tenuti a Villa Zito. Per Eurispes il responsabile dipartimento Mezzogiorno Saverio Romano e il componente del comitato scientifico, l'ingegnere Giovanni Battista Rubino; per la holding di Dubai, il ceo di Mobh Zahed Albattarni e Tom Nauwelaerts. I colloqui avviati con il gruppo Mobh proseguiranno nei prossimi giorni. In particolare domani con incontri al Comune col sindaco Orlando, all'Autorità portuale con il presidente Monti e alla bandita nei luoghi dove la grande infrastruttura potrebbe sorgere.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Sa vuoi saperne di più consulta la nostra cookie policy](#)

Da Dubai a Palermo per investire nel Mediterraneo, si torna a parlare del mega porto hub da 5 miliardi alla Bandita

di Manlio Viola | 02/04/2019



Non solo i cinesi. C'è anche una grande società di Dubai interessata ad investire in Sicilia e in particolare a Palermo per la realizzazione del porto hub della bandita, un investimento da 5 miliardi di euro in grado di cambiare le sorti dell'isola nel mediterraneo e di sviluppare il territorio grazie ad un progetto dell'Eurispes estremamente ambizioso tanto da essere stato tacciato di irrealizzabilità.

LEGGI QUI IL PROGETTO DEL PORTO HUB DA 5 MILIARDI ANTICIPATO DA BLOGSICILIA A LUGLIO SCORSO



Stamani due

representanti della Mohammad Omar Bin Haider (Mobh), holding di Dubai con 5 mila dipendenti e 60 filiali nel mondo, hanno incontrato a Palermo i vertici di Eurispes per prendere visione del progetto da 5 miliardi di euro per la realizzazione di una piattaforma commerciale capace di movimentare fino a 16 milioni di container. I colloqui si sono tenuti a Villa Zito. Per Eurispes il responsabile dipartimento Mezzogiorno Saverio Romano e il componente del comitato scientifico, l'ingegnere Giovanni Battista Rubino; per la holding di Dubai, il ceo di Mobh Zahed Albattarni e Tom Nauwelaerts. I colloqui avviati con il

contattaci su WhatsApp +39 377 498157

GRUPPO EDITORIALE

Ultimissime

17:11 Arriva al comando della polizia municipale Massimo "Pasta chi contesta" ma lui replica: "Niente folla"

17:10 Renato Vestinaglia è il nuovo presidente della Borsari, sarà lui a gestire l'andata degli ex Pip

17:09 Giovane di 29 anni si lancia dal balcone in via Isonzo, muore deceduto al pronto

17:08 Abusi sessuali sulle tue alpiniste, arrestato lo zio 35enne

17:05 Arcangelo Torti, per pagare c'è tempo fino al 30 aprile

17:04 Paura per una sbalza di 9 anni scomparsa da casa, ritrovata dalla Polizia Municipale

16:29 Ha tentato di suicidarsi due ragazzi nel corso, arrestato un minorenne di 12 anni

Dopo i cinesi anche una holding di Dubai si interessa al porto di Palermo

Dopo i cinesi di Shanghai, anche gli arabi mettono nel mirino il **porto di Palermo**. Stamani due rappresentanti della Mohammad Omar Bin Haider (Mobh), holding di Dubai con 5mila dipendenti e 60 filiali nel mondo, hanno incontrato a **Palermo** i vertici di Eurispes per prendere visione del progetto da 5 miliardi di euro per la realizzazione di una piattaforma commerciale capace di movimentare fino a 16 milioni di container. I colloqui si sono tenuti a Villa Zito. Per Eurispes il responsabile dipartimento Mezzogiorno Saverio Romano e il componente del comitato scientifico, l'ingegnere Giovanni Battista Rubino; per la holding di Dubai, il ceo di Mobh Zahed Albattarni e Tom Nauwelaerts. I colloqui avviati con il gruppo Mobh, secondo quanto risulta all' ANSA, proseguiranno nei prossimi giorni. Eurispes ha avviato contatti a livello internazionale per promuovere il progetto che è stato definito da uno studio d'ingegneria di **Palermo**. Nelle scorse settimane ci sono stati confronti con alcuni emissari di un fondo d'investimento di Shanghai. Adesso il dossier interessa anche gli arabi. Si prevede la realizzazione di una piattaforma sul mare di 200 ettari, collegata all'entroterra con una superficie di ulteriori 100 ettari per consentire alle grandi navi merci da 400 metri di movimentare un volume di circa 16 milioni di container all'anno, a fronte dei 10mila attuali. Per gli armatori sarebbe un risparmio di svariati milioni di euro in quanto ridurrebbero i tempi di permanenza in mare delle navi rispetto alle rotte attuali. Tanti gli interventi di riqualificazione dell'area portuale previsti nel progetto: ristoranti, spazi per il tempo libero, campi sportivi, distributori di carburante. **Palermo** diventerebbe il primo hub d'Europa, superando persino Rotterdam. © Riproduzione riservata.



The Medi Telegraph

Palermo, Termini Imerese

Mohammad Omar Bin Haider interessata al porto di Palermo

GIORGIO CAROZZI

Palermo - Dopo i cinesi di Shanghai, anche gli arabi mettono nel mirino il porto di **Palermo**. Stamani due rappresentanti della Mohammad Omar Bin Haider (Mobh), holding di Dubai con 5mila dipendenti e 60 filiali nel mondo, hanno incontrato a **Palermo** i vertici di Eurispes per prendere visione del progetto da 5 miliardi di euro per la realizzazione di una piattaforma commerciale capace di movimentare fino a 16 milioni di container. I colloqui si sono tenuti a Villa Zito. Per Eurispes il responsabile dipartimento Mezzogiorno Saverio Romano e il componente del comitato scientifico, l'ingegnere Giovanni Battista Rubino; per la holding di Dubai, il ceo di Mobh Zahed Albattarni e Tom Nauwelaerts. I colloqui avviati con il gruppo Mobh, secondo quanto risulta all'Ansa, proseguiranno nei prossimi giorni.

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there's a navigation bar with links like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEWS, NEW ROUTES, and GREEN/TECH. Below this, a search bar and social media icons are visible. The main content area features a large article titled "Mohammad Omar Bin Haider interessata al porto di Palermo" under the "PORTS" category. The article text is partially visible, matching the text in the left block. To the right of the article, there's a "MAGAZINE" section with a "PUBBLICAZIONI" list and a "PILOTINA BLOG" section. At the bottom, there's a "SHIPPING MOVEMENTS" section with icons for "PORTS PARTNER", "SERIES CAPACITIES", and "PORTS IN GENOVA".

Lo ha annunciato l'Autorità del sistema portuale del mare della Sicilia occidentale

Trapani, sì al dragaggio del porto per agevolare ingresso di grosse navi

Operazione finanziata attraverso il fondo Pon 2014-20 per un totale di 25 milioni

TRAPANI - L'Autorità del sistema portuale del mare della Sicilia occidentale ha annunciato l'inizio delle procedure propedeutiche al dragaggio del porto.

In particolare, il primo passo ha interessato l'acquisizione di un rilievo batimetrico di tutto il porto. Adesso si sta procedendo alla caratterizzazione dei sedimenti. Si tratta di un procedimento complesso e che richiede anche ingenti somme di investimento. L'importo finale del progetto è stimato in 915 mila euro.

L'operazione sarà finanziata attraverso il fondo PON 14/20 per un totale di 25 milioni di euro.

L'intervento è finalizzato a eseguire il dragaggio del porto, in modo da garantire la profondità di meno 11 metri nell'avamposto e di meno 10 metri all'interno del porto. I sedimenti da movimentare saranno circa 1.300.000 metri cubi.

Un lavoro per rendere più agevole l'ingresso e l'ormeggio soprattutto a navi di grosse dimensioni, poiché il molo Ronciglio costituisce il reale ostacolo alle manovre di ingresso e uscita per navi di grossa stazza.

L'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale ha deciso di procedere al "salpamento" di gran parte del molo Ronciglio, in modo da garantire un canale di accesso al porto con una larghezza di 250 metri.

Il calendario per i lavori di dragaggio del porto prevedono: il servizio per l'esecuzione del rilievo batimetrico e topografico per un importo complessivo di 50 mila euro; lavori di prelievo dei campioni di sedimenti e relative analisi per la caratterizzazione ambientale degli stessi ai fini della determinazione del piano di gestione dei sedimenti, per un importo complessivo di 915 mila euro e annessa gara d'appalto a marzo o aprile 2019. Il programma, invece, dello step successivo prevede: affidamento lavori, prelievo e stipula contratto a maggio o giugno 2019; lavori, prelievo e analisi a luglio o novembre 2019; progetto dragaggio a dicembre 2019 o gennaio 2020; pareri ed approvazione a febbraio o giugno 2020.

Un progetto ampio e una idea che proietta Trapani in futuro piano internazionale. Il porto di Trapani sta ritornando ai fasti del passato, nel medioevo è stato uno tra i più importanti del Mediterraneo tanto da essere sede dei consoli delle più potenti città marinare come Genova, Pisa, Venezia e Amalfi.



Troppe regole affondano i porti

Riformare la riforma Delrio? Macché, i presupposti su cui è nata la legge che ha definitivamente mandato in soffitta il vecchio modello di governance delle Autorità Portuali sono tutt'ora buoni. Il cuore della questione, secondo il Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Danilo Toninelli, semmai è un altro. E non riguarda l'autonomia politica o finanziaria delle Autorità Portuali né tanto meno la loro natura, che è giusto rimanga pubblica. Riguarda la semplificazione. Perché se è vero che oggi i porti italiani «fanno fatica a stare al passo coi tempi», non è certo per colpa del dlgs 169 del 2016 «che con la trasformazione da enti monoporto a enti di sistema, è andato nella stessa direzione della legge 84/94, promuovendo la crescita dei traffici e sviluppando le infrastrutture necessarie per mettere i nostri scali nelle stesse condizioni dei competitor europei e internazionali». La colpa è di chi ha messo sulla strada dello sviluppo delle Port Authorities troppi ostacoli, lacci e laccioli burocratici. «Troppe regole fanno male» e possono essere «paralizzanti tanto quanto la deregulation può esserlo nella direzione opposta». Il messaggio è chiaro ed è una risposta indiretta a chi come il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Massimo Deiana aveva chiesto per le Autorità Portuali un assetto speciale o derogatorio, per esempio come quello di cui gode RFI per le opere infrastrutturali: «I porti afferma Toninelli sono realtà dinamiche e spesso i vincoli stabiliti dalle norme rendono difficile farli correre come potrebbero». Occorrono insomma «meno norme ma più chiare, che dettino i tempi di risposta da parte delle pubbliche amministrazioni». Un maggior uso dell'istituto del silenzio-assenso per le autorizzazioni paesaggistico-ambientali che spesso impattano in modo decisivo sui tempi di realizzazione delle opere? «Sì, nei casi possibili», è questa l'unica concessione che il titolare del dicastero di Piazzale di Porta Pia fa a Messineo, assieme a quella di una maggiore valorizzazione della Conferenza dei Servizi «come luogo di espressione dei pareri». Per Toninelli ciò che conta veramente è consentire alle Autorità Portuali di «rispondere alla richiesta di maggiore agilità amministrativa, già a partire dalle modifiche al Codice degli appalti che abbiamo apportato con il decreto Sblocca Cantieri». Vista dagli uffici del Ministero è questa la vera sfida da giocare, per vincere la quale non occorre certo usare la ruspa. Occorre semmai impugnare il pennello, ritoccando il quadro un po' dove serve. Un ragionamento che vale anche per la Riforma Delrio, di cui «credo sia stato un errore soprattutto l'aver messo una distanza tra il porto e il proprio territorio, escludendo gli enti locali dai comitati di gestione». Anche il sistema delle concessioni deve essere rivisto, «perché l'assenza di regole comuni non favorisce la concorrenza, ma piuttosto disorienta i potenziali investitori». Ma quanto al resto, le cose potrebbero forse essere lasciate così come sono. Anche la questione relativa alla sovrapposizione delle competenze tra più, forse troppi, enti di controllo, sollevata tempo fa dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito, è per Toninelli un falso problema: «Le authority hanno ruoli e competenze ben precise e, seppur con diversi punti di contatto, non mi sembra che si siano create interferenze con le nostre AdSP. Giusto per fare un esempio, il provvedimento dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti che ha definito le linee metodologiche per l'accesso non discriminatorio alle infrastrutture portuali, non ha fatto altro che stabilire alcune regole di fatto già esistenti e utilizzate dalle AdSP nel rilascio delle concessioni agli operatori portuali». E il confronto (duro) con la Commissione Europea sul tema degli aiuti di Stato? Il titolare del dicastero alle Infrastrutture derubrica lo scontro a un equivoco: «Partiamo dal fatto che la realtà italiana è diversa da quella degli altri Paesi sui quali la Commissione si è già espressa, e che stanno aspettando la decisione della Corte di Giustizia europea a seguito dell'impugnazione del pronunciamento. Le nostre Autorità di Sistema hanno una diversa natura giuridica, anche se la Commissione ritiene che chi fa profitto è impresa a prescindere dalla sua natura pubblica o privata». Il Ministro risponde indirettamente anche a chi in passato lo ha accusato di non aver compreso gli effetti ultimi della questione sull'imposizione fiscale relativa ai canoni demaniali incassati dalle AdSP: «Con la Commissione abbiamo un dialogo intenso dice e siamo fiduciosi che le nostre peculiarità saranno valutate e prese in considerazione ai fini della conclusione della procedura in corso». E se la partita a scacchi con i burocrati di Bruxelles non lo preoccupa più di tanto, Toninelli si mostra

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie



PORT NEWS

Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Troppe regole affondano i porti

di Marco Casale

Riformare la riforma Delrio? Macché, i presupposti su cui è nata la legge che ha definitivamente mandato in soffitta il vecchio modello di governance delle Autorità Portuali sono tutt'ora buoni. Il cuore della questione, secondo il Ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Danilo Toninelli, semmai è un altro. E non riguarda l'autonomia politica o finanziaria delle Autorità Portuali né tanto meno la loro natura, che è giusto rimanga pubblica. Riguarda la semplificazione.

derubrica lo scontro a un equivoco: «Partiamo dal fatto che la realtà italiana è diversa da quella degli altri Paesi sui quali la Commissione si è già espressa, e che stanno aspettando la decisione della Corte di Giustizia europea a seguito dell'impugnazione del pronunciamento. Le nostre Autorità di Sistema hanno una diversa natura giuridica, anche se la Commissione ritiene che chi fa profitto è impresa a prescindere dalla sua natura pubblica o privata».

Il Ministro risponde indirettamente anche

CERCA
Cerca...

TAGGI

- Ambiente Autopilot
- Autoproduzione Autorità
- Portuali Blockchain Blue
- Economy
- Coesione territoriale
- Concessioni demaniali
- Containership crociera
- Curia del ferro
- Europa
- Dazi Commerciali ESPO
- Europa
- Gigantismo navale GNL
- Industria 4.0
- Infrastrutture
- Innovazione
- tecnologica Internet of things
- Lavoro portuale
- Logistica Portuale
- Porto di Livorno
- Porto di Piombino
- Riforma
- portuale Delrio
- Servizi
- tecnico-nautici Shipping
- Sicurezza
- Storia di Livorno
- Traffici
- marittimi
- Traghetti Via della Seta

conciliante anche sul tema dell'autonomia differenziata richiesta dalla Regione Liguria: «se autonomia significa dare più servizi e più attenzione a tutti i cittadini, gestire in modo migliore la cosa pubblica, curare l'esistente, non vedo come potrei non essere d'accordo nel concederla, anche alla Regione Liguria». D'altronde: «anche se la legislazione vigente in materia ha già trasferito alle Regioni competenze significative, la Liguria è una terra particolare così come lo è il suo assetto portuale. Penso, ad esempio, all'AdSP del Mar Ligure Orientale, che include i porti di La Spezia e Marina di Carrara, due ambiti territoriali diversi, due Regioni diverse. Ritengo che sia indispensabile, soprattutto in questa materia, cercare consenso e unità di intenti tra tutti i portatori di interesse». Consenso e unità di intenti: queste parole ricorrono volte nel corso dell'intervista e segnano il solco su cui incardinare la nuova fase di sviluppo che i porti italiani si apprestano a vivere grazie alla Belt and Road Initiative. «La Bri attiverà una serie di investimenti infrastrutturali per la realizzazione o il rafforzamento di opere marittime, stradali, ferroviarie e aeroportuali» dichiara il ministro. «Se Trieste e Genova, per la loro particolare posizione geografica, sono considerati i principali porti per l'arrivo delle merci provenienti dal Far-east, anche altri scali, come Livorno, possono giocare un ruolo fondamentale». Toninelli ricorda poi che oltre alle relazioni con l'estremo oriente ci sono anche gli interscambi crescenti con l'Africa e ammette che la BRI rappresenta in ogni caso «un'occasione unica per il rilancio della nostra portualità», grazie anche «alla particolare posizione del Paese, che dopo il raddoppio del Canale di Suez, ha dato una nuova centralità al Mediterraneo e una nuova strategicità ai nostri porti». Il punto principale del ragionamento ruota attorno agli interessi della Cina che, dopo l'investimento nel Pireo, ha bisogno di una via di accesso per le merci verso l'Europa continentale: «I nostri porti spiega sono oggi pronti a raccogliere la sfida, grazie anche alle interconnessioni ferroviarie già esistenti. Vigileremo attentamente sul pieno rispetto delle norme nazionali e comunitarie e saremo al fianco delle nostre AdSP, affinché non venga mai messa in discussione la loro leadership su tutte le operazioni». Il suo ultimo pensiero Toninelli lo dedica alla Conferenza Annuale che l'Organizzazione dei Porti Europei organizzerà a Livorno il 23 e 24 maggio: «Ritengo sia estremamente significativo che una organizzazione come questa abbia scelto il nostro Paese, e un porto come quello di Livorno, per svolgere la propria conferenza annuale che è tra gli eventi più prestigiosi sul tema della portualità. Il nostro può certamente essere un contributo robusto visto che l'Italia è da sempre, e per sua naturale vocazione, abituata ad avere a che fare con i temi cardine della conferenza».

Smart economy

La (vana) protesta dei portuali contro i robot

MASSIMO SIDERI «Noi rappresentiamo gli umani, non i robot. Gli umani hanno bisogno di lavorare». Un giorno, forse, questa frase gridata dal sindacalista americano Ray Familathe ai commissari del porto di Los Angeles, il principale scalo merci degli Stati Uniti, finirà nei libri di storia come l' inizio di un altro periodo di conflitto con le macchine. Dopo lo sciopero contro gli algoritmi di Uber e Foodora, comincia la protesta contro quella che Keynes definiva disoccupazione tecnologica. Dimenticate le atmosfere della versione cinematografica di I Robot in cui Will Smith se la doveva vedere con androidi capaci di eludere le tre leggi di Asimov. Qui è più semplice e con meno scappatoie ideologiche: si combatte contro l' automazione del colosso danese della logistica che siamo tutti abituati a leggere distrattamente sul fianco di migliaia di container in tutti i porti del mondo, Maersk. Nei volantini distribuiti dall' International Longshore & Warehouse Union, un sindacato che riunisce i portuali americani con quelli canadesi e di Panama, un giovane uomo fronteggia un umanoide sopra un messaggio dai toni epocali: «Combattiamo per il futuro delle nostre comunità!». L' uomo potrebbe essere chiunque tranne un portuale. Un messaggio chiaro: oggi il robot sta prendendo il nostro lavoro, domani toccherà a te. Ma la realtà è che, in questo caso, per robot si intendono i mezzi elettrici a guida autonoma, brutti e goffi, ma capaci di sostituire i più inquinanti camion diesel e di gestire senza la presenza dei portuali i container. Una variabile, quella ambientale, che complica il problema. L' obiettivo è diventare a emissioni zero entro il 2030. Inutile girarci intorno: è una questione di denaro, non di ambiente. Il robot è una voce della partita doppia, questo è pacifico. Un investimento che riduce un costo e le proteste sindacali. Nonostante questa verità è difficile immaginare che quello del porto di Los Angeles possa essere un processo reversibile: la sostituzione è inscindibile dal progresso tecnologico. Secondo uno studio dell' Università di Oxford il 47% dei lavori negli Stati Uniti è a forte rischio automazione. Anche convenendo sulla diffusa tendenza di queste previsioni ad essere "grossolanamente esagerate" come avvenne con l' annuncio della morte di Mark Twain è probabile che il destino del portuale sia segnato nel medio periodo.



Il Nautilus

Focus

Autostrade del mare e Climate Action Program 2020

Il 4 aprile 2019, Barcellona ospiterà un incontro, organizzato da Escola Intermodal Transport, sullo sviluppo delle Autostrade del Mare nel

Scritto da Redazione

Il 4 aprile 2019, Barcellona ospiterà un incontro, organizzato da Escola Intermodal Transport, sullo sviluppo delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo Occidentale in considerazione delle politiche di crescita sostenibile previste a livello comunitario per il 2020. La conferenza costituirà un momento di riflessione sull'intermodalità marittima come motore per creare catene logistiche più efficienti visti gli obiettivi comunitari per il 2020, riassumibili in: 20% cut in greenhouse gas emissions ; 20% of EU energy from renewables; 20% improvement in energy efficiency. Il forum sarà quindi l'occasione per parlare di temi ambientali e catene logistiche all'interno del Mediterraneo includendo i punti di vista della sponda Sud e Nord del Mare Nostrum. Aprirà i lavori la Presidente del Port de Barcelona Mercè Conesa e a seguire ci saranno due panel: ore 10:00 Building Mediterranean Network on Environmental Issues and Actions, ore 12:00 Environmental Issues for Shipping Lines. Nel pomeriggio si svolgerà il consiglio di amministrazione della Escola Intermodal Transport a chiusura del bilancio 2018, che anche quest'anno si presenta in attivo con progetti di formazione in costante crescita. I dettagli della conferenza possono essere trovati al link di www.escolaeuropea.eu



Lo sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale

A Barcellona un incontro della Escola intermodal transport

Giulia Sarti

BARCELONA Lo sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale sarà il tema al centro dell'incontro organizzato dall'Escola intermodal transport il prossimo 4 Aprile a Barcellona. Il confronto prenderà in considerazione le politiche di crescita sostenibile previste a livello comunitario per il 2020 e sarà occasione per riflettere sull'intermodalità marittima come motore per creare catene logistiche più efficienti visti gli obiettivi comunitari per il 2020. Entro tale data infatti le emissioni di gas serra dovranno essere ridotte del 20%, il 20% dell'energia dell'Ue dovrà essere prodotta da fonti rinnovabili e dovrà inoltre essere migliorata l'efficienza energetica. L'incontro si concentrerà dunque su temi ambientali e logistica all'interno del Mediterraneo includendo i punti di vista della sponda Sud e Nord del Mare Nostrum. Aprire i lavori spetterà al presidente del Port de Barcelona Mercè Conesa e a seguire due panel: Building Mediterranean network on environmental issues and actions e Environmental issues for shipping lines. Nel pomeriggio si svolgerà inoltre il consiglio di amministrazione della Escola intermodal transport a chiusura del bilancio 2018, che anche quest'anno si presenta in attivo con progetti di formazione in costante crescita. Per registrarsi e conoscere il programma dettagliato della giornata è possibile collegarsi alla pagina dedicata sul sito della Escola.

The screenshot shows the website of 'Messaggero Marittimo' with the article 'Lo sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale'. The article is dated 14 aprile 2019 and is by Giulia Sarti. It features a large image of a port with several ships. On the right side of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email', and a 'Registrati' button. Below the sign-up form, there are several 'ULTIME' and 'POPOLARI' video thumbnails with titles like 'Il Gruppo Giovani Armatori di Confindustria a confronto', 'Ripartizione autotrasporti: approvazione (con riserva)', 'La sviluppo delle Autostrade del mare nel Mediterraneo occidentale', 'Rita Royce completa la cessione della divisione Commercial Marine', and 'Livorno: nuovo raccordo ferroviario in porto'.